ULTIMA CON LE BORSE | ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 294

STAMPA SERA

Mercoledì 30 - Giov. 31 Dicembre 1964

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) - Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 - Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 666-477 - Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

I consensi al messaggio di Saragat

Dopo mesi di agitati eventi e incertezze

Una pausa politica favorevole al governo

L'accesa competizione a Montecitorio per l'elezione del Presidente si è conclusa con una ricostituzione dell'alleanza di centro-sinistra - Deluse quindi le speranze comuniste - Alla ripresa dell'attività, il Consiglio dei ministri dovrà affrontare tuttavia una delicata decisione: la legge urbanistica (sollecitata da Nenni)

Roma, mercoledì sera.

La politica si avvia verso una fase di «stanca». Chiusi Camera e Senato, anche il governo, dopo la seduta lampo di ieri del Consiglio dei ministri (in cui sono state decise le dimissioni del Gabinetto, subito respinte da Saragat) si appresta a concedersi un periodo di riposo.

Tornerà a riunirsi dopo la Epifania, per occuparsi, probabilmente, della legge urbanistica — la cui approvazione, nella seduta consiliare di ieri, è stata sollecitata da Nenni — e, forse, anche della sostituzione di Saragat al dicastero degli Esteri (assunto provvisoriamente ad interim dal presidente del Consiglio).

Sono molti, troppi mesi che l'attività politica non conosceva, in Italia, periodi di riposo. A giugno scoppiò la crisi. Ci furono le consultazioni, la formazione del nuovo governo, il dibattito in Parlamento sulla fiducia. Si arrivò ad agosto e quando le valige dei ministri, esponenti di partito, deputati e senatori erano già pronte scoppiò la tragedia del Quirinale.

Segni, colto da un gravissimo malore, lottò per settimane contro la morte. Superato il dramma umano restò il problema costituzionale. La direzione dello Stato era, in effetti, vacante, anche se il vicariato di Merzagora assicurava l'ordinaria amministrazione. Ci furono poi la campagna elettorale, le amministrative prima in Alto Adige e poi nel resto d'Italia, gli echi alla caduta di Kruscev, al successo di Johnson e dei laburisti. Infine le dimissioni di Segni e la logorante battaglia per l'elezione del nuovo Presidente.

Questa battaglia ora è superata, la soluzione trovata incontra la quasi generale approvazione e provoca favorevoli apprezzamenti anche all'estero. Ma difficilmente i tredici giorni delle ventuno votazioni per il successore di Segni potranno essere dimenticati.

Nei momenti più oscuri di quei giorni sorsero speranze tra gruppi totalitari e comunque nemici delle attuali istituzioni. Ci sono ancora, in qualche strada, i manifestini gettati da estremisti monarchici: «Basta con il caos! Viva il re».

Quei manifestini, oggi, possono indurre al sorriso, apparire manifestazioni di sterile impotenza da parte di chi, ormai, è fuori del tempo. Ma se si considera le speranze che erano dietro di essi non si può evitare di meditare, e con serietà, sulla situazione che avrebbe potuto determinarsi se l'accordo tra i partiti democratici non fosse stato raggiunto.

Questo accordo, per fortuna, c'è. E per fortuna di tutti esso ha portato al Quirinale un perfetto democratico, un antifascista, un uomo politico altamente stimato in tutto il mondo. E' quanto riconosce la gran parte della stampa, compresa quella di partito, nel commentare il messaggio che Saragat ha letto ieri alla Camera. Questo messaggio è stato accolto con quasi generale favore. «I punti più vivi toccati dal presidente Saragat — nota «Il Popolo» di stamane — sono tutti inscindibilmente legati alla riaffermazione delle convinzioni democratiche della strenua e indefettibile milizia per la libertà».

Secondo l'«Avanti!» nel messaggio presidenziale si ritrova «civilizzato da una esperienza di milizia quarantennale per la libertà e la democrazia, il richiamo ai principi fondamentali della Carta Costituzionale quale la vollero i costituenti e alle origini stesse della Repubblica, sorta dalla lotta antifascista e dalla Resistenza».

Molto positivo anche il commento dell'«Unità». «Non c'è traccia di spirito di parte nel messaggio», afferma in un editoriale Luigi Pintor, vice direttore del giornale comunista.

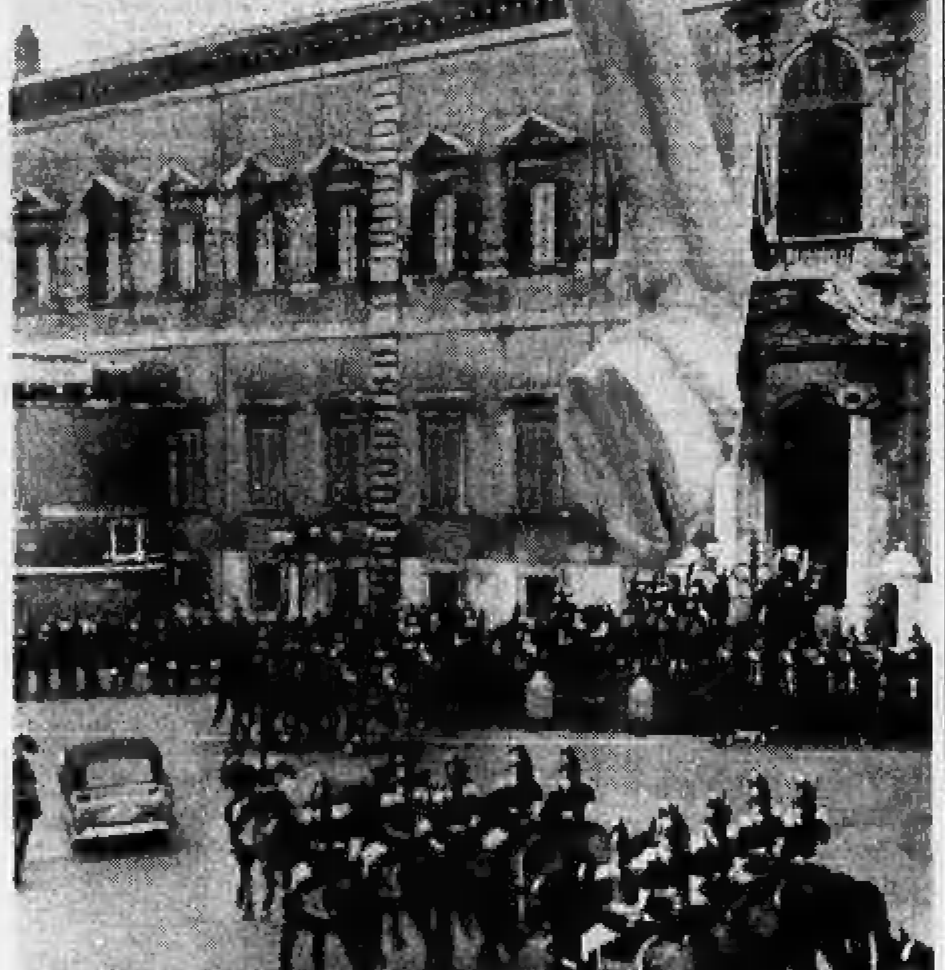
Il giornale del pci, come ieri, continua a far intendere, e abbastanza chiaramente, che l'elezione di Saragat rappresenta un altro successo comunista. In effetti al vertice del pci gli entusiasmi sono assai più moderati di quanto si possa credere dai commenti de «l'Unità». E ciò perchè, osserva «Il Popolo» in una sua nota, i comunisti hanno mancato il bersaglio frontista, che sarebbe stato raggiunto se la contrapposizione Nenni-Saragat fosse durata sino in fondo. E' mancato il bersaglio della crisi di governo.

Quanto alla crisi di governo, è vero, i comunisti hanno l'aria di sperare che non sia stata detta, a tale proposito, l'ultima parola. Ma non si vede su quali elementi concreti possa basarsi una speranza del genere. Il governo ha davanti a sè alcuni problemi. Problemi programmatici (come la legge urbanistica, la cui approvazione, già lo si è detto, è stata sollecitata ieri da Nenni). Problemi di organizzazione (la sostituzione di Saragat al Ministero degli Esteri).

Essi, tuttavia, non hanno dimensioni e importanza tali da rendere concreto il rischio di una crisi.

Si può dire al contrario che l'elezione di Saragat, avendo portato al superamento di dissensi, diffidenze, risentimenti che reciprocamente proprio per la questione presidenziale nei suoi vari aspetti erano stati suscitati in questi ultimi mesi, ha rafforzato la compattezza della coalizione governativa.

Mario Pinzauti



Il Presidente della Repubblica Saragat ha fatto ieri il suo ingresso al Quirinale preceduto e scortato da squadroni di corazzieri a cavallo (Telefoto)

Il Presidente del Consiglio in vacanza a Predazzo

TRENTO, mercoledì sera.

(a. n.) Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, giunge stamane a Predazzo con la famiglia per trascorrervi un breve periodo di vacanze invernali.

Nella pittoresca cittadina della valle di Fiemme alla soglia delle Dolomiti, l'on. Moro soggiornerà in una villetta privata di nuova costruzione a due piani in bella posizione panoramica. I due figli dello statista sono già da alcuni giorni ospiti di un albergo del vicino passo di Rolle.

Pare anzi che sia stato proprio il desiderio dei figli, innamorati di quella zona dolomitica, ad orientare l'on. Moro su Predazzo, che in questi giorni è gremita di turisti e sciatori giunti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

Il Presidente con figlia e nipoti abiterà nella palazzina del Quirinale

Il trasferimento previsto ai primi di gennaio - L'affettuoso colloquio di ieri con Segni

Roma, mercoledì sera.

Il presidente Saragat andrà ad abitare al Quirinale nella «palazzina» costruita dall'architetto fiorentino Ferdinando Fuga nella prima metà del Settecento e destinata ad essere la residenza privata del Capo dello Stato. Il trasferimento avverrà nei primi giorni di gennaio e probabilmente lasceranno l'appartamento al lungotevere Flaminio, dove la famiglia Saragat ha abitato per più di sedici anni, anche la figlia Ernestina con il marito dott. Gianni Santacatterina con i loro due bambini, Augusto e Giuseppina. Saragat è sempre stato molto legato alla famiglia e desidera quindi sentirsi ancora circondato dal calore e dall'affetto della figliola e del genero e dai giochi innocenti dei due nipotini.

Dopo la sua elezione a quinto Presidente della Repubblica il primo pensiero di Giuseppe Saragat è stato per la vecchia madre che vive a Torino nel convalescenziario di Santa Zita diretto dalle Suore del Suffragio. La signora Ernestina Stratta — come noto — ha novantadue anni ed è immobilizzata a letto. Saragat ha parlato ieri mattina per telefono con la superiora, si è informato, come fa spesso, delle condizioni di salute della madre, ha ringraziato per tutte le attenzioni che hanno per lei ed ha espresso l'intenzione di andarla a trovare non appena possibile.

Poi Saragat fu preso nel vortice delle cerimonie ufficiali: il giuramento dinanzi al Parlamento, la lettura del messaggio di insediamento, l'ingresso al Quirinale.

Nel tardo pomeriggio Saragat è andato a far visita ad Antonio Segni e a donna Laura nella villa di viale Esperanto n. 26 all'Eur. Il Capo dello Stato, che era accompagnato dal ministro plenipotenziario Malfatti, è stato accolto al cancello della villa dal figlio del senatore Segni, dottor Mario, e all'ingresso dalla signora Laura e dall'altro figlio, dottor Paolo, i quali hanno accompagnato Saragat nel salone a pianoterra dove l'ex-presidente della Repubblica trascorre gran parte della sua giornata. Segni attendeva seduto in poltrona. L'incontro è stato particolarmente affettuoso. «Da vecchi amici», come più tardi è stato precisato. I due uomini politici si sono abbracciati commossi, poi Saragat si è seduto sul divano dinanzi alla poltrona e per circa venti minuti hanno parlato ricordando la Sardegna, terra d'origine anche della famiglia dell'attuale Capo dello Stato.

All'incontro era presente il ministro Carlo Russo che con Segni ha particolare dimestichezza e consuetudine di rapporti. Infine Saragat si è accomiatato intrattenendosi alcuni minuti con donna Laura per informarsi delle condizioni di salute dell'ex presidente e formulare l'augurio che il sereno riposo nell'intimità della famiglia possa facilitare una completa guarigione ed il suo ritorno alla vita politica perchè, egli ha detto, «il Paese ha bisogno del suo contributo».

g. fr.

Notte di aspri combattimenti nel VIETNAM

BINH NGHIA strappata ai guerriglieri comunisti

La città, a 60 chilometri da Saigon, era stata occupata ieri da tre battaglioni «Vietcong» Perdite gravissime da entrambe le parti - Per la prima volta i ribelli hanno impiegato anche gli aerei: si pensa che dispongano di piccoli aerodromi nella giungla - Abbattuti tre elicotteri dei governativi, feriti sei aviatori americani - L'attacco decisivo sferrato stamane

Nella regione del delta del Mekong un guerrigliero comunista snidato dalle truppe del Vietnam meridionale alza le braccia in segno di resa (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Saigon, mercoledì sera.

Le forze governative del Vietnam meridionale hanno riconquistato stamani, dopo un ultimo furioso assalto, la città di Binh Nghia che era stata occupata ieri mattina dai guerriglieri comunisti. Nella battaglia, che ha visto impegnati circa milleduecento sud-vietnamiti contro altrettanti armati comunisti, le perdite sono state gravi da entrambe le parti. Combattimenti sporadici continuano ancora intorno alla città, ma si pensa che debba trattarsi solo d'azioni fra pattuglie di nazionalisti e gruppi di guerriglieri in ritirata.

L'occupazione di Binh Nghia da parte dei Vietcong aveva destato vivo orgasmo negli ambienti governativi di Saigon perchè era questa la prima volta che i comunisti s'impadronivano di una città di parecchie migliaia d'abitanti e si attestavano su posizioni fortificate strappate agli avversari, per resistere ai prevedibili attacchi.

Binh Nghia è un grosso centro del litorale in prossimità della stazione balneare di Cap St. Jacques, sull'estremo lembo meridionale del delta del Mekong. Fra l'altro la città ospita seimila profughi cattolici, per la massima parte originari del Vietnam del Nord e c'era da temere che la loro sorte fosse in pericolo. Fortunatamente, a quanto sembra, i duri combattimenti delle ultime 24 ore hanno fatto assai meno vittime di quanto si potesse temere. Se le prime informazioni sono esatte, i morti civili sono appena due.

A Saigon, che dista appena 60 chilometri da Binh Nghia, il comando nazionalista, appena giunta la notizia della caduta della città, aveva subito preso le necessarie contromisure. Poichè le interruzioni stradali non consentivano l'invio di truppe motorizzate, sono stati mobilitati 40 elicotteri che, nel giro di qualche ora, hanno trasportato nei pressi di Binh Nghia, cinquecento soldati vietnamiti e alcuni consiglieri militari americani. Prima ancora del tramonto, le truppe governative si sono lanciate all'attacco, ma la resistenza dei guerriglieri si è rivelata subito durissima.

Da entrambe le parti si faceva uso d'artiglieria leggera e i comunisti erano appoggiati da due aerei da caccia che, da alta quota, cercavano d'individuare gli elicotteri per attaccarli. Al calar della sera, i reparti governativi, duramente provati, desistevano dagli attacchi, mentre l'aviazione nazionalista, alla luce dei bengala, continuava a bersagliare con bombe e razzi esplosivi le postazioni dei comunisti.

La prima giornata d'operazioni s'è rivelata, come s'è detto, piuttosto onerosa per i nazionalisti. Tre loro elicotteri sono stati abbattuti e due consiglieri militari americani sono stati catturati dai Vietcong.

All'alba di stamani, mentre ancora divampavano gli incendi nelle boscaglie intorno alla città, le forze governative, ancora una volta appoggiate dall'aviazione, riprendevano gli assalti contro la città. I guerriglieri, privati dell'aiuto dei loro due aerei da caccia, che avevano ritenuto più prudente far ritorno alle loro basi (forse piccoli aerodromi costruiti nella giungla), cedevano progressivamente terreno.

Si poteva temere che i comunisti tentassero di prolungare la resistenza, combattendo strada per strada. Ma questo non è avvenuto, probabilmente per la palese ostilità degli abitanti della città nei riguardi dei «rossi».

Non si hanno per ora maggiori particolari sulla battaglia, ma si ha l'impressione che i guerriglieri siano riusciti a sganciarsi portandosi dietro un certo numero di prigionieri catturati nei combattimenti di ieri. I dispersi fra i soldati governativi sembrano infatti abbastanza numerosi.

Nonostante il successo riportato stamane dalle truppe governative, gli osservatori neutrali di Saigon non si sentono di condividere l'ottimismo dei governanti del Vietnam del Sud circa il futuro. Essi temono che l'intervento in forze dei Vietcong in una regione dov'era sempre regnata una relativa calma faccia parte d'un più ambizioso piano comunista: quello di stringere d'assedio la capitale del Viet Nam del Sud. Se questo accadesse, quale sarebbe la sorte di Saigon, col suo milione e mezzo di abitanti?

Ad avvalorare i sospetti degli osservatori concorrono parecchi elementi e soprattutto la strana calma della popolazione e dei capi buddisti, di fronte alla crescente confusione civile, politica ed amministrativa provocata dal recente colpo di stato dei giovani generali. L'atteggiamento della polizia e dello stesso esercito non è molto chiaro.

Gli americani non nascondono la loro convinzione che i capi buddisti siano fermamente risoluti a favorire la disgregazione dell'apparato politico ed amministrativo, lasciando ai guerriglieri il compito di risolvere il problema militare.

n. s.

Le Borse di oggi a pagina 13

Villa Sassi
Residence Hôtel - Ristorante - Tea Room
Strada al Traforo di Pino, 47 - TORINO

GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
allietato dal
Complesso orchestrale «I Pirati»

Eccezionale SPETTACOLO PIROTECNICO
con lo scenario del superbo Parco della Villa Settecentesca
RICCHI PREMI E COTILLONS
Prenotazioni tavoli: 890.556 - 890.557 - 890.095

Centinaia di comunisti incarcerati in India

NUOVA DELHI, merc. sera.

Questa mattina la polizia indiana ha compiuto una vasta retata in tutto il paese, arrestando e ponendo in stato di detenzione preventiva centinaia di comunisti. Non vengono comunicate le ragioni dell'operazione. Il leader del gruppo parlamentare comunista A. K. Gopalan e quattro membri del Politburo sono stati tratti in arresto a Trichur, nel Sud-ovest, ove si trovavano per una riunione del comitato centrale.

A Nuova Delhi, i comunisti hanno diffuso un comunicato in cui si afferma che sono oltre un migliaio gli iscritti arrestati nella retata di stamane.

ULTIMA ORA

L'omaggio di Saragat all'Altare della Patria

Roma, mercoledì sera.

Il nuovo Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat si è recato alle 9,30 all'Altare della Patria per rendere omaggio al Milite Ignoto. Il Capo dello Stato era accompagnato dal ministro per la Difesa on. Giulio Andreotti, che si era recato ad ossequiarlo al Quirinale. Tra i componenti del seguito erano il segretario generale della Presidenza della Repubblica, prefetto Strano, e il consigliere militare del Presidente, generale Scotti.

Il presidente Saragat ha sostato in raccoglimento davanti alla tomba del Milite Ignoto, sulla quale i corazzieri avevano deposto una grande corona d'alloro. Prima di lasciare l'Altare della Patria, l'onorevole Saragat ha cordialmente salutato anche una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali del presidio di Roma. Al momento di risalire nella vettura presidenziale, dopo gli onori militari, ha ricevuto un caldo applauso dalla folla che si era raccolta in piazza Venezia.

Telegramma augurale di Nasser al Presidente

Il Cairo, mercoledì sera.

In un telegramma di congratulazioni inviato ieri al nuovo presidente italiano Giuseppe Saragat, il presidente della Rau Nasser esprime la speranza che i rapporti di collaborazione e cordialità fra i due popoli siano ulteriormente rafforzati.

Nasser augura inoltre a Saragat «pieno successo nel portare l'Italia alle vette della gloria e del progresso».

Nell'aprile scorso, l'allora ministro degli esteri Saragat visitò l'Egitto ed ebbe vari colloqui con Nasser e alti funzionari egiziani. In quella occasione, il nuovo Presidente della Repubblica italiana invitò Nasser a visitare l'Italia e il Presidente della Rau accettò l'invito.

CRONACA CITTADINA

Sanguinosa conclusione di antichi rancori familiari

Chiama il cognato dalla strada e gli spara un colpo in faccia

L'episodio a mezzogiorno a Regina Margherita - La vittima si abbatte sulla soglia di casa mentre il feritore fugge - Il proiettile ha sfiorato la guancia dello sventurato, le sue condizioni non sono gravi - Vane le ricerche dei carabinieri

Una lite furiosa accesasi fra due cognati al mercato di Regina Margherita (Collegno) si è conclusa a colpi di pistola. Uno dei contendenti è rimasto ferito — per sua fortuna soltanto di striscio — ad uno zigomo. L'altro dopo la sparatoria è fuggito. I carabinieri gli danno la caccia. Finora non ne hanno trovato le tracce.

L'episodio è accaduto poco prima di mezzogiorno. I protagonisti sono due immigrati da Riesi (Caltanissetta). Uno si chiama Lorenzo La Piana, 36 anni, abitante con la moglie e due bambini — Salvatore di 5 anni e Gaetano di 7 mesi — a Grugliasco in corso Francia 125; l'altro è Salvatore Vizzi, di 34 anni, abitante pure a Grugliasco in via Lamarmora 36 con la moglie ed i figli Tato di 9 anni e Rosetta di 8.

Lorenzo La Piana è operaio alla Maggiora, il Vizzi da otto mesi lavora in Germania. E' tornato a casa per le feste. Il primo ha sposato Titina Rindone e l'altro la sorella di Titina, Maria. Tra le due famiglie c'è della ruggine. Il rancore risale precisamente a quando il Vizzi partì per la Germania. Il motivo è futile: quando andò alla stazione, a salutarlo c'erano tutti i parenti tranne il cognato La Piana.

La sua assenza fu giudicata un oltraggio non soltanto dal Vizzi ma anche da sua moglie. I coniugi non vollero credere alla giustificazione, e cioè che il La Piana non poteva assentarsi dal lavoro. Il rancore venne covato dal Vizzi in Germania e qui, a Grugliasco, da sua moglie Maria.

Appena il Vizzi tornò dalla Germania la moglie gli parlò della proibizione fatta dal La Piana e si lamentò aspramente di non vedere la sorella ormai da parecchi mesi. La cosa acuì ancor più il rancore dell'uomo verso il cognato. Stamane poco prima di mezzogiorno egli lo vede al mercato di Regina Margherita.

«Mi rifiuto di parlare con te» dice il La Piana e fa per allontanarsi. «Non credere di cavartela liscia — ribatte il cognato —. Tu mi devi dei chiarimenti».

Fra i due si intromette un compagno di lavoro del La Piana. «Lasciate perdere — dice — andate a casa». Egli stesso accompagna per un tratto il La Piana. Questi, che ha già fatto la spesa, raggiunge l'abitazione e sta raccontando alla moglie l'accaduto quando si sente una voce chiamare dalla strada. Alla finestra si affaccia Titina La Piana.

Il Vizzi, che è alterato in volto, grida: «Di' al tuo marito di scendere subito. Mi deve delle spiegazioni». La donna è impaurita. Scongiura il marito di restare in casa. Ma egli raccoglie la sfida del cognato e scende. Appena è sul portone il cognato lo affronta. Ai suoi insulti si aggiungono quelli della moglie, anche lei infuriata. I due uomini stanno per venire alle mani. Ma il Vizzi ad un tratto fa un balzo indietro, estrae una pistola e spara.

Il La Piana si abbatte con un gemito. Sulla guancia sinistra v'è un solco rosso e ne sprizza abbondante il sangue. I coniugi Vizzi — racconta egli più tardi ai carabinieri — gli sono addosso e lo tempestano di pugni e calci; poi scappano.

Il La Piana viene portato al Maria Vittoria con un'auto di passaggio. I medici gli riscontrano una ferita lieve allo zigomo. Il proiettile per fortuna lo ha colpito soltanto di striscio. Lo dichiarano guaribile in pochi giorni. Frattanto la notizia della sparatoria è già arrivata ai carabinieri, prima ancora che il La Piana abbia denunciato il fatto

Tornano normali i treni per Roma

Viene così abbandonata la deviazione per Firenze che durava da oltre dieci giorni

Il servizio ferroviario fra Torino e Roma ritorna normale da oggi: stamattina alle 10 i treni sono stati nuovamente avviati sul ponte che scavalca il torrente Ilio, fra Santa Marinella e Santa Severa, ad una settantina di chilometri dalla Capitale. Il crollo era avvenuto la sera del 18 dicembre scorso, nel momento in cui il diretto Roma-Torino, partito alle 20 dalla stazione Termini, lo stava attraversando. Per fortuna il convoglio, sotto l'infuriare del maltempo, viaggiava molto lentamente e non vi erano state vittime. Anzi i macchinisti erano riusciti a fermare in tempo, facendo segnalazioni con una lanterna rossa, un accelerato Livorno-Roma che stava sopraggiungendo.

Da quel momento i treni avevano dovuto essere avviati sul percorso Roma-Chiusi-Firenze-Pisa, dove riprendevano il percorso normale; altrettanto avveniva per i convogli diretti a Sud. Ciò aveva creato continui ritardi, in media aggirantisi sulla mezz'ora, ma con punte a volte molto superiori. Solo ieri il collegamento con la capitale era diventato assai difficile, dopo che alcune frane cadute sulla linea Firenze-Roma, nei pressi di Orte, avevano dapprima paralizzato il traffico limitandolo poi a ridottissima velocità su un solo binario.

La situazione era però andata migliorando nel corso della giornata e si era normalizzata nella notte: infatti il diretto partito ieri sera alle 20 da Roma è giunto stamattina a Torino alle 7,50 con soli cinque minuti di ritardo e il direttissimo che aveva lasciato la Capitale alle 22,15 si è fermato a Torino alle 8,30 (venti minuti dopo l'ora prevista).

Il ponte aperto provvisoriamente stamattina alle 10 ha un solo binario e deve essere percorso a passo d'uomo. E' stato comunque realizzato a tempo di «record».

I funerali dei due sciatori asfissiati dalla stufa

Si sono svolti ieri a Saluzzo i funerali del giovane Angelo Fissore, l'operaio torinese di 27 anni trovato cadavere, sabato mattina, in una cameretta di l'Pontechianale. Come è noto, il Fissore e il suo amico Giuseppe Ricciardi, di 31 anni, pure residente a Torino, la vigilia di Natale si erano recati in alta Val Varaita per trascorrere su quei campi di sci i giorni di festa.

Avevano preso in affitto una cameretta, che il proprietario, Chiaffredo Pons, aveva dotato di una stufa a gas. Durante la notte la stufa purtroppo si spegneva: la fiamma aveva evidentemente consumato tutto l'ossigeno della stanza, insufficientemente aerata. Il mattino successivo i due amici venivano trovati morti asfissiati.

Dopo il sopralluogo del magistrato, che avrebbe escluso responsabilità di terzi, la salma del Fissore veniva portata a Saluzzo, sua città natale, e quella del Ricciardi a Savigliano. L'altro ieri si sono svolti i funerali del Ricciardi e ieri quelli del Fissore che è stato sepolto nel cimitero di Saluzzo. Seguivano il feretro le sorelle Lucia e Giulia e i fratelli Secondo, Giovanni e Giuseppe. La madre, Teresa Bongiovanni, non ha potuto seguire la bara del figlio: affranta dal grande dolore non ha avuto la forza di lasciare il letto in cui giace da venerdì scorso.

I prezzi piuttosto salati non impediranno allegre feste

Solo ora cominciano ad affluire le prenotazioni per il cenone

★ LE TARIFFE nei locali eleganti con orchestra: da 10 a 20 mila lire, compresi i vini ★ VEGLIONI: sempre di moda, con le signore in abito lungo ★ VIAGGI: c'è anche chi vuole iniziare il 1965 su una pista carovaniera in Marocco ★ QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA: adagio, adagio cadono in disuso, perché sono pochi quelli che vogliono accollarsi il fastidio d'organizzare la serata (e di disturbare gli inquilini)

A Capodanno si balla ancora il valzer, ma resistono il twist e il surf mentre è di moda il «blue beat»

Si decide oggi in giornata o al più tardi domani mattina. La scelta è difficile: finire l'anno con i classici quattro salti in famiglia o andare al veglione, nei dancings o al night. La tradizione familiare di anno in anno si fa più tenue: il Natale ha più visto tutta la famiglia riunita ed il Capodanno suggerisce danze e allegria, che potrebbero non risultare gradite all'inquilino del piano di sotto. Molti poi non se la sentono di accollarsi l'onere di invitare un mucchio di gente che porterebbe lo scompiglio tra le pareti domestiche.

Si va quindi fuori, anche se la spesa nei locali eleganti — cenone e orchestra compresi — non è certo modesta. I circoli riescono a contenere la spesa intorno alle 10 mila lire, ma i grandi alberghi e i ritrovi di grido spesso superano le 20 mila.

Ovviamente, tutto sommato, Capodanno viene a costare molto. Lo champagne deve essere extra ed è rincarato. Inoltre bisogna tenere conto dei vestiti che le signore si fanno per l'occasione. L'abito da gran sera è lungo e anche le brave sartine torinesi non li possono certo regalare.

Forse ha risparmiato chi se n'è andato in Marocco lungo le piste carovaniere: poco più di 60 mila lire a testa, ma non c'è il problema dell'abito e si vede un posto nuovo. Così l'anno nuovo comincia fuori dal solito ambiente.

Chi resta a casa, mentre la bottiglia di champagne si raffredda nel frigo, può ingannare l'attesa seguendo sul primo canale della televisione le vedettes che gli hanno rallegrato l'anno vecchio.

Cammelli e jeep

Quest'anno i viaggi all'estero hanno subito una leggera flessione, malgrado le offerte abbondanti delle agenzie di viaggio. Sono molte però le crociere che prendono il via domani. Mezzanotte in navigazione offre una suggestione incomparabile, con il vantaggio che il giorno dopo si può sbarcare in Grecia, a Palma di Majorca, o Casablanca e spendere gli spiccioli della tredicesima in ricordini esotici.

In alcuni casi si buttano smoking e abito lungo alle ortiche per indossare sahariane e caschi coloniali. Con una spesa non alta si può iniziare l'anno su una carovaniera marocchina e stappare «champagne» mentre si viaggia a dorso di cammello o, per chi soffre di mal di mare (non per nulla il cammello si chiama la nave del deserto), sul sedile di una jeep.

Altra scelta è il safari fotografico nel Kenia. Costa caro, ma si può riportare a casa la foto ricordo di un elefante nella savana, del rinoceronte lanciato in una carica folle, di un leone che pasteggia con la solita zebra. Il viaggio è in aereo: si parte col cappotto, si arriva con i pantaloni corti. Il tradizionale ballo è previsto nella giungla, al suono di grammofoni con sottofondo di grida di animali selvaggi.

Qualcuno è già partito per un itinerario classico: sette giorni in Palestina, cinque a Madrid, dove in una notte si possono cambiare venti locali notturni.

Agitarsi a suon di musica

Nuovi balli ravvivano l'ambiente. Mentre i «rivieraschi di massa», vale a dire «madison» e «hully gully», restano in ombra, resistono bene il «twist», che tra le danze frenetiche è la più facile, e il «surf» clamorosamente rilanciato da Catherine Spaak nel suo film a episodi.

Pochi cultori coltivano il «pentatime» e lo «swim» lanciato dalla Karina nel film di Godard «Vivre sa vie». In piena ascesa il «blue beat» che molti vogliono imparare proprio in occasione di Capodanno. L'ha recentemente presentato a Londra la ballerina giamaicana Milly. Dicono gli esperti critici inglesi che «fa il verso alle scimmie». Ha un ritmo molto brillante che riecheggia le arie folkloristiche della Giamaica, ovviamente riveduto e corretto.

Per i raffinati due scelte: il «valzer» e la «bossanova». Fanno da relax ai giovani ed alle coppie mature. Il primo, che può essere ballato al ritmo di una vecchia pianola, è preferito al «tango»; il secondo, interpretato alla brasiliana, ha oscurato il «cha-cha-cha».

Resistono al tempo gli intramontabili finali tipici di Carnevale che comprendono il «can-can» e la travolgente «marcia dei bersaglieri».

Lo «chef» consiglia

Nel prezzo, come sempre assai salato, del cenone di Capodanno (da un minimo di 10 mila per i locali eleganti ed un massimo di 20 mila), è entrato nell'uso di includere anche i vini. La soddisfazione professionale dello «chef», che consiglia il menu, è quindi completa. Eccone uno tipico che include selvaggina e i vini e liquori più di moda.

ANTIPASTI: dieci specialità della casa e salmone la «bellavista».

MINESTRE: raviolini alla piemontese e «double consommé» con profiterol e tortellini.

PIATTI FISSI: millefoglie con fonduta e tartufi. Fagiano glassato. Macedonia di verdura. Costatine alla «maître d'hôtel».

DOLCI: torta di cioccolato molto leggera. Gateaux assortiti. Gelato.

FRUTTA. CAFFE'.

LIQUORI (ovviamente non compresi nel prezzo fisso): è molto di moda offrire gli «introvabili» che i piemontesi rintracciano in Val d'Aosta. Primeggiano i prodotti spagnoli: cognac «Felipe II» e anice secco «Chinchon».

Vendetta di una giovane dopo una furiosa scenata per strada

Gli getta la borsa in faccia poi lo denuncia come rapinatore

L'amante l'aveva sorpresa in compagnia di un altro - Poco più tardi una pattuglia della polizia lo ha fermato in casa - Chiarito l'equivoco è stata denunciata la donna per simulazione di reato

Una pattuglia della polizia ha fermato ieri sera verso le 21 in via Caraglio, dove abita, il cinquantenne Ilario Maggin. Una donna, Dorina Banet, di 33 anni, lo aveva denunciato poco prima al commissariato San Paolo come autore di una selvaggia rapina. «Sono stata aggredita per strada — aveva detto — al Valentino Nuovo. Un uomo mi ha dato uno spintone, mi ha fatta cadere e mi ha strappata di mano la borsetta che conteneva 10 mila lire. Poi è fuggito, a piedi. Ma io l'ho riconosciuto». E indicava il nome e l'indirizzo del Maggin.

Gli agenti andavano a cercarlo e lo trovavano seduto a tavola per la cena. Il Maggin smentiva recisamente le accuse della Banet. «Io non ho assalito nessuno per strada — spiegava — anzi, caso mai sono stato io la vittima della aggressione. La Banet fino a ieri è stata la mia amante. Tuttavia non ero l'unico suo amico. Questa sera al Valentino Nuovo l'ho incontrata ferma in macchina con un altro. Non so chi sia costui, ma ho preso il numero di targa. Appena mi hanno scorto, lo sconosciuto l'ha fatta scendere ed è partito. La Banet allora mi è balzata addosso gridando, mi ha graffiato e infine mi ha scagliato in faccia la borsetta. Poi è fuggita. E' stata una scenata furiosa, io non ho nemmeno cercato di difendermi perché non capivo che cosa fosse saltato in testa a Dorina. Diverse persone hanno assistito a questo episodio e possono eventualmente testimoniare a mio favore. E' vero che qualche volta la mia amica ha i nervi a fior di pelle, ma mi pare che questa volta abbia esagerato».

Il Maggin veniva rilasciato e si convocava invece al commissariato la Banet. In preda ad una nuova crisi di nervi la donna finiva per ammettere che nella sua denuncia non aveva detto la verità. Aveva voluto vendicarsi del suo maturo corteggiatore perché da qualche tempo le era parso che egli la pedinasse o la facesse sorvegliare. «Volevo mandarlo in carcere per vivere un poco in pace» ha concluso. Così le parti si sono invertite. La polizia ha denunciato a piede libero la Banet per simulazione di reato.

Attraverso le maglie della saracinesca razzia di binocoli

La vetrina saccheggiata del negozio in via Rosario

Due giovanissimi, probabilmente alle loro prime imprese, hanno fatto man bassa di binocoli in un negozio di ottica in via Rosario di Santafè (nella zona dell'Istituto per la vecchiaia) di proprietà del signor Ugo Gissi, 45 anni, corso Giulio Cesare 188. Sono scesi da un'utilitaria verso le cinque del mattino ed hanno scagliato contro la vetrina un pezzo di legno.

Attraverso le maglie della saracinesca hanno afferrato i binocoli che si trovavano in un angolo della vetrina: quindi sono rimontati in macchina e sono fuggiti velocissimi. Il danno è di 400 mila lire circa. Una donna che abita sopra il negozio si è svegliata di soprassalto al fragore dei vetri infranti e si è affacciata. Ha visto i due ragazzi che rimontavano in auto con il bottino. E' rimasta raterrefatta e non è riuscita neppure a gridare.

Dopo essere stata pedinata a lungo per strada

Aggredita per le scale una ragazza sedicenne

L'esaltato la scaraventa a terra - La giovane si dibatte furiosamente, invoca soccorso e l'assalitore fugge

Una ragazza di sedici anni ha corso una brutta e paurosa avventura: uno sconosciuto l'ha inseguita per strada e, raggiuntala quando già stava salendo le scale di casa, l'ha gettata a terra. L'uomo è fuggito quando alle urla della sua vittima alcuni inquilini si sono affacciati sui pianerottoli.

L'episodio è accaduto ieri sera alle 18,30. La ragazza, E. V. (la polizia non ha comunicato il nome), era uscita dal laboratorio di sartoria in cui da qualche tempo lavora e andava a casa, in via Santa Giulia 14. In piazza Vittorio Veneto si accorgeva che un individuo la pedinava.

Sulle prime non dava peso al fatto. Ma si impauriva quando lo sconosciuto le si avvicinava, l'afferrava per un braccio e mormorava parole incoerenti. Con uno strattone si liberava ed accelerava il passo. L'uomo restava un attimo perplesso, poi riprendeva l'inseguimento. La ragazza, con il cuore in gola per l'emozione, si metteva a correre. Intanto guardava a destra ed a sinistra cercando disperatamente qualcuno a cui chiedere aiuto.

Riusciva infine a raggiungere il portone di casa sempre inseguita dallo sconosciuto. Vi si infilava e saliva a quattro a quattro i gradini della scala. Già credeva di essere scampata al pericolo quando l'esaltato con due balzi la raggiungeva e l'afferrava saldamente per le braccia. «Aveva gli occhi sbarrati — diceva più tardi la ragazza, ancora tremante di paura, agli agenti del Commissariato di Polizia di Vanchiglia — e dalla gola gli usciva un suono rauco».

La giovane si dibatteva furiosamente cercando di liberarsi dalla stretta. Ma l'energumeno aveva una forza eccezionale, la gettava sui gradini e la stringeva sin quasi a soffocarla. Tuttavia con uno sforzo supremo la sua vittima riusciva a divincolarsi e ad urlare ancora.

Sui pianerottoli si affacciavano inquilini. L'energumeno spaventato fuggiva. Prima che qualcuno avesse compreso che cosa stava accadendo era già sparito. Più tardi la ragazza, che nella lotta s'era strappata le vesti, andava al Commissariato di polizia accompagnata dai genitori. Sebbene ancora sconvolta riusciva a descrivere i connotati dell'esaltato che venivano immediatamente diramati alla Squadra Mobile ed a tutti i Commissariati. Si tratta di un individuo sui trent'anni, di media statura, con i capelli nerissimi e ondulati, modestamente vestito. Finora le ricerche non hanno dato esito.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+ 2,9
Minima	— 2,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) — 1,0; ore 8: — 1,8; press. 742,1; umid. 81 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: Nuvolosità in aumento. Temperatura a Casella: massima + 3,4; minima — 6,0; ore 8: — 5,8.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Aut. San. n. 1863 - 22.9.64

Ultimi incontri «esplorativi» per la Giunta

Ultimi incontri «esplorativi» per le nuove giunte di centro-sinistra in Comune e alla Provincia. Le delegazioni della dc, del psdi e del psi si sono riunite stamane nella sede della democrazia cristiana.

I colloqui proseguono nel pomeriggio. Temi in discussione: le attività ricreative e i problemi dell'assistenza. Gli incontri odierni concludono la fase interlocutoria dei negoziati, poi si dovrebbe passare alla parte decisiva. Sulla questione si pronuncerà stasera il comitato direttivo provinciale del psi convocato per discutere l'andamento delle trattative e precisare l'ulteriore mandato alla delegazione socialista. Anche la democrazia cristiana ha deciso di riunire l'esecutivo provinciale domani alle 10.

La Complementare

Vedere in 7ª pagina l'elenco dei contribuenti per l'imposta complementare con imponibili compresi fra i 5 ed i 7 milioni

Dall'ospedale al carcere l'infermiera infanticida

E' stata trasferita stamane, in attesa del processo

Federica Valentini, l'infermiera diciannovenne che il 20 dicembre soffocò la bimba appena data alla luce, è stata trasferita stamattina dalla clinica ginecologica alle carceri «Nuove» in attesa del processo. La giovane aveva dovuto essere ricoverata in ospedale per i postumi del parto e per il forte choc nervoso riportato. Le sue condizioni all'inizio apparivano assai gravi.

La Valentini, piantonata per tutta la durata della degenza dalla polizia è stata assistita dalla sorella, Maria Teresa di 24 anni, la stessa che si trovava in casa con lei, in corso Spezia 35, il giorno in cui avvenne il dramma. Anche Maria Teresa in un primo tempo era stata fermata dal commissariato per sospetta complicità: ma ha dimostrato di essere del tutto estranea all'infanticidio.

La giovane aveva nascosto fino all'ultimo le sue condizioni. Quel giorno aveva detto di sentirsi poco bene, senza tuttavia precisare la natura del malessere. Nel pomeriggio, mentre la sorella in cucina chiacchierava con il fidanzato, era andata nella toeletta, aveva dato alla luce la bimba e l'aveva immediatamente soffocata con un tampone di garza. Il trasferimento alle «Nuove» è avvenuto stamattina alle 10. L'infermiera, quasi completamente ristabilita, sebbene ancora molto debole, ha salutato la sorella e le suore, poi ha seguito gli agenti che l'accompagnavano sul furgone diretto alle carceri.

Il taccuino di Capodanno

• FUNZIONI RELIGIOSE

In Duomo venerdì mattina alle 11 solenne Pontificale del Vescovo ausiliare mons. Tinivella, che pronuncerà l'omelia; alle 16 Vespro, Te Deum, canto del «Veni Creator» e solenne benedizione pontificale del Vescovo ausiliare. Alla Consolata domani alle 17 Rosario, predica di mons. Jose Cottino, canto del «Te Deum» con assistenza del Vescovo coadiutore mons. Tinivella che poi impartirà la benedizione pontificale. Alle 23 ora di adorazione ed a mezzanotte Messa.

• I TRAM

Domani notte l'Azienda tranviaria intensificherà il servizio notturno sulle linee tranviarie 3, 5, 6, 9, 13, 15, 19 (corso Tazzoli - p. Solferino), 21, automobilistiche A, C, F, D e filoviaria 65; ultima partenza dal capolinea alle ore 2. Tariffa: 50 lire (100 lire sul 65).

• PROIBITI I PETARDI

Anche quest'anno, quando alla mezzanotte esploderà per la strada l'euforia collettiva, niente petardi, mortaretti e lancio di piatti e stoviglie dalle finestre. La Questura ha ricordato il preciso divieto: tali abusi disturbano la quiete pubblica e il riposo delle persone ammalate e possono danneggiare persone e cose. E' proibita la vendita degli oggetti esplodenti a chi non sia munito di porto d'armi e del nulla-osta del Questore. Numerose pattuglie di polizia sorveglieranno i rioni cittadini; i trasgressori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

• NEGOZI

Tutti chiusi per l'intera giornata. Anche i parrucchieri e gli acconciatori per signora rimarranno chiusi.

• FARMACIE

Le farmacie resteranno chiuse domani e venerdì; saranno di turno, dalle 8,30 alle 19,30 quelle ubicate ai seguenti indirizzi: v. Milano 11; v. Stradella 196; c. Vittorio Emanuele 54; v. Nizza 16; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 107; v. al Ronchi 9; c. Racconigi 20; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 39; p. Respighi 8; v. San Secondo 44; v. Maria Vittoria 5; v. San Remo 27; v. Livorno 3; v. Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. San Mauro 35; v. Cariemilia 1; v. Cibrario 53 bis; v. Madama Cristina 78; v. Nasia 1; v. Orapa 88.

In servizio notturno: v. XX Settembre 5; p. della Repubblica 24; v. Nizza 60; v. Monginevro 20; c. Svizzera 12; c. Palermo 118; c. Vitt. Emanuele 66; v. Roma 34; v. Nizza 324; c. Casale 118; c. Francia 212 bis; v. Sanremo 37; v. Tripoli 45 ang. v. Monfalcone; v. Garibaldi 34; v. Cibrario 72; c. Unione Sovietica 46; v. Cernaia 14; v. Po 4; c. Francia 1.

• AUTORIPARAZIONI

Orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30. Officine: c. Giulio Cesare 283 (tel. 260-300). Elettr.: c. B. Telesio 6 (780-618); l. IV Marzo 17 (524-177); corso Giovanni Agnelli 18 (693-781); v. Governolo 8 (888-882). Servizi Fiat (dalle 8 alle 24): c. Bramante 15 (683-668); c. Francia 430 (714-841); c. Belgio 102 (800-600); c. Lecce 40 (761-344).

• LA POSTA

Non avrà luogo nessuna distribuzione di corrispondenza.

• GIORNALI

Non vengono pubblicati nè «La Stampa» nè «Stampa Sera».

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI — Vaste assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.919.

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 300 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.970

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.979 - 521.471.

IN OCCASIONE DELLE FESTE
VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI DI MANTELLI DI PELLICCIA D'OGNI TIPO, STOLE E PELLI
PELLICCERIA F.lli GIORGI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18, tel. 53.820 - Corso Vittorio Emanuele 70, tel. 693.173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 26.80

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
"20.000"
Autosoccorsi e riparazioni giorno e notte
TELEFONATE 850.000

Nella voragine

La luna d'agosto, rotonda e alta sul campanile, illuminava la gente del paese raccolta nella piazza e nessuno aveva suonato le campane. Aspettavano Pietro, il postino, non ancora tornato dal suo giro.

Pietro, in quell'anno di fine guerra, aveva compiuto gli ottant'anni e fino a quel giorno aveva fatto il suo giro.

Partiva la mattina con la borsa di grosso cuoio piena di lettere appesa alla spalla, scendeva prima ai paesi in basso, girava risalendo fino ai paesi più alti. Man mano che la sua borsa si vuotava delle lettere, si riempiva di pane, formaggio, qualche frutto, un po' di farina. In molte case sedeva e intingeva il pane nel vino rosso; pane e vino era il suo cibo preferito. Mangiando raccontava; da paese a paese portava le notizie; chi nasceva, chi si sposava, chi era morto. Molto spesso leggeva alle madri le lettere dei figli lontani o le ascoltava leggerle. Era un'abitudine ormai che Pietro sapesse sempre le notizie che portava con la posta.

Conosceva tanto bene i sentieri della montagna da poter accorciare di qualche chilometro il suo giro e passare vicino alla voragine. Una crepa oscura che scendeva nella terra allargandosi, nessuno sapeva fino a quale profondità; la superficie quasi nascosta da rovi, da rami, di lunghe piante nate sulla costa. Bastava sbagliare qualche passo e si precipitava dentro la terra. Pietro diceva: «Per quanto si creda di sapere quanti morti ci sono dentro, non si saprà mai».

Ogni giorno, passando vicino alla voragine, Pietro si scopriva la testa, si faceva il segno della croce proprio come davanti ai piccoli cimiteri, coi cipressi e le lapidi.

Erano pochi a passare vicino al baratro; pochi a salutare quei morti. Chi aveva osato passare lì vicino diceva che, degli ultimi venti buttati dentro dai tedeschi, si vedevano nel fondo i vestiti ormai vuoti appesi alle piante, ma se chiedevano a Pietro, lui rispondeva che non era vero. «La crepa entra subito — diceva — nel centro della terra, gli alberi sono solamente sull'orlo e non trattengono».

La sera, per l'arrivo della corriera che portava la nuova posta, Pietro era nella piazza del paese di ritorno dal suo giro con la borsa colma; di commissioni raccolte da paese a paese, pacchetti e lettere, di pane e companatico. La vecchia Linda scema, i figli più piccoli di Teresa, la vedova del falegname, avevano subito da Pietro il loro pane e la sua borsa si sarebbe vuotata del tutto se non avesse tenuto il cibo per Nico che arrivava quando gli altri si erano allontanati. Veniva rasentando le mura delle case, correva col suo passo incerto, tutto di lato, fino a Pietro. Gli prendeva la giacca con una mano, l'altra mano la tendeva verso la borsa. Dopo aver avuto il suo pane, Nico rasentava di nuovo le case, voltava dietro, scompariva nel bosco. Nei racconti di Pietro il postino, da paese a paese, Nico era l'argomento più frequente. Tutti chiedevano notizie del ragazzo vecchio che non si sapeva di chi fosse figlio. Molti anni prima era capitato al paese e non era più partito. La testa di Nico, piccola come quella di un neonato, era sempre coperta da un berretto a visiera. Sotto la visiera, chi riusciva a vederlo perché appena si sentiva notato spariva impaurito, il viso minuto aveva la pelle tirata sui lineamenti finissimi, consumati, pareva, da una vecchiaia che era antica e appassita come un frutto che il freddo raggrinzisce prima che maturi. Il corpo piccolo, di bambino di tre o quattro anni, si perdeva nel vestito da uomo. Aveva paura di tutto. Nessuno aveva mai udito la sua voce ma Pietro raccontava che, fermo vicino ai ruscelli dove lo incontrava, Nico parlava all'acqua. Solo vicino all'acqua, che cercava, Nico si fermava senza più paura e parlava.

Ogni sera, dopo aver guardato Nico scomparire nel bosco, Pietro cominciava il giro da casa a casa e portava le commissioni dei paesi che aveva attraversato di giorno. In ogni casa Pietro aveva il suo pane, formaggio e vino; mangiava e raccontava. Gli chiedevano tutti di Nico; a Pietro piaceva dire in che punto l'aveva visto, vicino a quale sorgente o corso d'acqua, e come l'udiva parlare all'acqua, e che solamente di lui Nico non aveva paura.

Raccontando, Pietro passava la sera; poi andava nella sua camera calda sopra al forno dove si faceva il pane per il paese, leggeva il giornale, si addormentava fino all'alba. Lo sbattere della pasta nella madia lo svegliava. Si alzava e partiva per il suo giro, così ogni giorno, ormai da sessant'anni.

Nella sera d'agosto dell'anno di fine guerra, già la luna era alta sul campanile, nessuno aveva suonato la campana e nella piazza raccolto tutto il paese aspettava. Pietro, il postino, non era ancora tornato dal suo giro.

Lo cercarono di notte e lo cercarono il giorno seguente. Poi in tutti ci fu la certezza che Pietro era caduto nella voragine ma non riuscivano a spiegarsi come fosse stato.

Anche Pietro non seppe, neppure dopo, come fosse precipitato.

Quando si svegliò, dopo tre giorni che era morto, non pensò di ricordarlo. Sono tutti intorno a lui, pare impossibile poterli riconoscere trasparenti come sono, ma Pietro riconobbe i più vicini. Gli sorridono, sembrano in festa e lo affollano di domande, tanto che dovette dir loro di parlare uno alla volta. Si avanzò Giacomo il calzolaio e chiese di Gemma, la figlia dell'oste.

Si era sposata. Poi venne Luigi, Andrea e Paolo e altri e ognuno chiedeva notizie e Pietro rispondeva e si stupiva di avere così poco da raccontare quando, dal fondo, e Pietro non l'aveva visto prima, vide venire verso di lui il suo amico di giovinezza, Luca il taglialboschi, che aveva sempre dormito nel bosco e non sopportava legami e costrizioni. Luca domandò a Pietro se aveva visto il fiume. Pietro guardò dalla parte che Luca indicava e vide Nico vicino all'acqua e Nico venne, con il suo passo di corsa tutto appoggiato di lato, fino a Pietro; gli prese con una mano la giacca, l'altra mano la tese verso la borsa. Pietro aperse la borsa, trovò il pane e il formaggio. Nico lo prese, si allontanò mangiando verso il fiume. Luca il taglialboschi disse a Pietro che Nico da tre giorni lo aspettava per avere il suo pane e disse: «Racconta come di te Nico non avesse paura».

Pietro sedette e cominciò a raccontare e anche gli altri a chiedere di Nico. Gli parve di essere ancora il postino ma non doveva più fare venti chilometri al giorno. L'unica differenza era quella; sorrise, in pace, e doveva rispondere a una domanda che solo per un attimo riuscì a pensare:

«Ero stanco e non lo sapevo. Se non fossi caduto non avrei proprio potuto fare il giro domani».

Lea Quaretti

Una malattia diffusa e il suo regime curativo

Necessità di mantenere una dieta per guarire dai disturbi colitici

Determinati alimenti sono responsabili dell'insorgere o dell'aggravarsi dell'affezione; occorre limitarne il consumo od addirittura abolirli - Farinacei e verdure di cui bisogna diffidare - Quattro ricette per venire incontro ai desideri della gola ed alle necessità della cura

Abbiamo nel precedente articolo trattato, se pur brevemente, delle dispepsie croniche e delle gastriti; è la volta ora di addentrarci nel campo di tutte quelle affezioni intestinali che vanno comunemente classificate sotto il nome di coliti. Tale denominazione viene attribuita dal profano ai disturbi più disparati che riguardano l'intestino, ma che in effetti vanno dall'attacco appendicolare alle forme di insufficienza pancreatica, alle enterocoliti da virus, e alle vere e proprie coliti. Come ho già avuto occasione di dire, tutte le malattie in genere si dimostrano sensibili ad un regime appropriato; ma mentre nelle malattie organiche o dovute ad infezioni esterne la dieta può essere solo un prezioso coadiuvante della cura medica o chirurgica, nelle affezioni colitiche un regime appositamente studiato si rivela come l'unica ed efficace terapia. Fra i molti fattori da cui i disturbi colitici traggono origine, i più frequenti sono indubbiamente quelli alimentari e quelli nervosi; ma qualunque possa essere la causa determinante il regime dietetico si rende indispensabile. Esso però deve essere accuratamente stabilito in base alle diverse forme di colite, inquantoché ogni tipo di disturbo richiede prescrizioni diverse anzi addirittura opposte. Esistono infatti diverse forme colitiche, ma le più frequenti sono le fermentative e le putrefattive, la cui diagnosi può unicamente essere confermata da esami clinici e di laboratorio.

Per ognuna di queste forme la terapia dietetica è ben diversa e richiede la limitazione e l'abolizione di determinati alimenti considerati responsabili dell'insorgere o dell'aggravarsi della malattia. Le manifestazioni colitiche, qualunque sia la loro natura ed origine, possono essere numerose ed assumere caratteri diversi, e, proprio per tale motivo, una diagnosi non corredata da esami approfonditi, è quanto mai difficile; infatti diarrea, stipsi, gonfiori, dolori viscerali, mal di testa ecc. ecc. sono gli inconvenienti più comuni propri di tali malattie. La forma colitica più diffusa è quella fermentativa, caratterizzata da gonfiore, spesso accompagnato da dolore nella parte laterale destra del ventre, da meteorismo e talvolta anche da diarrea; tale disfunzione intestinale è per lo più derivata da una imperfetta digestione degli idrati di carbonio (ed in particolare dei farinacei) e di tutti gli alimenti che contengono cellulosa, e cioè verdura e frutta crude.

La dietoterapia consisterà, a seconda della gravità della malattia, nel ridurre o nell'eliminare, fino a guarigione completa, quei cibi ricchi di idrati di carbonio, ad esclusione però dello zucchero, delle gelatine di frutta, del miele, ed anche di alcuni farinacei di facile digeribilità come il semolino, la tapioca, la crema di riso ecc.

Il pane, specialmente se fresco ed integrale, è particolarmente vietato (esso può essere sostituito con fette biscottate prive di grassi), e così pure tutti i tipi di paste alimentari, il riso, le patate, i legumi, siano essi freschi o secchi (piselli, fagioli ecc.), che hanno la prerogativa di favorire la fermentazione. Le verdure, anziché crude, dovranno essere consumate cotte, meglio se sotto forma di purea e di minestre passate; proibita è anche la frutta cruda che potrà venire efficacemente sostituita da spremute fresche o da frutta cotta.

Nella forma colitica fermentativa latte e yoghurt, se presi allo stato puro, sono decisamente controindicati, mentre si possono assumere se uniti ad altri ingredienti. Ma poiché, come i miei lettori ben sanno, il latte è una preziosa fonte di proteine, di sali minerali e vitamine, esso potrà venire sostituito dai formaggi freschi e non grassi, che hanno il suo medesimo valore nutritivo. L'alimentazione sarà completata dalla carne, dal pesce e dalle uova che, insieme ai latticini, costituiranno l'apporto proteico indispensabile alle necessità plastiche dell'organismo.

Altra limitazione indispensabile è quella dei grassi, i quali dovranno venire consumati crudi, e sempre in dosi molto ridotte.

Per la cottura degli alimenti varranno le norme dietetiche già suggerite nello scorso articolo, e cioè fritti, soffritti, sughi, intingoli debbono venire soppressi dai colitici, così come i brasati, la cacciagione e tutte quelle manipolazioni culinarie che ogni dispeptico deve evitare. Suggerisco qui quattro ricette di cucina studiate proprio per le coliti fermentative; esse potranno servire all'abile massaia da spunto e da guida per molte altre preparazioni.

Ricette per dispepsie e coliti fermentative

CREMA AL POMODORO: *sciogliere a freddo 5 cucchiai colmi di farina in mezzo litro di latte leggermente salato e diluito con una eguale quantità di acqua, mettere il composto sul fuoco, e sempre mescolando portarlo all'ebollizione, farlo quindi cuocere per mezz'ora, fino a quando il suo volume si sarà ridotto di un quinto. Aggiungere allora una salsa ottenuta facendo cuocere un chilogrammo di pomodori freschi (o una scatola di pelati da 500 gr.) con tutti i gusti, ma senza alcun grasso; a cottura ultimata si passeranno i pomodori al setaccio e si uniranno poco per volta alla minestra, sbattendo bene con la frusta, affinché i due composti risultino bene amalgamati. Dopo altri dieci minuti di cottura a fuoco lento, ritirare la pentola sull'angolo del fornello e unirvi un bicchiere di crema di latte intiepidita, aggiungendo per ultimo un trito fine di prezzemolo e basilico. Questa minestra, che dovrà avere la consistenza di una crema liscia e vellutata (regolare eventualmente l'ebollizione, e la quantità di liquido, in modo da ottenere lo spessore desiderato), verrà servita insieme a dei crostini di pane bianco tostati.*

INVOLTINI AL PROSCIUTTO: *fare cuocere 500 grammi di spinaci in poca acqua, spremerli e passarli al setaccio; rimetterli quindi al fuoco in una casseruola con 100 gr. di latte in cui sarà stato sciolto un cucchiaio di farina. Fare cuocere per circa 10 minuti il composto, quindi ritirarlo dal fuoco e condirlo con sale, un cucchiaio di formaggio grattugiato e una o due chiare che saranno state montate in neve ferma. Spalmare con questa specie di purea 8 fette di prosciutto cotto di forma regolare, sgrassate e tagliate piuttosto spesse; arrotolarle su se stesse, formando degli involtini, e fissarle con uno stecchino. Disporre gli involtini in una teglia, bagnarli con un bicchiere piccolo di vino bianco o di Porto e metterli a cuocere coperti in forno o su fiamma debole per circa dieci minuti. All'ultimo momento legare il liquido di cottura rimasto con un cucchiaino di fecola di patate sciolto in mezzo bicchiere di crema di latte, lasciare addensare per qualche minuto sull'angolo del fornello, e servire con un contorno di purea di spinaci.*

PESCE COTTO A VAPORE: *prendere un pesce di circa 800 gr., tenendo presente che le qualità più indicate per tale tipo di preparazione sono il branzino, la trota, il coregone e, in mancanza d'altro, anche l'orata e il nasello. Dopo aver ben pulito il pesce, ungerlo all'esterno e all'interno con un poco di burro appena sciolto, quindi farcirlo con un mazzetto di erbe profumate (prezzemolo, basilico e menta) e poco sale. Disporre il pesce così preparato sulla griglia di una pesciera, riempita a metà di acqua in ebollizione (questa ultima non dovrà venire in contatto con il pesce) oppure, in mancanza di meglio, fra due piatti posti sopra una casseruola d'acqua bollente. Dopo circa mezz'ora, quando il pesce risulterà ben cotto, trasportarlo su un piatto resistente al fuoco e ricoprirlo con una salsa ottenuta sbattendo a bagnomaria un cucchiaino di fecola, un tuorlo d'uovo, prezzemolo tritato, sale e il succo di due limoni. Lasciare riposare per qualche minuto il pesce così condito sull'angolo del fornello e quindi servirlo.*

BUDINO DI FORMAGGIO: *stemperare un cucchiaio di farina in 150 gr. di latte e 50 gr. di panna liquida. Mettere il composto a cuocere su fiamma debole sempre mescolando, e dopo 10 minuti di bollitura ritirarlo dal fuoco, unirvi quindi 3 tuorli d'uovo, 100 gr. di formaggio Emmenthal in dadini, sale, il profumo di noce moscata e per ultimo le due chiare montate in neve ferma. Trasferire il tutto in uno stampo liscio da budino ben imburrato e far cuocere a bagnomaria sul fuoco fino a che uno stecchino immerso nel composto non esca asciutto.*

Renzo Lucchesi

La Cardinale e la Schneider festeggiate a Parigi

Nel corso di una festa, sono stati assegnati a Parigi gli «Oscar» del cinema francese. Claudia Cardinale è stata premiata per il film «Il Gattopardo». A Romy Schneider è toccato il premio dei lettori del «Figaro»

L'UOMO 1965? UN TIPO ALLA JAMES BOND

Se vorrete essere alla moda dovrete uniformare il vostro stile e il vostro abbigliamento a quelli del famoso «Agente 007»

Sean Connery, «James Bond»

Parigi, *dicembre*

A quale personaggio si ispirerà lo stile dell'uomo nell'anno nuovo? A James Bond, non c'è dubbio, al tipo maschile ideale inventato da Jan Fleming e interpretato sullo schermo da Sean Connery.

A partire dal 15 febbraio, Parigi comincerà a inondare il mondo di una serie di articoli d'abbigliamento che si ispireranno al personaggio di James Bond e porteranno sull'etichetta la sigla del famoso agente segreto: «007». I giovanetti si accontenteranno della cifra «003,5».

Cravatte, costumi da bagno, impermeabili, camicie, persino la biancheria saranno corredati con la famosissima sigla. Lo stile «James Bond» si estenderà ai guanti, agli accendisigari, alle valigie, alle acque da toilette. L'uomo 1965 sarà un formidabile bevitore di champagne, proprio come il suo modello letterario e cinematografico. Il tipo alla James Bond si imporrà perchè ad esso è legata fin d'ora una campagna pubblicitaria nella quale saranno impegnati centinaia di miliardi.

Queste e molte altre informazioni sul modo di corrispondere all'uomo moderno 1965 le troverete su:

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

In vendita oggi, mercoledì, in tutte le edicole a cento lire

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE - TORINO

LETTI PEPINO

In ferro battuto
VIA PALMIERI 55 - Tel. 75.34.46

CINE 8 m/m
paillard
REVERE
Canon
CAVICCHIOLI
VIA ROMA ...

Fine d'anno con la congiuntura anche per divi e "stelline,,

Dove andrà (ci sono pochi veglioni) la "dolce vita,, romana a S. Silvestro?

De Sica ha rinunciato quest'anno ad aprire la sua casa per la festa ormai tradizionale - Molti attori, registi, «commendatori» del cinema intendono imitarlo - Un gran ricevimento con belve vere (in gabbia) per i ballerini del Teatro dell'Opera

Roma, mercoledì sera.

Alla vigilia di San Silvestro si potrebbe dire, parafrasando il titolo di un famoso *thrilling* americano di una decina d'anni fa, che l'ansia e la delusione corrono sul filo. Chi è sempre quello del telefono, naturalmente, ma apporta a chi chiama, vuoi con cautela, vuoi con sfacciataggine, solo delle risposte negative. Agli intimi viene detto che la festa del 31 dicembre quest'anno non si fa a causa della particolare congiuntura economica che impone una limitazione [illegible] delle spese. Agli altri, il personale di servizio risponde seccamente che «... *il commendatore è fuori Roma e non si sa quando tornerà*» oppure che «... *il maestro sta prendendo un periodo di riposo*» o infine che «... *la signora è impegnata nella lavorazione di un film e non si sa se e quando rientrerà*».

Alludiamo ad alcuni grossi personaggi del teatro di prosa o della produzione cinematografica, le cui feste di fine anno nei grandi appartamenti a più piani dei Parioli o nelle ville suburbane erano ormai divenute una tradizione nel mondo dello spettacolo, una sorta di ancoraggio sicuro per le macchine cariche di attori, registi, produttori, dive del cinema, musicisti e stelline in cerca di pubblicità, le quali, a partire dalle undici della sera del 31 dicembre, si spostavano dall'uno all'altro, per finire alle otto della mattina a prendere il cappuccino coi maritozzi appena sfornati da Rosati a piazza del Popolo.

Il più importante fra i veglioni che quest'anno non avranno luogo è quello in casa di Vittorio De Sica, all'estero per motivi di lavoro. Controllata la verità della notizia, molta gente si è sentita quasi abbandonata. In effetti, da molti anni la casa di De Sica accoglieva per San Silvestro il fior fiore del teatro e del cinema, in una atmosfera davvero signorile.

Gina Lollobrigida invece riceverà un folto gruppo di amici nella sua villa sull'Appia Antica. Saranno della partita Anna Maria Ferrero col marito Jacques Sernas, Vittorio Gassman con Juliette Mayniel, il regista Franco Rossi con la moglie e, forse, Marcello Mastroianni, ancora fuori Roma.

Se Paolo Rossi Espagnet non aprirà le porte della sua casa, come di consueto, ai numerosissimi amici, facendo mancare un altro degli approdi certi della fine anno capitolina, una vera e propria caccia all'invito si è aperta per la festa alla Safa Palatino. In quegli stabilimenti cinematografici il produttore cinematografico Moris Ergas e sua moglie Sandra Milo, alla cui calma bellezza la maternità ha conferito una particolare luce, aspetteranno l'anno nuovo in compagnia di un grande stuolo di amici. Ospiti d'onore saranno Federico Fellini e Giulietta Masina, attorniati da tutta la *troupe* di «Giulietta degli spiriti». Non è escluso, a quanto dicono i soliti bene informati, che intervengano in buon numero i «medium» e le chiromanti che partecipano al film, sia come attori, sia come consulenti del famoso regista.

Il Teatro dell'Opera rimarrà chiuso la sera del 31 dicembre e tutti i cantanti impegnati negli spettacoli raggiungeranno le proprie case. Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni, che abitano a Roma, trascorreranno la notte di San Silvestro presso amici. Catherine Spaak è già a Cortina con alcuni intimi e vi rimarrà sino all'Epifania.

Paolo Stoppa e Rina Morelli, terminata prima della mezzanotte la recita di *Oh che bella guerra!*, parteciperanno ad un trattenimento alla Starna del teatro Eliseo.

Tutti i ballerini e le ballerine che prendono parte in questi giorni agli spettacoli del Teatro dell'Opera, sono stati invitati nella villa di un appassionato del balletto, posta su una delle vie consolari. La villa ha la caratteristica di essere dotata di un piccolo giardino zoologico, che annovera fra l'altro un leone e una tigre. I ballettomani, che a Roma sono parecchi, hanno, ovviamente per scherzo, fatto circolare la voce che daranno in pasto alle belve i ballerini che non li han soddisfatti nelle ultime esibizioni.

Tanto per stare al gioco, Elpide Albanese, che si appresta ad esordire quale protagonista nei panni della romantica «Giselle», interverrà alla festa con il gattopardo che le hanno mandato in regalo dal Venezuela.

Un particolare curioso. Gli anni scorsi le mura della capitale riportavano in gran copia le ordinanze del questore contro i tradizionali «botti» di fine anno e i severi ammonimenti delle autorità contro gli altrettanto tradizionali lanci di «cocci» dalle finestre dopo la mezzanotte. Quest'anno non si è visto ancora nulla di simile. Forse la congiuntura impedisce ai romani l'acquisto delle castagnole e li induce, nel contempo, a vendere la roba vecchia al rigattiere, anziché gettarla dalla finestra.

a. b. g.

La diciannovenne ballerina Elpide Albanese con il suo gattopardo (Telefoto)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: **Luna in Sagittario, quadrato a Plutone e Urano, congiunzione con Venere e Mercurio. Venere in quadrato a Urano. Avrete l'occasione di risolvere i vostri problemi. Agite con riflessione quando si tratta di questioni di denaro. Non aspettate a prendere le decisioni importanti. Tipi: Sagittario, Gemelli e Bilancia.**

Sagittario - *Lavoro:* il vostro fascino personale vi farà ottenere il successo che sperate. Fate attenzione all'utile consiglio di un amico. *Vita affettiva:* cercate di non sollevare delle discussioni con la persona che vi sta a cuore. Nel pomeriggio una telefonata vi aprirà un nuovo orizzonte. *Salute:* attenzione ai cambiamenti di temperatura e alle correnti d'aria.

Gemelli - *Lavoro:* cercate di seguire i vostri principi, e non lasciatevi prendere dalla debolezza. All'inizio della giornata, potrete avere qualche gradevole sorpresa. *Vita affettiva:* probabile incontro nella serata. Sappiate esprimere i vostri sentimenti alla persona a cui volete bene. *Salute:* cercate di non appesantire lo stomaco e di evitare l'umidità.

Bilancia - *Lavoro:* avrete ottime soddisfazioni per la vostra costanza e il vostro buon senso. Qualche ostacolo in mattinata verrà superato brillantemente. *Vita affettiva:* dovrete cercare di allontanare una persona che ha cattivi influssi su di voi. *Salute:* dedicate una cura particolare ai vostri capelli.

Previsioni collettive per i nati sotto l'Ariete: riceverete una grande prova di amicizia. Una conoscenza potrà esservi utile nell'avvenire. **Toro:** il lavoro sarà favorito visibilmente. Attenzione a non esagerare con la pignoleria. **Cancro:** cercate di non essere egoisti con la persona del cuore. Sorvegliate il fegato. **Leone:** cercate di non parlare troppo e di non esporre i vostri progetti, che potrebbero essere compromessi. **Vergine:** il vostro intuito vi dirà quale fra le vostre amicizie è da scartare. Cercate di capire meglio chi vi circonda. **Scorpione:** momenti di incertezza durante la mattinata. Nel pomeriggio una brillante idea vi verrà fornita da una persona anziana. **Capricorno:** un sogno strano vi renderà perplessi. Sappiate interpretarlo a dovere. Evitate ogni screzio con i familiari. **Acquario:** tutto si sistemerà nel migliore dei modi. Ricordate che l'arma migliore per ottenere il successo è la diplomazia. **Pesci:** sappiate moderare i vostri impulsi. Con poco sforzo, riuscirete a vincere le vostre preoccupazioni.

T. Palamidessi

La moda

Un modello di Logan

Se i maestri di moda hanno ritenuto opportuno riportare alla ribalta la arricciatura è perchè questo particolare tipo di drappeggio contribuisce a dare all'abito su cui è applicato una vivacità tutta particolare. Ciò spiega perchè sia in Europa che negli Stati Uniti le arricciature sono apparse con tanta frequenza negli abiti da mezza sera e da sera. Il fatto poi che l'arricciatura sul bordo della gonna abbia lasciato pressochè inalterata la lunghezza della medesima ha incontrato il favore di parecchie signore che desiderano un abito d'impegno e di linea, ma al tempo stesso tale da lasciarle libere nei movimenti, specialmente ballando. Naturalmente tali drappeggi sono stati interpretati nei modi più diversi, anche se le piume sono state forse quelle che hanno maggiormente incontrato il favore delle «sacerdotesse» della moda.

Il modello che oggi abbiamo scelto fra quelli a nostra disposizione nella speranza di fare cosa gradita alle nostre lettrici, è una creazione di Jonathan Logan. Si tratta di un abito da mezza-sera di crespo di seta nero, dalla linea semplice, ma squisitamente elegante. Nel corpino, piuttosto aderente, s'impone la generosa scollatura in rotondo incorniciata da due strette spalline, le quali non tolgono nulla alla morbida rotondità delle spalle e delle braccia completamente scoperte. Ossequiante ai dettami della moda di quest'anno, improntata alla massima semplicità e all'assoluta o quasi mancanza di accessori di un certo risalto, Logan ha voluto al tempo stesso rompere la linearità di quest'abito con l'arricciatura che orna la gonna leggermente svasata. Un semplice tocco, ma un tocco da maestro quale egli è.

La salute

Lupus eritematoso

Risposta a T. O.

Se le hanno suggerito di fare dei bagni di sole con una lampada a quarzo, chi le ha dato tale consiglio non può essere un medico. Coloro i quali soffrono di tale malattia debbono guardarsi dalla luce del sole in quanto i suoi raggi hanno un'azione irritante sull'epidermide già ammalata, quale ne sia la fonte. Una cura del genere finirebbe per aggravare la malattia anzichè curarla!

Ricostruzione del naso

«In seguito a un grave incidente automobilistico ho riportato una brutta ferita al naso per cui sono stato costretto a sottopormi a un intervento chirurgico di ricostruzione. Desidererei sapere se, dopo l'intervento, sarò maggiormente esposto ai raffreddori».

No, se l'intervento è stato fatto a dovere e se eviterà le correnti d'aria.

Gli stati di tensione e il colesterolo

«E' vero — ci chiede il signor G. D. — che in taluni individui gli stati di tensione possono contribuire a un aumento del tasso di colesterolo?».

E' possibile, ma si tratta di casi piuttosto rari.

Tipi di colite

Risposta a G. S.

Esistono vari tipi di colite; circa la differenza da lei chiesta fra la colite in generale e la colite ulcerativa, le diremo che la seconda è molto più seria della prima a causa delle ulcerazioni che si formano sulla parete del colon.

La bellezza

Un quiz che può interessarvi

Una volta tanto ci proponiamo anche noi un «quiz», ovviamente si tratta di una serie di domande che hanno diretta attinenza con problemi di bellezza. Ed ecco cosa vi suggeriamo: leggete la domanda e pensate la risposta, quindi constatate se eravate nel giusto o no.

1. - Qual è il cosmetico da mettere sotto il rossetto per le labbra?

R. - Il fondotinta che deve essere passato leggermente su tutto il viso fatta eccezione per le palpebre.

2. - Qual è l'ultima cosa da passare sopra il rossetto per le labbra?

R. - Il fissatore che può essere applicato semplicemente col polpastrello dell'indice destro, oppure con lo speciale pennello. Attualmente tale prodotto è stato posto sul mercato anche in tubetti.

3. - Qual è il modo migliore per togliere il rossetto dalle labbra?

R. - Passare sulle medesime due o tre volte una crema detergente e quindi usare un tovagliolino di carta col quale premere leggermente sulle labbra stesse in modo da togliere la crema anzidetta.

4. - Qual è il metodo migliore per scegliere il colore adatto alle vostre sopracciglia?

R. - Scegliere quello che le fa apparire il più possibile naturali, ricordate però che esse sono in genere di un tono leggermente più scuro dei vostri capelli. Ovviamente se desiderate ottenere un contrasto di un certo rilievo allora quanto vi abbiamo detto non fa al caso.

5. - Bisogna seguire un certo ordine nel trucco degli occhi?

R. - A parte le ciglia, che possono essere truccate all'inizio o alla fine, la prima operazione da farsi è sfumare l'ombretto sulla palpebra, quindi usare la matita per segnare l'occhio nel modo che più vi aggrada.

6. - Qual è il modo più idoneo per spazzolare i capelli?

R. - Anzitutto usare una spazzola di naylon non molto rigida e spazzolare i capelli partendo dal centro del capo. Il movimento dev'essere contrario al senso di crescita del capello stesso; se i capelli sono molto lunghi è opportuno piegare la testa in basso. Comunque questa posizione è sempre consigliabile in quanto favorisce una maggiore irrorazione sanguigna dei capillari del cuoio capelluto e di conseguenza una migliore alimentazione del capello.

7. - Qual è il modo migliore per usare lo spray?

R. - Se vi siete appena acconciate, dopo esservi lavate i capelli, abbiate la accortezza di stendere su di loro una finissima reticella di «naylon». Essa impedirà ai capelli di muoversi sotto il getto vaporizzato.

8. - Seguendo una dieta dimagrante, quale condimento molto semplice eliminare per primo?

R. - Il sale, esso infatti aiuta il ristagno dell'acqua nei tessuti.

9. - Come fate per assumere un'andatura eretta?

R. - Camminare per parecchie volte (a casa vostra) reggendo un libro sul capo.

10. - Se per strada vi accade di incontrare una donna molto elegante vi girate a guardarla?

R. - Il consiglio che vi diamo è «no».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... - Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **«Pubblicità Stampa S.p.A.»**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

AGRICOLTORI! Tettoie, stalle prefabbricate economicissime di facile montaggio. Telefonare 530-407.

ARTIGIANO vende tornietto Mylord seminuovo, Valenza, Forlì 142, telefono 297-725. A131373

AUTORIMESSA vende nuovo apparecchio speciale per controllo avantreni. Telefonare 722-421.

BETONIERA 140 litri motore scoppio seminuova vendesi. Telefonare 603-531. A131301

BLOCCO betoniera, 150 antenne, cortame, tavole ponte mc. 10-12, puntelli 400; 1000 tegole piane, 300 tondi, carrello, vendo in blocco 350.000 trattabili. Telef. 395-081 pasti. A130208

BOSCO 25 anni 7000 metri collina torinese vendesi taglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino».

CERCASI [illegible] d'occasione, altezza bassa pressione 12-16 mq. Telefonare 732-222 Torino.

GEOM. Bosco, casa stabilimenti decorazioni signorili, massima garanzia. Telefono [illegible].

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ARTIGIANO edile esegue lavori di manutenzione civili industriali, riparazione tetti, copertura tetti, preventivi a richiesta. Telefonare 343-433 ore pasti. A130802

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-873. Un operaio è a vostra disposizione. O786

DECORIAMO espertamente rapidamente 12.000, 10.000, 8000 camera, garanzia. Telefonare 343-471.

DECORIAMO, tappezziamo, raschiamo, vetrifichiamo pavimenti. Ducolone 11.500, 9500, 7500. Tel. 791-101.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, pompe refrattari, manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

LABORATORIO confezione modernissimi guanciali a mille cerca grossista ritiri produzione mille pezzi mensili oppure sole federame confezionato. Affare. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. A125303

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTO-SOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massima riservatezza. Fincatex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 750-203, 779-826.

A. PRIVATO affida gerenza negozio torrefazione alloggio via Bunico 8, Torino. O519

A. VICINANZE Torino cedo albergo ristorante superalcolici sicuro reddito dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O518

A. 350 kg. giornalieri [illegible] rivendita pane volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O518

A. 1.000.000 subito rimanente dilazionato cedo salumeria avviatissima. Riva, via Mazzini 1. O518

A. 1.000.000 subito rimanente dilazionato cedo negozio torrefazione chiusura domenicale. Telef. 513-938.

ACCONCIATURE cedo causa partenza. Telefonare 076-230. A130226

AFFARONE bloccasi drogheria estrazzatissima 2.300.000 utile elevato. Casalegno, Vanchiglia 43. O838

ALCOOLICI (interiori) cedesi licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9426 — Torino». A131420

ANGOLARE valigeria pelletteria zona commercialissima svendo 1.300.000. Casalegno, Vanchiglia 43.

ANTICHITA', negozio centralissimo cedo causa partenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino».

ASSOCEREI elementi disposti collaborare attivamente officina meccanica ventennale attività. Telef. 550-708.

ATTIVISSIMA società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni assoluta garanzia immobiliare. Possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 27403

ATTIVITA' commercio rappresentanze abrasivi, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

AUTORIMESSA centrale cedesi 10 milioni, reddito 18% dimostrabile. Telefonare 551-296. A132246

AUTORIMESSA semiavviata capienza 300 vetture affitto officina riparazioni meccanico qualificato. Telefonare 326-902. A130908

AUTORIMESSA nuova su piazza elitissima persona pratica. Richiesta sola cauzione. Telefonare 324-150.

AUTORIMESSA 1200 mq. su importante corso privato cedesi. Telefonare 724-721. A132230

AUTORIMESSA cerca 150-300 auto avviata oppure licenza taxi cinque milioni contanti rimanenza 200-300 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino».

BAR angolare moderno biliardo incasso mensile 1.000.000 posizione grande avvenire cedesi 10.000.000. Telefonare 287-276. A131303

BAR superalcoolico trattoria, attrezzatura modernissima nuova, vendesi Rosso, Pino mila. Prezzo convenientissimo. Tel. pomeriggio 511-119.

BAR superalcolici alloggio attrezzatissimo 300.000 utile mensile, 3 milioni 800.000. Telefonare 885-862.

BOTTIGLIERIA esportazione facilissima conduzione, spese minime, motivi salute 2.400.000 cedo. Telefonare 910-336. O550

CARTOLERIA giocattoli articoli fotografici Parella svendo 2.000.000 approfittate. Telefonare 885-862.

CAUSE familiari privato cede latteria bar gelateria, fortissime vendite, adatto famiglia numerosa. Telefonare 342-193. A132211

COMPROPRIETA' albergo valore 25 milioni, buon reddito, svendo 15 milioni, dieci contanti el' condominio con permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9424 — Torino».

CONIUGI 35enni esperti attività albergo ristorante, ex esercenti, assumerebbero affitto gerenza cauzionando locali stagionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino».

CUNEO negozio fiori affini, bellissima posizione, centrale, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione 25.000 giornaliere garantite, 2.800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede accessori ricambi auto, bloccasi con merce 13.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede azienda sementi ed attrezzatura per giardinaggio. O698

DROGHERIA avviata cedo con alloggio fronte Molinette. Telefonare 694-734. A131314

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato, telefonare 41-418. O636

A. ALLA Città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, vendo modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 8 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino, Kinder Heim, telef. 521-686.

A. PINO vendesi o affittasi alloggio ammobiliato. Telef. 881-876.

A. PINO centro vendesi alloggi in costruzione. Telef. 881-876.

A. VENDO capannone 720 mq. 5180 terreno Strada Rivalta Rivoli. Telefonare 641-477. A130183

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona villa, centralissima, giardino doppi ingressi, tripli servizi, lunghe rateazioni, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario, telefonare 521-686.

AFFARE Sanremo circonvallazione Casinò vendo appartamento nuovo 8.000.000. Altro piccolo 3.900.000. Florio Lasco 16, Milano. 27286

AFFARONE. Per definizione frazionamento impresa vende in Nichelino casa signorile, ultimi 5 alloggi affittati corrispondenti a 15 camere, importo 24.000.000. Telef. 322-053.

AFFARONE zona Aurora vendo libere tre camere 3.300.000. Telefonare 485-414. A132004

ANDORA Capo Mele vendesi villa 2 alloggi, giardino, 2 garage. Scrivere: Fogli, via Aurelia 8, Capo Mele, Andora. A132150

APPARTAMENTI lusso precollinare 5-6 camere giardino vendo. Telefonare 500-070. A131415

ATTICO camere, tinello cucinino via Chiesa Salute 44 vendesi 3.000.000 più mutuo. Telefonare 542-288.

BOX 3 vetture, larghezza mt. 3, profondità mt. 9, vendesi. Lungopò Antonelli 41. Telefonare: 877-498.

CAMERA ingresso bagno indipendenti prossimità Molinette, Mauriziano impresa vende. Tel. 683-576.

CAMOGLI vendonsi appartamenti panoramici piccoli grandi con terrazze giardini, vista mare, zona residenziale vicinissimo spiaggia prezzi di lesioni. Telefonare 742-374.

CASA centrale 35-40 camere recente, oppure terreno fabbricabile acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino». A131655

CASCINOTTA Canavese, terreno irriguo mq. 11.000, civile 4 camere garage privato vende. Telefonare ore pasti 239-458. O826

CERVO, vendo camere cucina bagno, terrazzo, in nuovo palazzetto, 2.500.000. Dalz, telefono 44-685.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A109821

GRESSONEY St. Jean villa panoramica vendesi, terreno circostante. Musumeci, Aosta. A135286

IMPRESA vende alloggi signorili pronti subito via Venaria 2.200.000. Telef. 293-735. A128857

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

LA LOGGIA vendesi terreno e lotti L. 2500 mq. Palazzina L. 50.000 mq. Telefonare 832-273. A132058

LOANO, vendesi vista mare, 2 camere tinello servizi. Tel. 389-417.

LOCALE mq. 430, alloggi, garage [illegible], Cascina Vica, vendonsi affittansi. Telefonare 784-265.

LOCALE uso magazzino-laboratorio zona Monterosa privato vende. Telefonare 276-357. A132234

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro, via Buenos Ayres, vendiamo L. 9.000.000 più mutuo, reddito 7%. Tel. 587-420.

NICHELINO vendo alloggi pronti subito bellissimi 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A131320

NICHELINO vendo alloggio pronto subito bellissimo 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A131320

NICHELINO, via Galvani 27, vendesi 7 garage anche separatamente. Tel. 60-063. O794

PIAZZA Graf angolo via Tiziano grandioso negozio alte vetrine mq. 211 comunicante con locale ribassato mq. 136 vendesi affittasi in palazzo modernissimo corso costruzione. Particolarmente adatto supermercato, grandi esposizioni ogni genere. Possibilità annessione uffici et locali uso deposito in cortile. Tel. 553-502, 521-071 ore ufficio. A132536

SANREMO. Appartamentino nuovo, grande camera, entrata, bagno, cucina, grande terrazza coperta; ammobiliato signorile, libero subito. Occasionissima. Vendesi o affittasi. Telefonare 893-573. A130980

SANREMO prossimità Casinò appartamentino tutte comodità vendo oppure affitto ammobiliato, intermediari. Telefonare Sanremo 87-282 ore 10-11. A130989

VAL Susa, vendonsi lotti terreno pianeggianti, bella esposizione. Telefonare 542-775. A131684

VARAZZE vendesi appartamenti bellissimi spiaggia parco privati. Milano, telefono 454-400 orario ufficio.

VENDESI alloggio centralissimo primo piano cinque camere, servizi anche uso ufficio. Telef. pomeriggio 61-550.

VENDO DIRETTAMENTE NUOVA COSTRUZIONE INDUSTRIALE 60 MILIONI REDDITO 6% AFFITTATO AD IMPORTANTE SOCIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4896 — TORINO». A129810

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-339. O989

ANZIANA signora cerca camera indipendente. Telefonare 522-102 ore pasti. A131403

CERCASI magazzino ampio uso deposito centro S. Rita. Tel. 358-995.

CERCASI villetta due camere, servizi, giardino, vicinanze Torino. Telefonare 591-307. A131035

CERCO due ampi locali servizi casa vecchia zone Vittoria-Gran Madre. Telefonare 542-777. A131363

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-534.

NEGOZIO grande tre/sei vetrine, centrale o posizione forte passaggio cercasi affitto oppure acquistasi. Scrivere: Dalbarba, corso D'Azeglio 76.

REFERENZIATI cercano alloggetto S. Paolo, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino».

SPOSI cercano alloggetto massime referenze, cauzione a richiesta. Telefonare 251-264. A132031

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 709-800.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-530.

A.A. CAMERA cucina tinteggiate pronta subito 18.500. Tel. 588-735.

A. ADATTABILE uso farmacia studio abitazione affittasi piano terreno signorile largo Re Umberto alloggio cinque locali. Telefonare 553-932.

A. AFFITTO a professionista piede-à-terre precollinare signorilmente arredato. Telefonare 61-225.

A. AFFITTO Aeronautica camera tinello cucinotto nuovo tinteggiato. Telefonare 779-831. A132188

A. GRANDIOSO appartamento affittasi prossima primavera, 340 mq., saloni, doppi servizi, scalone particolare, adatto abitazione, club, ufficio rappresentanza. Crillo Pasquarelli, corso Vittorio 86 (monumento). Telefonare 545-900.

A. MECCANE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A coniugi referenziati affittasi centrale camera cucina termo bagno, piano terzo senza ascensore, 22.000 mensili. Telefonare 548-155.

A Nichelino affittasi tre camere cucina nuova, ventisettemila. Telefonare 661-308. A131417

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria corso Sebastopoli 198.

ADIACENZE piazza Sabotino affittiamo alloggio una camera cucina servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria via Ferrero 12. A132100

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 38. O883

AFFITTANSI barriera Milano alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 851-709.

AFFITTANSI locali mq. 30, mq. 15 Borgata Lesna. Tel. 339-117.

AFFITTANSI occasione uffici centralissimi tre locali signorili casa nuova. Telefonare 519-550.

(Continua a pag. 18)

CAUSA trasferimento cedesi negozio parrucchiere uomo e signora anche gerenza. Telefonare 643-491.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stesse case) rimettiamo. O833

CEDESI alimentario rivendita pane, motivi famiglia, alloggio. Telefonare direttamente 781-340. A130188

CEDESI avviata profumeria reddito dimostrabile motivi famiglia. Telefonare 758-675. A130887

CEDESI avviato negozio angolare 4 vetrine. Confezioni-tessuti. Anche senza merce. Eventuale dilazione. Telefonare 759-988. A130208

CEDESI alimentari. Telefonare dopo ore 20 al n. 515-235.

CEDESI negozio alimentari buona posizione, ottima occasione. Telefonare 518-610. A130826

CEDESI panetteria causa ritiro commercio. Telefonare 766-931.

CEDO negozio barbiere prezzo mite. Telefonare 231-021. A131298

CEDO tintoria con recapito, lavoro assicurato. Telefonare 390-624.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autolavaggio, officina, distributore benzina strada provinciale grande passaggio. O898

LATTERIA zona commercialissima, arredamento nuovo vendo 3.000.000 trattabili. Telefonare 885-962.

MACELLERIA bovina cedesi garanzia. Telefonare 519-054

MOBILIFICIO CENTRALISSIMO, FORTE REDDITO, CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO. TELEF. 872-232.

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONISSIMA motivi familiari svendo alimentari buona posizione ottimo lavoro (eventuale gerenza). Telefonare 591-330. A131937

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 72, tel. 85-880, cede centralissima avviata tabaccheria. Ottimo affare.

TABACCHERIA bar angolare molto redditizia causa vecchiaia vendo. Telefonare 500-070. A131416

TRENTENNE commercio avviatissimo abbigliamento semicentrale cedesi anche permuta. Telefonare 893-494.

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 60 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo venticinquennale San Paolo. Visite 15-18. Tel. 60-053.

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere tinello cucinotto servizi moderni. 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A 500.000 vendo lotto panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino». A131312

A 1.250.000 più 750.000 mutuo e camera alloggio 2 camere tinello servizi completi casa 5 anni a 200 mt. uffici Lancia vendesi. Telefonare 519-388. O550

ABBIAMO da vendere ultimi finissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O893

ACQUISTO contanti cascinotto massimo 50 km. Torino. Disevino, Sant'Anselmo 13. O779

AFFARONE. Alloggio signorile centralissimo libero 12 vani svendo. Telefonare 883-741.

VI SONO MOLTI MODI PER RAGGIUNGERE UNO SCOPO

ma è solo quello giusto che conta

Propaganda a cura dell'Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana - Palermo

AGRUMI DI SICILIA

• al mattino • al bar • a tavola • sempre • ovunque •

ecco il modo "naturale" per avere

UNA CARICA DI SALUTE... UNA CARICA DI ENERGIA

TARIFFE DI ABBONAMENTO

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1368	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.**

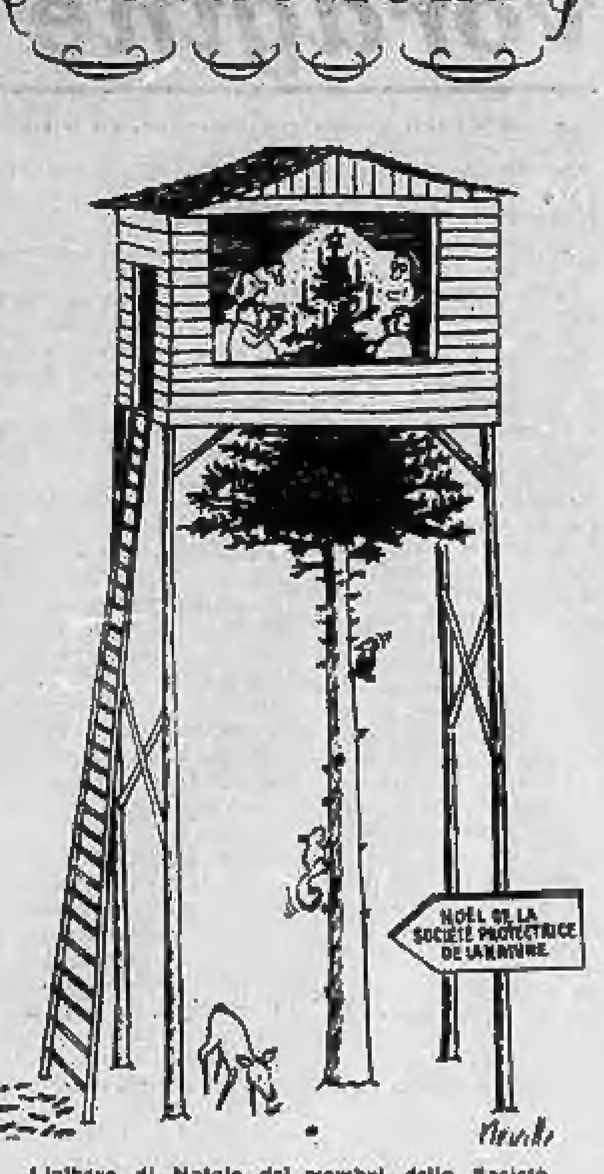
Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.79.** L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

BUONUMORE



L'albero di Natale dei membri della Società protettrice delle bellezze della natura

— Ecco l'apriscatole e la borsa del pronto soccorso...

— Quando racconteremo quanto stiamo vedendo nessuno ci crederà!... (Disegno di Peynet)

— E sua figlia, le fa spesso compagnia?...
— Oh, no. Non è ancora sposata!...

— All'ufficio di collocamento, in fretta!...

In America imperversa il maltempo

Il Far West nella morsa di una eccezionale gelata

In cinque Stati particolarmente colpiti i danni superano i seicento miliardi - A New York: la carcassa di una balena nelle acque dello Hudson - Anche in Europa ed in Australia violente tempeste

San Francisco, mercoledì sera.

Neve e gelo continuano a serrare il Far West nella loro morsa, ed [illegible] seriamente le operazioni di soccorso alle popolazioni isolate dalle nevi e dalle acque alluvionali. La tormenta ha investito gran parte della costa del Pacifico a nord di San Francisco, e si prevede che sia destinata a continuare per altre ventiquattro ore. Quasi tutti gli elicotteri destinati alle operazioni di aiuto sono stati costretti a terra. Si contava di paracadutare viveri ai cinquecento abitanti della regione montagnosa di Siskiyou nella California settentrionale, senza rifornimenti da nove giorni, ma le condizioni proibitive del tempo hanno frustrato i piani delle autorità e si comincia a pensare di far ricorso invece ai muli o ai cavalli per raggiungere la comunità isolata.

La portaerei «Bennington», che ha portato nella zona costiera molte tonnellate di viveri e medicinali, ha lasciato Eureka; sono rimasti però sul posto ventidue dei suoi elicotteri, che si uniranno ai cinquanta già pronti a entrare in azione non appena le condizioni lo consentano. Intanto il bilancio delle vittime e dei danni si presenta impressionante in cinque Stati: California, Oregon, Washington, Idaho e Nevada. In California i morti sono venti; in Oregon [illegible]. In totale gli Stati occidentali lamentano quarantun vittime.

Nell'Oregon le acque dei fiumi e dei torrenti ingrossate dalle precipitazioni hanno spazzato via almeno ventotto ponti, altri [illegible] sono crollati in California e dodici nell'Idaho. Qualche linea ferroviaria è stata ripristinata, ma su basi ridotte, e il servizio fra la California settentrionale e l'Oregon non riprenderà prima del 10 gennaio. La Croce Rossa calcola che nella zona sinistrata siano rimaste danneggiate 18.300 abitazioni, fattorie e aziende commerciali; anche sotto questo punto di vista gli Stati che hanno maggiormente sofferto sono la California e l'Oregon.

Secondo Frank Dryden, vice-direttore dell'ufficio di emergenza, i danni nei cinque Stati colpiti superano il miliardo di dollari (seicento miliardi di lire). Decine di migliaia di capi di bestiame sono stati uccisi dal freddo e dalla fame, nonostante il «ponte aereo» che provvede a calare con paracaduto il foraggio nelle zone isolate.

Nella contea di Huboldt circa duemila persone sono tagliate fuori dal resto del mondo per l'allagamento delle strade. A grande fatica [illegible] autocarri sono riusciti a raggiungere fra la neve Happy Camp, centro situato un centinaio di chilometri a ovest di Eureka presso il confine fra California e Oregon, portando latte, pane e uova agli abitanti. A Yakima il gelo ha allontanato almeno temporaneamente la minaccia di una nuova inondazione: [illegible] ammassi di ghiaccio avevano sbarrato la via alla corrente del fiume Yakima sopra la diga di [illegible].

Sull'altra costa degli Stati Uniti, a Nuova York, guardia costiera e marina hanno eliminato la carcassa di una balena che la vigilia di Natale era stata trovata sulle acque dell'Hudson, al largo di Manhattan, e intralciava il traffico. Era troppo grossa perché la si potesse seppellire e non poteva essere affondata. Così si è provveduto ad agganciare la carcassa, lunga più di quindici metri, con una gigantesca fiocina, la si è trascinata in mare e qui, imbottita con più di duecento chili di esplosivo, la balena morta è stata fatta saltare in aria.

Dal Canadà giunge notizia che a Dawson City, l'antica capitale dei cercatori d'oro nello Yukon 650 chilometri a sud del circolo polare artico, è stato stabilito un nuovo primato del freddo, che supera quello registrato nel 1917. Il termometro ha segnato 58,8 centigradi sotto lo zero.

Altri paesi gravemente danneggiati

Londra, mercoledì sera.

(a. l.) In Europa ovunque freddo, neve e ghiaccio. A Le Mans, in Francia, si sono registrati 22 centigradi sotto zero e il gelo ha gettato nel caos i servizi ferroviari, autostradali e postali. Nell'Inghilterra occidentale la temperatura si è fatta invece meno rigida, ma adesso c'è il pericolo delle inondazioni. Nelle altre regioni della Gran Bretagna continua l'ondata di freddo, che ha sconvolto i trasporti. Diverse persone sono morte nella tormenta, o mancano all'appello. Due studenti scozzesi che facevano parte di una comitiva di quattro alpinisti hanno trovato la morte fra i Monti Cairngorms nella contea di Aberdeen. Un operaio delle ferrovie è stato trovato assiderato in un [illegible] coperto di neve nell'Inghilterra sud-occidentale. E' stato trovato sul confine gallese il corpo di una infermiera trentasettenne scomparsa nella tormenta domenica. Era a trecento metri dalla salvezza quando le sono mancate le forze, e il freddo l'ha uccisa.

In Germania Occidentale è caduta altra neve, e parecchi villaggi dei Monti Eifel restano isolati. La nevicata è stata particolarmente abbondante in Baviera e nella Foresta Nera. I dieci gradi sotto zero non sono eccezionali a Oslo, Stoccolma e Mosca. In Danimarca il termometro segna otto sottozero ma c'è il sole.

Da Sydney si ha notizia che una violenta tempesta, con il vento a 130 all'ora, ha devastato le zone costiere del Queensland e della Nuova Galles del Sud. Almeno venti persone [illegible] balneari [illegible] erano rimaste ferite; cadevano chicchi di grandine grossi come uova [illegible] campeggiatori [illegible] rate via dalle raffiche. A Brunswick Heads, a nord di Sydney, sei case sono state rase al suolo e cinquemila tende distrutte. Enormi danni hanno subito le piantagioni di banane.

Il termometro scende nelle Riviere e in Piemonte

Su molte località splende il sole - Nebbia molto fitta nelle province di Vercelli e Novara

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, mercoledì sera.

Il tempo continua a migliorare su tutta la Liguria ed anche questa mattina sulle Riviere splende il sole. Appena una leggera foschia vela l'orizzonte, la visibilità rimane tuttavia buona, sui 10-15 chilometri. L'aria è pungente per l'influenza di venti deboli, ma in prevalenza provenienti dal nord. Mare da agitato a mosso o quasi mosso. La temperatura alle sette: Genova 7°, Passo dei Giovi 2°, Chiavari 8°, Rapallo e Santa Margherita 9°, Capo Mele 8°.

Varazze, mercoledì sera.

Debole brezza da tramontana, cielo terso e sole splendente. Il mare è calmo; temperatura alle ore 8: 7°.

Albenga, mercoledì sera.

Condizioni atmosferiche nettamente migliorate: cielo sereno, buona visibilità sul mare, assenza di vento. Temperatura alle 8 di stamane: 4 gradi.

Alassio, mercoledì sera.

Cielo sereno, mare calmo, assenza di vento. Temperatura 9 gradi.

Sanremo, mercoledì sera.

All'improvvisa grandinata di ieri ha fatto seguito una magnifica giornata di sole. Il cielo è di un azzurro intenso e la visibilità perfetta. Stamane si poteva vedere ad occhio nudo la frastagliata costa francese fino a Cap d'Antibes. La temperatura sale di pari passo col sorgere del sole, che è caldo e scioglie la neve che ha incappucciato monte Bignone. Alle 8,30 il termometro segnava 10°.

Casale, mercoledì sera.

Nebbia molto fitta su tutta la zona; la temperatura è di tre gradi sotto lo zero.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo sereno e sole. Temperatura bassa: stamane 4 gradi sotto zero.

Asti, mercoledì sera.

Il termometro registrava stamane ad Asti —3°; in provincia —5°. Il cielo si mantiene sereno.

Cuneo, mercoledì sera.

Anche oggi il cielo è completamente sereno, ma il freddo è più intenso: —2 alle ore 8 a Cuneo (—6 durante la notte); —5 a Limone Piemonte, —10 al Colle della Maddalena, In valle Grana —12, in valle Maira —10. Le strade sono coperte da uno strato di ghiaccio ed è consigliabile molta prudenza agli automobilisti. I centri di sport invernali, dove la neve non è stata mai così abbondante come quest'anno, sono affollatissimi. A Limone Piemonte i turisti che si preparano a salutare il Capodanno sono oltre seimila.

Sestriere, mercoledì sera.

Il cielo continua a mantenersi azzurro al Sestriere e in tutte le valli [illegible]. La neve e le piste sono in ottime condizioni. Il freddo è sempre intenso: infatti stamane alle ore otto il termometro segnava —9°. Si consiglia agli automobilisti la scorta delle catene.

Bardonecchia, merc. sera.

Cielo di un azzurro intenso, visibilità ottima sulle montagne. Alle 8,30 il termometro oscillava intorno a —4 gradi. Le piste sono bene innevate e battute.

Ivrea, mercoledì sera.

Dopo le recenti nevicate il tempo è ritornato al bello su Ivrea e il Canavese. La coltre nevosa è quasi del tutto scomparsa in città, mentre permane ancora in periferia e nelle campagne. La temperatura si è in questi giorni notevolmente abbassata: stamane —3°.

Aosta, mercoledì sera.

Cielo parzialmente coperto in Valle d'Aosta. La temperatura è risalita di qualche grado; stamani alle ore 9 a Courmayeur si registravano —1°, ad Aosta +4°, a St.-Vincent +8°, a Cervinia-Breuil —4° a Cogne —3°, a Gressoney —3°.

Vercelli, mercoledì sera.

Nebbia fittissima da ventiquattr'ore nel Vercellese. Il freddo è intenso —4° alle ore 7.

Novara, mercoledì sera.

Una fittissima nebbia grava su tutto il Novarese: la visibilità non va al di là dei 10 metri. Non si lamentano incidenti gravi, ma qualche tamponamento con danni agli automezzi. Temperatura alle ore 8 di stamani: —5.

Verbania, mercoledì sera.

Dopo la neve, il ghiaccio ha fatto la sua comparsa su diverse arterie della zona rendendo assai pericoloso il traffico. Stanno pure gelando i laghetti di Busanno e Castel; già gelate le cascate del Toce, in Val Formazza, e il lago Cristallo. Minime della notte: —2° a Lavano, —3,2° a Cannobio, —8° a Falmenta (Val Cannobina), —8° a Macugnaga, —11° alle cascate del Toce.

Roma, mercoledì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane alle ore 6,30 e valide per 24 ore: la depressione che ancora interessa le regioni centrali e meridionali italiane continua a colmarsi e il maltempo ad essa associato va gradualmente attenuandosi. Sulle regioni nord-occidentali, su quelle dell'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno ove sarà possibile qualche pioggia residua.

Vacanze di fine d'anno di Antonella

Antonella Lualdi si trova al Sestriere col marito Franco Interlenghi e le loro due bimbe. Trascorrono la giornata sciando e fra le bianche nevi saluteranno il nuovo anno (foto Moisio)

Prospettive scientifiche ai margini del processo Nigrisoli

La difesa vuole provare sui cani gli effetti della morte da curaro

Disposti a sperimentare il bombardamento nucleare del reperto mediante «neutroni lenti» (ma non sono d'accordo sul metodo) i patroni dell'imputato insistono per la gas-cromatografia e per un'altra ricerca progettata dal consulente prof. Trabucchi - Si tratta di uccidere con iniezioni di sincurarina uno o più animali il cui cuore abbia caratteristiche di vulnerabilità simili a quelle di una signora di 40 anni, qual'era la sventurata Ombretta Galeffi - Sull'istanza dovrà pronunciarsi la Corte nell'udienza del 2 gennaio

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, mercoledì sera.

Il processo Nigrisoli subisce una nuova battuta d'arresto. Per altri impegni professionali di uno dei patroni della P.C. è stato rinviato al 2 gennaio. In quella udienza si discuteranno le istanze delle parti sulle questioni scientifiche sul tappeto: la gas-cromatografia deve essere effettuata? L'indagine del bombardamento delle urine mediante «neutroni lenti» per stabilire l'eventuale presenza del jodio merita di essere compiuta?

Questi sono gli interrogativi principali, ma il programma che i difensori del dott. Carlo Nigrisoli proporranno alla Corte per completare gli accertamenti peritali è ben più ampio. E' il programma elaborato dal consulente prof. Emilio Trabucchi, il cui spirito di iniziativa suscita la sorpresa e l'ammirazione di tutti.

I patroni dell'imputato insisteranno per ottenere la gas-cromatografia, nonostante le riserve formulate dal collegio dei sette periti.

Dichiareranno alla Corte di accettare la prova del bombardamento nucleare per scoprire l'eventuale presenza del jodio, ma esprimeranno il proprio dissenso sul metodo proposto dal prof. Arnaldo Liberti, ordinario di chimica analitica nell'Università di Napoli. Vediamo in che cosa consista il dissenso.

Il prof. Liberti, valendosi della collaborazione dei professori Mauro e Dobici dei laboratori del Cnen presso il Centro della Casaccia, ha fatto sottoporre al bombardamento con «neutroni lenti» tre differenti serie di campioni, contenenti rispettivamente: 1) urine normali; 2) urine alle quali era stata aggiunta sincurarina pura; 3) urine di pazienti ai quali erano state praticate iniezioni di sincurarina nell'anestesia a scopo operatorio.

I risultati, secondo il prof. Liberti, hanno confermato la validità del metodo. Le urine normali radio-attivate con il bombardamento nucleare non hanno rilevato la presenza di jodio; invece, in quelle delle altre due serie di campioni il jodio è stato accertato. Il principio che rende possibile e sicura la ricerca è il seguente: per effetto della radio-attivazione ciascun componente di una sostanza assume un comportamento particolare. Comportamento identificabile mediante uno spettrometro per raggi gamma. Il prof. Liberti ha messo in risalto quanto segue: il jodio è il costituente non tossico della sincurarina, ma poiché esso non è normalmente presente nelle urine, la prova nucleare è la più semplice, sensibile e sicura per giungere alla sua identificazione.

Il prof. Trabucchi non è d'accordo. Egli, dopo avere lungamente consultato un suo assistente specialista in radio-isotopi, il prof. Rodolfo Paoletti, è giunto alle seguenti conclusioni: l'indagine nucleare è accettabile, purché sia compiuta con determinate cautele. Innanzi tutto occorre depurare le urine; in secondo luogo si deve separare il jodio organico (che per vari motivi potrebbe essere presente nelle urine di qualsiasi soggetto) dal jodio inorganico.

Così, com'è stata proposta dal prof. Liberti, la prova potrebbe essere compiuta nello spazio di poche ore nei laboratori della Casaccia; se invece si accettassero le proposte del prof. Trabucchi si vorrebbe un lavoro preparatorio di almeno una decina di giorni. Per di più nessuno può escludere che durante la preparazione si profilino fatti nuovi, tali da suggerire nuove indagini e nuove cautele.

Ma i difensori del dottor Carlo Nigrisoli proporranno alla Corte altri esperimenti in un campo del tutto differente. Durante l'autopsia, i periti professori Mannunza e Ricci hanno accertato nel miocardio della povera Ombretta Galeffi alcune lievi anormalità e le hanno attribuite alla violenta azione letale della sincurarina. Il consulente tecnico della difesa, prof. Cattabeni, ha invece sostenuto che quelle «compromissioni» al miocardio costituivano un vizio cardiaco esistente forse da parecchio tempo nella povera signora Galeffi: in tale situazione sarebbe da ricercarsi la causa della morte.

Il prof. Cattabeni ora è seriamente ammalato e, di conseguenza, ha rinunciato all'incarico di consulente della difesa nel processo Nigrisoli. Ecco perché nel sostenere gli argomenti or ora esposti è subentrato il professore Trabucchi, il quale, per avvalorarli, ha ideato il più sorprendente progetto difensivo di tutto il processo. Egli propone di ammazzare, mediante iniezioni endovenose di sincurarina, uno o più cani per controllare se e in quale misura la morte da sostanza ortocurarica danneggi il miocardio.

Nell'udienza del 2 gennaio conosceremo le modalità tecniche dell'esperimento che, secondo l'accusa, appare irto di incognite anche per le seguenti ragioni: come è possibile scegliere uno o più cani il cui cuore abbia caratteristiche di vulnerabilità del tutto simili a quelle del cuore di una signora sulla quarantina? Ci vuole un cane da caccia o un cane da pastore, un cane da salotto o un cane da guardia? E quali debbono essere l'età, il peso, lo stato di nutrizione, ecc., dei cani? Il prof. Trabucchi, che è un valente biologo, probabilmente ha già risolto anche questi problemi.

Infine la difesa chiede alla Corte di nominare un superperito al quale affidare la controversa lettura dei diagrammi delle prove biologiche che, secondo il prof. Niccolini, hanno documentato la presenza della sostanza ad azione ortocurarica nelle urine del reperto.

Nell'intento di raccogliere la maggior quantità possibile di notizie sul primo caso giudiziario riflettente un presunto assassinio da curaro, la Corte finora ha aderito a quasi tutte le richieste della difesa. Perciò potrebbe darsi che anche queste ultime siano accolte. Di qui l'impossibilità di prevedere come e quando sarà completata la documentazione scientifica di questo processo.

Furio Fasolo

Patricia Nixon «debuttante»

Cinquantatré ragazze delle più famose famiglie del mondo hanno fatto il loro ingresso in società al tradizionale Ballo internazionale delle debuttanti a New York. Fra esse, la figlia dell'ex vice-presidente degli Stati Uniti qui fotografata con i genitori (Telefoto)

RIVOLUZIONE NEI TRADIZIONALI COSTUMI MONACALI

Le suore di S. Orsolina chiamate a votare sull'abito a tailleur

Oklahoma City, merc. sera.

L'anno nuovo porterà forse fra [illegible] la [illegible] ordine monastico [illegible] cambiare l'abito, [illegible] la «regola» del fondatori. Gli abiti usati dalle monache [illegible] conservano immutata [illegible] di tempi medievali quasi esclusivamente per rispetto della tradizione.

Esistono però ordini fondati in tempi moderni che prescrivono abiti moderni. E' [illegible] il caso delle «signore di Betania», un ordine di suore cattoliche fondato nel 1919 (con Casa generalizia in Olanda ma Casa anche a Roma, in via dell'Anima, e in altre località italiane) che si dedica precipuamente all'assistenza spirituale della gioventù. Queste suore [illegible] abiti comuni e si [illegible] l'un l'altra «signorina...» [illegible] del nome di famiglia anziché «sorella».

Un'interessante [illegible] questione dell'abito monastico è la rinuncia agli antichi vestiti da parte di [illegible] dell'Ordine di Sant'Orsolina di Oklahoma City, suor Immacolata e suor Stefana, entrambe professoresse in un liceo cattolico di Oklahoma City. La superiore dell'Ordine, madre Charles McGrath, ha inviato da Paola (Kansas) il permesso per l'esperimento.

L'abito di suor Immacolata e di suor Stefana è composto di una gonna scura con l'orlo appena al disotto del ginocchio, una blusa molto aperta sul davanti ad una camicetta chiusa al collo e con maniche fino ai polsi. All'altezza del cuore è ricamato lo stemma ovale dell'ordine con le parole «Solo per la gloria di Dio». Questo modello è stato creato da suor Stefana.

Suor Immacolata, quando ha rivestito per la prima volta l'abito a tailleur, ha esclamato: «Mi sento come liberata da una armatura». E dopo qualche giorno ha aggiunto: «Mi sento di nuovo appartenente ad un determinato sesso». Suor Stefana lamentava che l'abito tradizionale toglieva femminilità a lei e alle consorelle. L'ordine di Sant'Orsolina voterà nel prossimo mese di agosto sull'opportunità di adottare definitivamente il *tailleur*.

CAPODANNO A BARDONECCHIA

Fiaccole e «vin brulé» per salutare il 1965

Brindisi in piazza intorno ai calderoni fumanti Il «Bardoclub» ha riesumato i costumi settecenteschi dei montanari valsusini per una sfilata notturna - In funzione tutti gli impianti sciistici di risalita: altri sono in costruzione

[illegible]

Bardonecchia, mercoledì sera.

La tradizionale fiaccolata dei maestri della scuola di sci di Bardonecchia, che scenderanno domani sera dai 2800 metri dello Jafferau per il consueto saluto all'anno vecchio, avrà quest'anno un seguito altrettanto suggestivo: alle nove, nel piazzale della stazione, le torce verranno consegnate ai giovani del «Bardoclub», un'associazione sorta un anno e mezzo fa per iniziativa concorde tra studenti torinesi e bardonecchiesi con scopi culturali e folkloristici e per mantenere vive le antiche usanze montanare della Valle di Susa.

Il corteo, nei costumi valligiani, ripresi da vecchie stampe del '700 e dai rari esemplari conservati, confezionati dalla sartoria della «Famija Turinèisa» (quelli maschili con gilè di seta rossa, «redingote» e calze bianche al ginocchio, quelli femminili aggraziati dalla caratteristica cuffia, la «cornetta» in pizzo al tombolo, con gonna in panno nero e grembiulone in seta di Grenoble) proseguirà la fiaccolata lungo la via Medail fino al piazzale davanti al bar Torino, dove sarà bruciato il pupazzo rappresentante l'anno vecchio e dove verranno distribuiti gratuitamente 300 litri di «vin brulé», offerto dall'Associazione Commercianti e preparato nei caratteristici calderoni da polenta, prestati dalle famiglie locali. Girandole e fuochi artificiali daranno quindi il benvenuto all'anno nuovo.

Il «Bardoclub», creato da due studenti torinesi, i fratelli Piero e Riccardo Quarello, e di cui fanno ora parte ben cento giovani di tutte le condizioni sociali, ha già ispirato la formazione di gruppi analoghi in altri centri della Valle, a Sauze d'Oulx e ad Exilles. Esso merita un cenno particolare per la serietà dei suoi intenti. Sorto per favorire un incontro culturale e ricreativo fra i «giovani migliori» si propone, fra l'altro, un collegamento con la gioventù francese e lo studio dei problemi turistici locali, appoggiato dall'Azienda di soggiorno, dalla Società alpinistica di Bardonecchia e dal Comune, che ha messo a sua disposizione un'ala del Palazzo delle Feste, quale luogo di dialogo, centro di lettura e di manifestazioni teatrali. Ora, i giovani del «Bardoclub» hanno creato anche una sezione corale, la «Polibardofonica», che riesumerà, per la Messa serale di Capodanno, gli antichi canti religiosi della Valle e che allieterà, con quelli classici della montagna, la «bevuta» all'aperto di domani sera, a cui parteciperà una folla enorme.

Bardonecchia è infatti strapiena: inutile cercare una camera libera nei 24 alberghi e pensioni della cittadina prescelta dagli appassionati della neve, per la più parte torinesi, ma dove si registrano sempre più alte presenze di ospiti francesi, che possono facilmente raggiungerla col treno «navetta» che la collega a Modane. Altri impianti sciistici si sono resi quindi necessari: recentemente la «Stim», una società torinese, ha costruito al Mélezet una seggiovia e due «skilifts», allo Jafferau sono in corso di costruzione una nuova seggiovia da quota 2500 a 2800 ed un nuovo «skilift» alla Tête du Ban.

La «Bardonecchia Tourist Sport», per poter soddisfare le numerose richieste dall'estero, sta inoltre organizzando un nuovo tipo di abbonamento per comitive, valido sui tre impianti di seggiovie e «skilifts» appartenenti a società diverse, dello Jafferau, del Mélezet e del Colomion.

E' stata poi tracciata, com'è noto, una parte della strada che dal Mélezet, attraverso il Colle della Scala, porterà a Névache collegandosi a quella già esistente che proviene da Briançon, per uno sviluppo di circa 8 chilometri e dal costo di 22 milioni, oltre alle deviazioni. Per tale lavoro era stato richiesto un sussidio statale che Roma ha negato. Si è costituita allora una società locale che è riuscita a ottenere sottoscrizioni per un importo di 22 milioni; è stato concesso da poco il nulla osta del governo francese, sviluppandosi la strada quasi completamente in territorio ceduto col trattato di pace del 1947. I lavori sono stati iniziati nel tardo autunno col tracciamento di un primo tronco, che sarà ripreso e portato a termine nell'estate prossima.

Fra gli ospiti di Bardonecchia (manca quest'anno Raf Vallone, impegnato per lavoro all'estero) abbiamo notato Claudio Gora con la bella moglie Marina Berti e i quattro figlioli.

G. Richieri

Il «Rocambole del Piemonte» a giudizio ad Alessandria

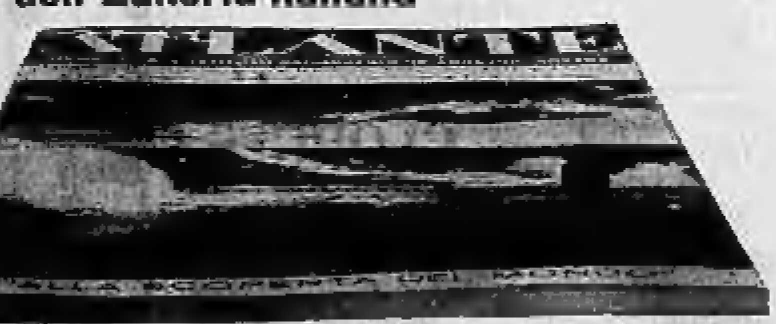
Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Il quarantunenne Vittorio Barbangelo, residente a Torino, via Milano 13, definito il «Rocambole del Piemonte» per alcune sue spericolate avventure, è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Alessandria per furto aggravato unitamente al cinquantacinquenne Ernesto Milanese, pure residente a Torino, via Banfo.

L'8 giugno scorso, i due, insieme con un complice rimasto sconosciuto, introdottisi nell'alloggio dell'industriale Luigi Viscardi, ad Alessandria, venivano sorpresi dalla suocera del proprietario, Celestina Balestrieri, mentre stavano frugando nella casa. La signora, che s'era recata nell'alloggio del suocero, in villeggiatura in Riviera, per controllare se tutto era in ordine, dopo un attimo di smarrimento alla vista degli sconosciuti, si metteva a urlare, mentre i ladri, afferrata una borsa, si precipitavano per le scale.

Un inquilino, accorso alle invocazioni della Balestrieri, si gettò all'inseguimento dei malviventi, i quali stavano salendo su una «1100» alla cui guida sedeva una terza persona. Questa cercò di avviare l'auto, ma nella fretta girò bruscamente la chiavetta dell'accensione, che si ruppe. I tre cercarono allora scampo nella fuga a piedi; il Milanese si sbarazzò della borsa, contenente 300 mila lire e due assegni da 80 mila lire ciascuno, sottratti in casa Viscardi. Il Barbangelo, dopo un vivace inseguimento, finì nelle mani di alcuni passanti e fu condotto in questura. Qui dichiarò di non conoscere i complici, con i quali era giunto da Torino nella mattinata, fermandosi prima ad Asti.

Una grande novità dell'Editoria Italiana



in tutte le edicole

ATLANTE

Il mensile dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara.

Atlante è la grande rivista siglata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, **la Casa Editrice che da 55 anni è il simbolo della cultura geografica nel nostro Paese e all'Estero.** Negli anni di scuola Atlanti, Carte, Plastici dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara ci hanno fatto conoscere il mondo; e del mondo svelano oggi le meraviglie, le pagine attualissime di **"Atlante" il mensile dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara.**

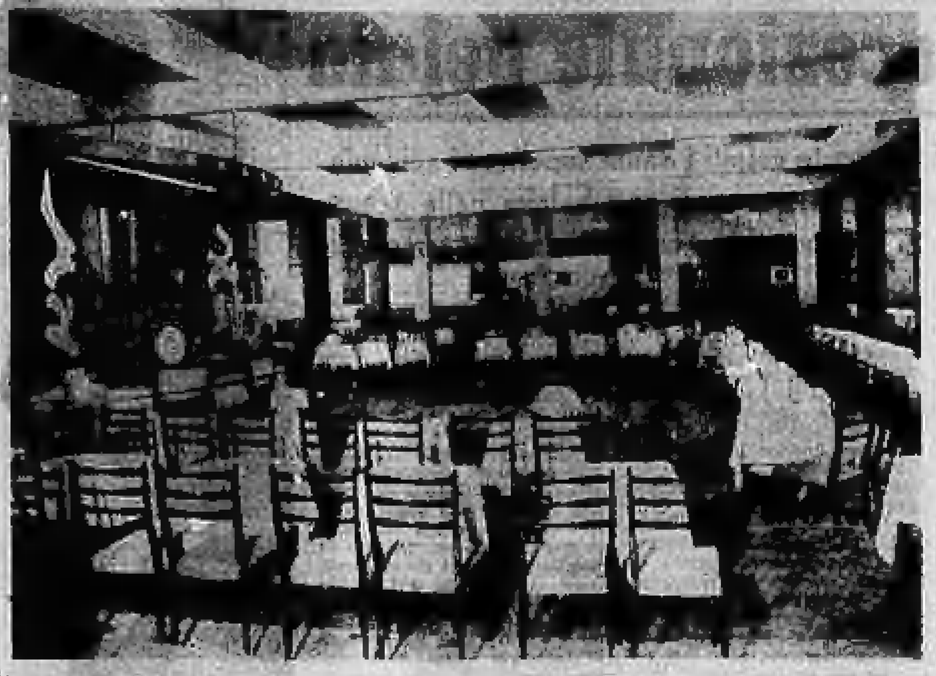
Nelle edicole chiedete il primo fascicolo di "Atlante". Costa 500 lire e Vi offre ciò che nel campo della cultura geografica può dare solo l'Istituto Geografico De Agostini di Novara.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

* VEGLIE DI CAPODANNO *

MOULIN ROUGE
Torino - Piazza Carlina
Telefono 544.270
Il più elegante e moderno
MUSIC HALL
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
DOMANI SERA
Veglionissimo di SAN SILVESTRO
OGNI SERA DUE SPETTACOLI
ore 24,20 e 1,20

CLUB 84
L'ELEGANTE
WHISKY a GOGÒ
Corso Massimo d'Azeglio 9
DOMANI - ORE 22
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con
WHISKY + DISCHI + ORCHESTRA
COTILLONS - GIOCHI FANTASIE
PRENOTAZIONE tel. 60.560



ARLECCHINO DANZE
Torino, v. S. Secondo 57
DOMANI - ORE 22
ECCEZIONALE VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con
NICOLA DI BARI
ed il suo TRIO
il complesso
« LES COPAINS »
e la partecipazione straordinaria di
LUCIA VALERI
Prenotaz. tavoli tel. 597.137

LOS AMIGOS
Corso Unione Sovietica 611/8
Veglionissimo di Capodanno
Prenot. tavoli 344.987-383.981

Danze Sampaoli
P. Castello 51 - tel. 41.807
VEGLIONE DI FINE ANNO
Ingr. dame L. 1000, cav. 1500
Prenotazioni presso il locale

Ristorante PAVIA
Viale E. Thovez 60 - t. 661.678
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
ORCHESTRA - COTILLONS

Ristorante LUCULLIANO
Via Assietta 5 - tel.
CENONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA - COTILLONS
Prenotazione tavoli

RIST. DANZE LE GRILLON
Nichelino - telefono 6/5.391
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con CENONE
COMPL. I DISCOBOLI
cant. VERN ALBERT - BRUNO RAY

RISTORANTE BAR LORA
V. Ventimiglia 158 - t. 678.804
GRAN CENONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA - COTILLONS
Prenotazione tavoli

TAVERNA DANTESCA
Ristorante - Via S. Pio V
GRAN CENONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA HIGH SOCIETY
Prenotazioni telefono 651.174

LO SCOIATTOLO ROSSO
Via Nizza 309 - telef. 690.411
CENONE di CAPODANNO
SCELTA ORCHESTRA
Prenotazioni

* Veglionissimi *

TRATTORIA CACCIATORI
Strada Leini 190 - Mappano
(4 km. dal ponte di c. Vercelli)
SAN SILVESTRO
GRAN CENONE CON BALLO
Ambiente signorilmente rinnovato
Prenotaz. tavoli tel.

RISTORANTE MAROCCHI
Poirino
GRAN CENONE DI CAPODANNO
con JUKE-BOX
Prenotazioni telefono 945.385

LA GREPPIA
WHISKY A GOGO
RISTORANTE PANORAMICO
Casale Monferrato - tel. 8076
CENONE di S. SILVESTRO
2 orchestre

"9 MERLI"
Castello Feudale - Piossasco
CENONE di CAPODANNO
con orchestra
Prenotazioni telefono 904.096

RISTORANTE MORO
Poirino
AUGURA BUONE FESTE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Gran Cenone - Orchestra - Cotillons
Telefono 945.180

RISTORANTE MORO
Chivasso - Via Roma 17
GRAN CENONE di SAN SILVESTRO
Danze - Cotillons
Prenotazioni tel. 918-181

SANGRI'LA RISTORANTE
VEGLIONE CAPODANNO
Ricchi cotillons
LANZO TORINESE
Prenotazioni telefono 24.70

BELMONTE
GRAN BAR RISTORANTE
(Santuario Belmonte)
CENONE di CAPODANNO
Pren. tel. pr. 0124/4763-4703

IL LOCALE DI CLASSE **LE ROI** IL RE DEI DANCINGS
VIA STRADELLA 8 - TELEF. 279.952

ieri, oggi, domani e sempre
solo attrazioni di successo internazionale

Domani sera ore 22
VEGLIONE di CAPODANNO
a LE ROI
I nomi più d'attualità del mondo della canzone e della musica moderna

«NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE!»

PIER FILIPPI
e la sua orchestra
GIANNI MORANDI
HENGHEL GUALDI
PIERO COTTO
INZAINA VITTORIO

GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
V. P. Gobetti 15 - t. 519-693/4/5
Tradizionale
CENONE DI SAN SILVESTRO
SERATA DI GALA DANZANTE
Grande orchestra diretta dal
Maestro GIMELLI
Ricco cotillons - Sorprese
Prezzo: L. 14.000 tutto compreso
Si accettano prenotazioni presso la Direz. dell'Albergo

GRAN GIARDINO DEL PARCO
RISTORANTE
C. M. d'Azeglio 11 - t. 682.600
La DIREZIONE nel porgere alla sua affezionata CLIENTELA gli auguri di un felice
ANNO NUOVO
ricorda le prenotazioni per il
VEGLIONE DI CAPODANNO

ACAPULCO
C. Moncalieri 145 - t. 651.163
Veglionissimo di Capodanno
COTILLONS
Prenotaz. tavoli cassa locale

CENTRO CLUB
P. Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY A GOGO
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

CASTELLINO-DANZE
CORSO VITTORIO EMANUELE, 48 - TORINO - TELEFONO 544.277
«NEL CENTRO DI TORINO» (Porta Nuova)
31 DICEMBRE 1964
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
COTILLONS - PREMI - SORPRESE
PRENOTAZIONE TAVOLI PRESSO CASSA LOCALE
COMPLESSO D'ATTRAZIONE "I CARAVELS"
MARTEDI' 5 GENNAIO 1965
VEGLIONISSIMO FAMIJA TURINEISA
PRENOTAZIONI PRESSO «FAMIJA TURINEISA» - VIA PO, 43

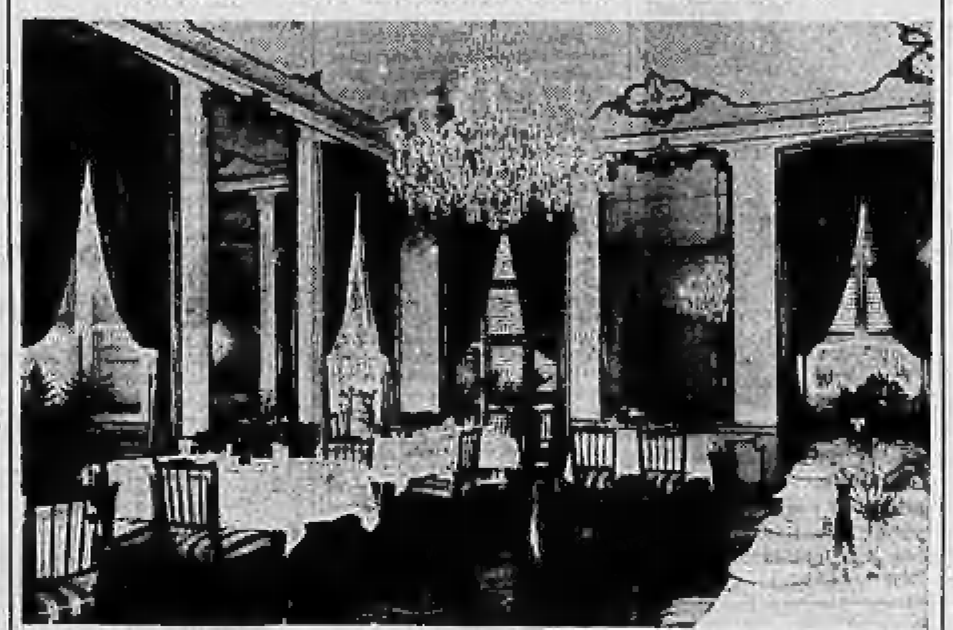
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO di Alpignano
Orchestra "THE GINGERS" del maestro Angelo Vanzo
PRENOTATEVI PER TEMPO TELEFONANDO AL 983.580

IL GRAND HOTEL AMBASCIATORI
TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 104/108
augura un felice Anno Nuovo
E VI INVITA AL SUO
GALÀ DI CAPODANNO
Informazioni e prenotazioni per il cenone presso l'ufficio ricevimento - Telef. 57.52
Orchestra di FRANCO PAESANTE della RAI - TV
Cantano GIANNA PENSO e JOHNNY
RICCHI COTILLONS
A tutti gli invitati un omaggio dalla Servetti Profumi di Torino
CRAVATTA NERA

Salon de beauté **GEORGES**
VIA SANTA TERESA, 3 - TELEFONO 542.369
ACCONCIATURE DI ALTA MODA

Per la vostra serata elegante una pettinatura di Georges
ESTETICA - TRUCCO - MANICURE - MASSAGGIO
ABBONAMENTI PER I DIVERSI SERVIZI

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
al KING'S RESTAURANT
COMPLESSO "FRANCO LATTANZIO"
CANTA "NANDO"
Prenotazioni - Informazioni: VIA GOITO N. 3 - TELEFONO 652.945



LANZO TORINESE
Hotel Piemonte
...nel più suggestivo e caratteristico locale della Provincia
President
GALÀ CAPODANNO
Cotillons - Orchestra « Musical Room »
Prenotazioni: telefono (0123) 24.32 - 20.72

Ristorante
FONTANA LUMINOSA
DI G. VARESIO
TORINO - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 3
31 Dicembre 1964 GRANDE CENONE DI CAPODANNO
COTILLONS - DANZE
Orchestra: SANDRO e i suoi SHAKERS
PARCHEGGIO AUTOVETTURE
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEF. 682.552

INAUGURATE L'ANNO AL
RISTORANTE - DANZE
Corso Roma - Moncalieri
BARCHETTO
31 Dicembre 1964
CENONE di CAPODANNO
CON COTILLON
- IL LOCALE PIU' GRANDE DI TORINO
- AMPI SALONI MODERNAMENTE ARREDATI
- SERVIZIO E CUCINA DI 1ª CATEGORIA

Complesso LUCCIOLA con NINO SARNO e la sua tromba
canta: WANDA TORRES

PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 642.724

PER LA TRANQUILLITA' DEGLI UTENTI

Chiamate luminose sui telefoni francesi

I nuovi apparecchi in distribuzione da domani tutelano i nervi degli abbonati - Prima di mettere in azione la suoneria sarà possibile accendere un silenzioso lampeggiatore per chiamare la persona desiderata - Se questa non risponde, senza aggravio di spesa per un secondo appello, si ricorrerà al consueto sistema - Essenzialmente negli uffici si otterrà la quiete

(Nostro servizio particolare)

Parigi, mercoledì sera.

Sta per aver inizio l'era della tranquillità per gli abbonati al telefono in Francia con i nuovi apparecchi che, dal mese di gennaio, saranno posti a disposizione degli utenti. Per il momento l'innovazione riguarderà soltanto la città di Parigi, che da sola ha un numero di apparecchi telefonici veramente rilevante, e poi si estenderà gradatamente anche alle altre regioni della Francia. I nuovi telefoni che verranno posti a disposizione dei clienti sono stati battezzati «son ou lumière» sulla falsariga dei celebri spettacoli che tanto hanno attirato l'interesse del pubblico francese e dei turisti stranieri; soltanto che l'uso della congiunzione «ou» in luogo di «et» sta a significare in che consiste la differenza.

Sovente il trillo della suoneria telefonica costituisce un vero tormento, tanto più per chi, avendo i nervi provati da una intensa giornata di lavoro, è troppo bruscamente distratto dai suoi pensieri. Al fine di evitare noie agli abbonati, in Italia già da tempo sono stati posti in esercizio dei telefoni con un dispositivo particolare che consente di graduare l'intensità del suono; in Francia soltanto alla fine del 1965 verrà posto in distribuzione un apparecchio di forma più moderna che sarà fornito del regolatore di intensità. Per questo aspetto il servizio telefonico francese è in ritardo; si va però rifacendo la buona fama con l'applicare prima nel mondo i due richiami: quello sonoro e quello luminoso.

Il nuovo modello come forma è praticamente identico a quelli attualmente in dotazione, senonché è fornito di due bottoni supplementari e di una lampada. In tal modo l'utente ha la possibilità di scelta: se preme il bottone di destra mette in azione la suoneria, se invece fa scattare il bottone di sinistra accende il segnalatore luminoso. La piccola lampada scintillerà con il medesimo ritmo della suoneria ed indicherà all'abbonato che è chiamato.

Sono state fatte delle prove e si è stabilito che il lampeggiamento è sufficiente non soltanto per richiamare l'attenzione di chi è seduto ad un tavolo con il telefono, per così dire, sotto gli occhi o a portata di mano, ma anche di chi trovandosi in una stanza è lontano dall'apparecchio ed un altro lato, purché non volga del tutto le spalle al telefono. Il lampeggiamento luminoso richiama l'attenzione in modo quasi altrettanto imperioso del suono, ma con molta maggior grazia; tutela la tranquillità di un lavoro essenzialmente negli uffici; insomma risparmia i nervi che, anche se non lo danno a vedere, sono troppo bruscamente colpiti dal rumore della suoneria. D'altra parte se l'abbonato non risponde, si potrà sempre, senza nessun aggravio di spesa, richiamarlo con il classico sistema sonoro.

E' evidente che la linee telefoniche saranno sovraccaricate di tutte quelle telefonate sperimentalmente fatte a mezzo luce e poi ripetute con la suoneria, ma è anche da considerare che si potranno evitare molti attuali inconvenienti. Notoriamente non sono pochi coloro che per difendere la loro tranquillità domestica ricorrono, in specie nelle ore notturne, al vietatissimo sistema di sganciare l'apparecchio. E' questo un abuso che le società di esercizio possono agevolmente individuare e colpire, ma per tutto ciò occorre un personale di sorveglianza e non sempre è possibile evitare alcune gravi conseguenze, come sovraccarico di lavoro in centrale e noie ad altri utenti telefonici. Vi è poi chi usa sistemi ancora più dannosi tali da portare addirittura al pericolo di incendi negli apparati di selezione. Molti, infine, si limitano, più giudiziosamente, a blindare l'apparecchio con cuscini, ovatta, piume, con quanto insomma dispongono per soffocare il suono.

Il silenzioso lampeggiatore mettere fine a tutte queste mascherature di fortuna e già si può prevedere che si instaurerà un nuovo galateo telefonico per cui si proverà sempre prima con il metodo silenzioso e si metterà in azione la suoneria soltanto in caso di mancata risposta.

L'impianto del telefono silenzioso costerà, in franchi, il corrispettivo di circa 15 mila lire, più un aumento di circa 200 lire al bimestre per il canone telefonico di abbonamento.

Più complessa appare la soluzione della questione riguardante la trasformazione degli impianti per la chiamata in teleselezione internazionale, a cui si dovrà pur giungere. A tal fine sarà necessario adottare, come in Italia ed in vari paesi, il sistema di distinzione esclusivamente numerico in luogo di quello che alterna gruppi di lettere con cifre. Tutto ciò richiederà un lavoro molto complesso e non è prevedibile che avvenga prossimamente.

al. vi.

Sylva parla anche turco

Sylva Koscina in una scena della lavorazione del film «Quest'uomo a Istanbul». L'attrice, oltre a diverse frasi in spagnolo, francese e tedesco, deve dire alcune battute nell'idioma ottomano (Tel. a «Stampa Sera»)

Le donne hanno paura ad uscire sole

La delinquenza minorile va imperversando a Parigi

In certi quartieri i gruppi di giovinastri spargono il terrore con le loro imprese La diretta provocazione alla stessa Polizia che ha ora deciso di agire con energia

Parigi, mercoledì sera.

La recrudescenza della delinquenza minorile preoccupa le autorità le quali constatano che l'età media dei teppisti cala da un anno all'altro e che i loro gruppi organizzati non si trovano più soltanto nei sobborghi o nei rioni popolari ma anche nei quartieri eleganti della capitale.

I giovani più schedati negli uffici della polizia parigina perché hanno già avuto a che fare con essa in seguito a qualche rissa, borseggio, aggressione, furto di automobile, violenze ecc., sono più di 25.000 ma si ritiene che a tale cifra bisogna aggiungerne parecchie migliaia per avvicinarsi alla realtà. Ogni giorno, a Parigi, la polizia arresta una decina di giovani teppisti e fra loro ci sono dei ragazzini di tredici e quattordici anni. La proporzione dei delinquenti minorenni è oggi del 15% mentre era soltanto del 6% otto anni fa.

In certi quartieri di Parigi, e ancor più nei piccoli centri della periferia, le donne non hanno più il coraggio di uscire sole di casa dopo cena, e alcuni fatti recenti dimostrano che è pericoloso anche quando sono accompagnate da un uomo. I giovinastri infatti, aggrediscono le donne per rubare la borsetta, ma non esitano ad aggredire anche colui che le accompagna.

Un altro pericolo per le donne giovani è di essere rapite, spinte in un'automobile, portate in un luogo deserto e costrette ad eseguire un numero di spogliarello. Un gruppo di cinque o sei giovinastri che costrinse in tale modo una ragazzina minorenne e venne arrestato tentò di giustificarsi dichiarando che il loro atteggiamento era una reazione normale al divieto di entrare in un cinematografo dove si proiettava un film vietato a chi ha meno di diciotto anni.

Ad un diciassettenne che aveva rubato un'automobile il commissario di polizia ha chiesto dove e come ha imparato a guidare, e si è sentito rispondere: «Ho imparato sulle macchine che prelevo ogni fine di settimana e che poi abbandono dopo essermene servito o quando non hanno più benzina». Quel ragazzo ha precisato con aria spavalda che tutti i giovani come lui hanno in odio la società, detestano spesso i genitori e si trovano bene soltanto fra loro. Ha aggiunto che è inesatta l'opinione secondo cui certe ragazzine dirigono le bande, mentre è vero che tutte si piegano con compiacenza ai capricci dei maschi. E nelle bande non c'è più un capo ma tutti ubbidiscono di volta in volta a colui che propone un'impresa se questa viene approvata.

E' per questo che, in certe circostanze, ognuno fa a gara per superare l'altro e che come avvenne sabato scorso un centinaio di giovinastri, dopo aver aggredito alcuni studenti, sfilarono stupidamente dinanzi al commissariato di polizia per provocare gli agenti. Ne furono arrestati una cinquantina ma vennero tutti rimessi in libertà a causa della loro giovanissima età e perché non era stato possibile identificare coloro che si erano resi colpevoli di violenze. La polizia ha tuttavia deciso di agire d'ora in poi con la massima energia contro questi giovani malfattori che, effettivamente, non meritano molti riguardi.

L. Mannucci

I ruoli dell'imposta complementare a Torino
(con imponibili tra i cinque e i sette milioni)

«La Stampa» ha pubblicato stamane l'elenco dei torinesi che hanno, per l'imposta complementare, un imponibile superiore ai sette milioni. Pubblichiamo ora quelli con imponibile dai cinque ai sette milioni. La prima cifra è l'imponibile; la seconda, tra parentesi, l'ammontare dell'imposta.

A

Abate Carlo Mario 5.800.000 (656.372); Abelli Massimo 5 milioni 700 mila (608 mila 928); Airoldi Giuseppe 5 milioni 900 mila (580.448); Albezani Silvio 6 milioni 700 mila (748.388); Alfò Franco 5 milioni 500 mila (484.878); Allasia Maria Francesca ved. Pinto 6 milioni 300 mila (662.186); Allasia Giuseppe 5 milioni 800 mila (401.526).

Ambrogio Anselmo 5 milioni 800 mila (510.372); Amisano Maurizio 6 milioni 400 mila (688.854); Andreoletti Avvenire 5 milioni 700 mila (551.754); Anfossi Antonio 5 milioni 400 mila (390.828); Anfossi Giorgio 5 milioni 800 mila (375.500); Angelides Alexander 5 milioni (345 mila 882); Angelini Gino 5 milioni 900 mila (581.960); Anghebein Carlo 5 milioni 100 mila (318.510); Angius Tullio 5 milioni 800 mila (584 mila 244); Anglesio Enrico 5 milioni (322.568); Anglesio Giorgio 5 milioni 400 mila (425.864); Anglesio Giuseppe 5 milioni 400 mila (404.094); Antonicelli Franco 6 milioni (662.536).

Appiano Annibale 5 milioni 200 mila (399.172); Ardissone Carlo 6 milioni 600 mila (561.096); Arduino Giuseppe 5 milioni 200 mila (364.378); Arese Giovanni 6 milioni 400 mila (666.870); Artana Henno 6 milioni 900 mila (615.788); Astrua Armando 5 milioni 600 mila (530.862); Audoli Armando 5 milioni 700 mila (551.754); Avogadro di Cerione Lodovico 6 milioni 600 mila (649 mila 306); Azario Antonio 6 milioni (680.302); Azario Mario 5 milioni 600 mila (510.372).

B

Bacchetta Umberto 5 milioni 100 mila (288.408); Bagnoli Vittorio 5 milioni 200 mila (335.202); Balardi Franco 5 milioni (288.688); Baloire Maggiorino 5 milioni 800 mila (768.834); Balzaretti Luigi 6 milioni 100 mila (620.702); Baraldi Leo 5 milioni (401.772); Barbaroux Giancarlo 5 milioni 900 mila (587.934); Barbero Chiaffredo 6 milioni 400 mila (668 mila 884); Barbero Mario fu Antonio 6 milioni 700 mila (748.388); Barbisio Ottavio 5 milioni (257.362); Barbotto-Beraud Mario 5 milioni 200 mila (362.850).

Bassignana Paolo 6 milioni 600 mila (625.300); Bassino Bruno 6 milioni 200 mila (550.532); Bassino Vincenzo 5 milioni 100 mila (410 mila 796); Basso Maria 5 milioni 900 mila (591.960); Battistini Stefano 5 milioni 800 mila (620.010); Battioni Bruno 5 milioni 500 mila (530.820); Bava Carlo 5 milioni 300 mila (544.888).

Bello Giovanni 5 milioni 300 mila (543.286); Belloni Andrea 5 milioni 100 mila (410.796); Benedetto Giovanni 5 milioni 300 mila (464 mila 976); Benotti Guido 5 milioni 400 mila (338.790); Benvenuti Mario 5 milioni 600 mila (532.936); Bergese Sebastiano 5 milioni 800 mila (390.686); Beria D'Argentina Luigi 5 milioni (133 mila 382); Bernardi Ezio 5 milioni 800 mila (630.862); Bernardini Athos 6 milioni 300 mila (616.288); Bersanino Michelangelo 5 milioni 600 mila (530.862); Berta Giovan Battista 5 milioni 400 mila (488.378); Bertolino Giuseppe 6 milioni 300 mila (660 mila 186); Bertolone Luigi 5 milioni (352.188); Bertot Giuseppe 5 milioni 300 mila (346.482).

Bianco Giovanni 3 milioni (353.280); Billia Aldo 6 milioni 800 mila (625.402); Bisatza Ruggero 5 milioni 700 mila (377.406); [illegible] Rodolfo 6 milioni 600 mila (338 mila 580); Bisi Luigi 5 milioni 300 mila (534.276); Bitelli Renato 5 milioni 800 mila (571.680); Blumenthal Oreste 6 milioni 800 mila (125.962).

Bo Giovanni 5 milioni 800 mila (488.378); Bodo Mario 5 milioni 400 mila (424.692); Boella Felice 5 milioni 500 mila (570.908); Boella Mario 6 milioni 800 mila (387.438); Boggio Maria Elena 5 milioni 700 mila (127.440); Boggio Oscar 5 milioni 300 mila (432.870); Bohm Arrigo 5 milioni 300 mila (207.756); Bollini Marchisio Prodosa Paolo 5 milioni 300 mila (339.104); Bonada Gianfranco 5 milioni 800 mila (448 mila 762); Bonetto Antonio 3 milioni 500 mila (438.188); Bonfiglio Corrado 5 milioni (257.736); Bongiovanni Riccardo 5 milioni 100 mila (630.702); Bonino Carlo 5 milioni 300 mila (367.122); Boniperti Giampiero 5 milioni 600 mila (530.862).

Bora Giorgio 5 milioni 100 mila (20.554); Borgarello Cesare 5 milioni (309.220); Boringhieri Gustavo 5 milioni 100 mila (410.796); Boringhieri Paolo 5 milioni 600 mila (530.862); Borini Giancarlo 5 milioni 300 mila (137 mila 610); Bormida Elvio 5 milioni 600 mila (610.360); Borrione Ugo 5 milioni 300 mila (361.344); Bottallo Daniele 5 milioni 200 mila (440 mila 286); Botto Giovanni 5 milioni 700 mila (406.082); Bouriot Piero 5 milioni 300 mila (363.322).

Bracco Angelo 5 milioni (404.502); Bracco Savino 5 milioni 500 mila (708.036); Braggio Riccardo 5 milioni 200 mila (341.082); Bravetta Elio 5 milioni 500 mila (410 mila 780); Bricarelli Giorgio 5 milioni 600 mila (434.508); Bruschi Attilio 5 milioni 200 mila (564.970); Brunone Pierluigi 6 milioni 300 mila (568.[illegible]); Buffa Luigi 6 milioni 300 mila (550.583); Buffa Vincenzo 6 milioni 200 mila (173.176); Buratti Riccardo 5 milioni 200 mila (440 mila 286); Buscaglione Alberto 5 milioni 400 mila (376 mila 332); Busso Marco 5 milioni 700 mila (433.578); Buttari Vincenzo 6 milioni 500 mila (573.480); Buzzetti Carlo 5 milioni (181.808).

C

Cabiati Mario 5 milioni 300 mila (464.976); Caffaratto Tirsi Mario 5 milioni 400 mila (601.580); Calandri Roberto 5 milioni 800 mila (896.826); Calderola Leonardo 5 milioni 400 mila (411 mila 960); Calleo Joseph Vito 6 milioni 100 mila (486 mila 302); Campia Luigi 6 milioni 400 mila (497.214); Campiglia Angelo 5 milioni 100 mila (410.796); Canale Ettore Ugo 5 milioni 500 mila (510.372); Cannizio Pietro 5 milioni 800 mila (381 mila 384); Cantamessa Renzo 5 milioni 500 mila (510 mila 372); Capetti Antonio 5 milioni (264.462).

Capietti Giorgio 5 milioni (353.280); Cappellano Andrea 5 milioni 900 mila (482.868); Cappelli Carlo 5 milioni 100 mila (348.998); Capra Guerrino 5 milioni 500 mila (708 mila 036); Caprettini Luigi 5 milioni 600 mila (482.136); Caracciolo di Brienza Michele 5 milioni 700 mila (721.782); Carando Primino 5 milioni 600 mila (571.680); Carando Quirico 6 milioni 300 mila (540.804); Carbonaro Giuseppe 5 milioni 800 mila (668.860); Cardarelli Luigi 5 milioni 700 mila (456.142); Carello Luigi 6 milioni 600 mila (531.450); Carlevaro Ugo 5 milioni 900 mila (580.862); Carnino Rinaldo 5 milioni (185.202); Caruni Lorenzo 5 milioni 800 mila (726.702); Caronna Elio 5 milioni (353.280).

Cassana Stefano 5 milioni 800 mila (461.872); Cassaro Mario 5 milioni 700 mila (501.540); Castraghi Paolo 5 milioni (248.094); Castellani Ettore 5 milioni 200 mila (335.082); Castellani Massimo 5 milioni 600 mila (388 mila 442); Castelli Pio 5 milioni 500 mila (254.108); Castiglioni Pietro 5 milioni 600 mila (619.884); Cattaneo Augusto 5 milioni 200 mila (344 mila 984); Cavalli Carlo 5 milioni (265.374); Cavalli Vittorio 6 milioni 300 mila (669.200); Cavallo Bruno 5 milioni 700 mila (746.388); Cavinato Amante 5 milioni 400 mila (456.280).

Cecchet Edoardo 5 milioni 400 mila (488.376); Cellino Ettore 5 milioni 300 mila (669.186); Cerrato Giuseppe 5 milioni 700 mila (748.388); Cerri Guido 5 milioni (569 mila 824); Cerruti Bernardo 5 milioni (543.840); Cerruti Riccardo 6 milioni 300 mila (318.468); Chiabarge Primo 5 milioni 700 mila (489.438); Chiapino Domenico 6 milioni 800 mila (726.702); Chiapponi Luigi 5 milioni 800 mila (571.080); Chierici Edmondo 5 milioni (331.380); Chiesa Stefano 5 milioni 400 mila (480.402).

Ciaraldi Augusto 3 milioni 500 mila (421.116); Cibrari Mario 5 milioni 800 mila (399.824); Cicala Placido 5 milioni (325.602); Cicotero Amilcare 5 milioni 800 mila (417.978); Cleu Vittorio 5 milioni 100 mila (686.340); Cillario Luigi 5 milioni (611 mila 178); Ciravegna Teresa Giulia 5 milioni (347.968).

[illegible] Pierluigi 5 milioni 700 mila (551.340); Colmanet Carlo 5 milioni 500 mila (566.772); Conelli de Prosperi Carla 5 milioni 700 mila (516.756); Conti Giovanni 5 milioni 600 mila (530.862); Corradini Alfonso 5 milioni 400 mila (373.186); Costa Alfredo 6 milioni 800 mila (548.526); Costamagna Ugo 5 milioni 700 mila (397.528); Cotti Ernesto 5 milioni 300 mila (376.932); Cova Giovanni 6 milioni 700 mila (589 mila 454); Cravanzola Riccardo 5 milioni (353.280); Curia Domenico 6 milioni 700 mila (287.882); Cuscinello Giuseppe 5 milioni 600 mila (510.372); Cuvertino Luigi 5 milioni 400 mila (726 mila 702).

D

Daghero Ettore 6 milioni 200 mila (630.532); Dalpotti Sanzio 6 milioni 300 mila (542.894); Damiani Sandro 6 milioni 900 mila (784.920); De Abate Antonio 5 milioni (388 mila 306); Debenedetti Alexander 5 milioni 100 mila (118.554); Debenedetti Ernestina 5 milioni 100 mila (118 mila 634); Debernardi Raimondo 6 milioni 700 mila (748.388); Degasperis Franco 5 milioni (263.904).

Della Sala Alfredo 5 milioni 900 mila (443.280); Del Mastro Francesco 6 milioni 700 mila (748.388); De Lorenzi Enzo 5 milioni 100 mila (279.150); Del Vecchio Achille 5 milioni (215.320); Delsanto Giuseppe 5 milioni 800 mila (384.444); Demichelis Antonio 5 milioni 100 mila (410.796); Demichelis Florindo 5 milioni 800 mila (624 mila 816); Danina Nestore 5 milioni 900 mila (405.108); Destefanis Giovanni 6 milioni 500 mila (561.726); Destefanis Mario 5 milioni 500 mila (510.372); Destefanis Piero 5 milioni 800 mila (600 mila 34); Destefanis Silvio 5 milioni 200 mila (234.816); De Virgilio Francesco 6 milioni 200 mila (577.368).

Dietrich W. George 5 milioni (473.520); Di Vajo Armando 6 milioni 100 mila (630.702); Diversi Renato 5 milioni 100 mila (305.134); Doglia Paolo 5 milioni 600 mila (530.862); Dolcetto Bernardo 3 milioni 400 mila (488 mila 376); Dorigozzi Ezio 5 milioni (220.808).

E

Emanuel Luigi 5 milioni 600 mila (448.378).

F

Facchini Luigi 5 milioni 600 mila (320.752); Fagnoni Maria ved. Moller 5 milioni 600 mila (520.862); Farina Sansone di Marcello 5 milioni 600 mila (347.060); Farinelli Aldo 5 milioni (142 mila 878); Fassio Secondo 5 milioni 400 mila (585.194); Fattore Walter 5 milioni 400 mila (668.854).

Fenu Giuseppe 5 milioni 900 mila (465.252); Ferrari Carlo 5 milioni 400 mila (521 mila 490); Ferraris Antonio 6 milioni 900 mila (580.862); Ferraris Giuseppe 5 milioni 700 mila (551.754); Ferraris di Celle Andrea 6 milioni 800 mila (708.036); Ferrero Armando 6 milioni 700 mila (746.388); Ferrero Ferdinando 5 milioni 500 mila (510 mila 372); Ferrero Giuseppe 5 milioni 900 mila (365.916); Ferroglio Giuseppe 5 milioni 500 mila (208.842); Ferma Alessio 5 milioni (577.152).

Fiasconaro Gregorio 5 milioni 100 mila (384.432); Finello Giovanni 5 milioni (353 mila 280); Fiorelli Attilio 6 milioni 100 mila (80.262); Fioretta Felice 5 milioni 900 mila (369.012); Florio Luigi 5 milioni 100 mila (410.796); Floris Aldo 6 milioni 400 mila (542.940).

Foltz Pino 5 milioni (210 mila 338); Forlin Selina 5 milioni 900 mila (544.092); Fornaca Oscar 5 milioni 900 mila (591.960); Fornasari Ubaldo 5 milioni 600 mila (478.308); Forte Francesco 5 milioni 700 mila (463.954); Frairia Angelo 5 milioni 800 mila (431.884); Franciose Francesco 6 milioni (490 mila 884); Frigerio Eva 5 milioni 100 mila (410.796); Fusilli Guglielmo 5 milioni 400 mila (488.378).

G

Gala Pietro 5 milioni 100 mila (253.852); Galetta Luigi 5 milioni 600 mila (517.028); Galleani d'Agliano Luigi 5 milioni (368.488); Galli Elvezio 5 milioni 700 mila (551 mila 754); Gallina Cleto 5 milioni 300 mila (669.186); Gallo Desiderio 5 milioni 400 mila (488.378); Gallo Giuseppe 5 milioni 400 mila (488 mila 376); Gallarossa Adelaide 5 milioni 400 mila (153 mila 890); Gamalero Pietro 6 milioni 900 mila (844.940); Gambino Giuseppe 5 milioni 100 mila (312.936); Gambotto Piero 5 milioni 400 mila (488 mila 376).

Gandini Piero 5 milioni 300 mila (287.148); Garetto Giuseppe 6 milioni 200 mila (600 mila 532); Garetto Pietro 5 milioni 800 mila (571.680); Gariglio Antonio 6 milioni 100 mila (630.702); Garrone Clario 5 milioni (353.280); Garrone Giorgio 5 milioni 300 mila (464.976); Garrone Pietro 5 milioni 100 mila (384 mila 102); Galli Giuseppe 5 milioni 700 mila (551.754); Gavanto Carlo 5 milioni (129 mila 576).

Genero Ugo 6 milioni 300 mila (599.478); Geninatti Lodovico 5 milioni 100 mila (630.702); Gentile Pericle 6 milioni 900 mila (728.808); Ghibaudo Bernardo 5 milioni 600 mila (530.862); Ghiron Annetta 5 milioni 400 mila (480.840); Giaccone Davide 5 milioni 300 mila (412.554); Giacomini Michele 5 milioni 400 mila (385.250); Gianetti Arnaldo 5 milioni 500 mila (510.372); [illegible] Palazzo Anna Maria in Chieli 6 milioni 100 mila (60.780); Giola Nicola 5 milioni 800 mila (594.536).

Giorcelli Ernesto 5 milioni 700 mila (220.564); Giordano Amerigo 5 milioni 500 mila (510.372); Giraila Cesare 6 milioni 700 mila (614.652); Ghiraud Maurizio 6 milioni 300 mila (650.532); Giuliatti Luciano 5 milioni 600 mila (397.184); Giuntoli Adolfo 5 milioni 100 mila (387.496); Giustina Gaudenzio 5 milioni 700 mila (675.216); Giustina Piero 5 milioni 400 mila (731 mila 979).

Goria Carlo 5 milioni (208 mila 58); Goria Giuseppe 5 milioni 100 mila (508.862); Gauthier Amilcare 5 milioni 700 mila (341.274); Grattapaglia Giorgio 5 milioni 900 mila (591.960); Gregoretti Antonio 6 milioni 200 mila (532 mila 44); Gribaudi Carlo 5 milioni 100 mila (410.796); Gribaudi Ferdinando 6 milioni 400 mila (630.300); Gribaudi Franco 6 milioni 600 mila (726.702); Griffa Giacomo 5 milioni 600 mila (630 mila 862); Grometto Giorgio 5 milioni (353.280).

Gualco Sergio 5 milioni 400 mila (582.252); Gualino Renato 5 milioni 600 mila (292 mila 380); Guidobono Cavalchini Garofoli Emilio 5 milioni 300 mila (317.556); Gunetti Romualdo 5 milioni 600 mila (726.702); Gutfreund Ernest Franz 5 milioni 600 mila (419.134).

H

Henke Mario 6 milioni 200 mila (417.504).

I

Iotta Vincenzo 6 milioni 300 mila (669.186); Ioli Francesco 5 milioni 900 mila (591 mila 960); Invernizzi Pierino 5 milioni (421.158).

L

La Brusa Nicola 5 milioni 700 mila (551.754); La Ragione Ciro 6 milioni 900 mila (532.494); Lenti Carlo 5 milioni 900 mila (387.654); Lerda Francesco 5 milioni 600 mila (146.208); Levi Leone 5 milioni (353.280); Levi Marcello 6 milioni 500 mila (243.934); Levi Primo 5 milioni 500 mila (429.228); Lievre Camillo 6 milioni 700 mila (605.916); Lignana Corrado 5 milioni 400 mila (206.180); Lignori Wladimiro 5 milioni 200 mila (182.802).

Lozzolo Carlo 6 milioni 300 mila (547.116); Locatelli Alessandro 6 milioni 100 mila (630.702); Locati Luigi 5 milioni 900 mila (535.214); Lombardi Paolo 5 milioni 600 mila (83.980); Longhetti Marcio 5 milioni 300 mila (464 mila 978); Loparia Alessandro 5 milioni 600 mila (320 mila 310); Lusana Casimiro 5 milioni 400 mila (387.080).

M

Marri Elio 5 milioni 300 mila (658.190); Maffei Silvio 5 milioni 300 mila (440.286); Maggiora Domenico 5 milioni 700 mila (47.514); Magliola Emanuele 5 milioni (365.812); Malocco Attilio 5 milioni 300 mila (352.194); Mana Agostino 5 milioni 900 mila (591 mila 960); Manassero Giovanni 5 milioni 900 mila (255 mila 106); Mancini Eugenio 5 milioni 600 mila (480.840); Mandelli Ezio 6 milioni 500 mila (708.036).

Marchese Vittorino 5 milioni 700 mila (551.754); Marchese Giuseppe 5 milioni 700 mila (488.378); Marchetti di Muriaglio Alberto 5 milioni (119.858); Marchetti di Muriaglio Enrico 5 milioni 600 mila (188.548); Marchisio Pietro 5 milioni 700 mila (748.388); Margary Giorgio 5 milioni 900 mila (485.282); Mariani Giuseppe 6 milioni 400 mila (515.616); Marocchino Pietro 5 milioni 500 mila (412.838); Maraglia Stefano 5 milioni (272.274); Martini Mauri Enrico 6 milioni 600 mila (573.048); Martino Alfonso 5 milioni 200 mila (338 mila 220); Marvelli Adolfo 5 milioni 100 mila (334.844).

Masenti Ettore 5 milioni 100 mila (408.216); Masini Giuseppe 6 milioni 700 mila (628.476); Masoero Angelo 5 milioni 400 mila (472.260); Masoero Livio 5 milioni 600 mila (530.862); Maspes Paolo Emilio 6 milioni 800 mila (626.820); Massaglia Francesco 6 milioni 500 mila (582 mila 680); Mastronardi Guglielmo 5 milioni 800 mila (827.368); Mastrorocco Giuseppe 6 milioni 800 mila (726 mila 702); Mathis Antonio 5 milioni 900 mila (474.180); Mattana Gaetano 6 milioni 500 mila (494.712); Maucari Achille 5 milioni 700 mila ([illegible]); Mautino Giovanni 6 milioni (611.178); Mazzarelli Gian Luigi 5 milioni 100 mila (259.738); Mazzarelli Mario 5 milioni 900 mila (632 mila 904); Mazzucco Tullio 6 milioni 600 mila (726.702).

Mensa Dino 6 milioni 700 mila (749.388); Mercandetti Angelo 5 milioni (219.516); Mazzori Adolfo 5 milioni 500 mila (387.324); Micheletta Ugo 5 milioni (491.406); Michelotti Aldo 5 milioni 700 mila (460.720); Milella Liborio 5 milioni 800 mila (488 mila 238); Milone Mario 5 milioni (285.450).

Molo Arturo 6 milioni 100 mila (630.702); Momigliano Fulvio 5 milioni 500 mila (590.286); Morano Innocenzo 6 milioni 400 mila (688.854); Montabone Oscar 5 milioni (243.540); Montanari Vittorio 5 milioni 900 mila (420 mila 584); Monticone Giacomo 5 milioni 400 mila (417 mila 84); Morello Giulio 6 milioni 600 mila (628.702); Morelato Renato 5 milioni 300 mila (669.186); Morello Nicola 5 milioni 200 mila (291 mila 930); Moretti Giuseppe 5 milioni (280.928); Moretti Mario 5 milioni 800 mila (477 mila 900); Morosini Pietro 5 milioni 300 mila (516.534); Morvillus Maria in Banelli 5 milioni 800 mila (530.862).

Mossa Giacomo 6 milioni 900 mila (708.788); Mossino Annetta ved. Belati 5 milioni 500 mila (510.372); Mottura Giacomo 5 milioni 600 mila (471.264); Muggia Aldo 6 milioni 200 mila (511.984); Musso Cipriano 5 milioni 900 mila (454.678); Mulasi Guglielmo 5 milioni 800 mila (571 mila 680); Mussani Igino 5 milioni 100 mila (410.796).

N

Nai Antonio 5 milioni (540 mila 450); Nalli Lorenzo 5 milioni 900 mila (450.570); Negri Luigi 5 milioni 900 mila (633.612); Notte Marco 5 milioni 200 mila (440.286); Novarese di Moransengo Carlo 5 milioni 500 mila (510 mila 372); Novello Maria ved. Marcello 5 milioni (353.280).

O

Occhetti Leone 5 milioni 700 mila (551.754); Odasso Aldilio 5 milioni 200 mila (440.286); Oddone Mario 5 milioni 300 mila (440.286); Offidani Alessandro 6 milioni 100 mila (607.404); Olivero Pasquale Pietro 5 milioni 400 mila (488.354); Ollino Paolo 5 milioni 300 mila (348 mila 852); Olliveri Ottavio 5 milioni 800 mila (512.948); Olivero Carlo 5 milioni 400 mila (482.088); Olmo Ada ved. Sarra 6 milioni 800 mila (mila 706); Omegna Giuseppe 5 milioni (436.322); Ottolenghi Guido 5 milioni 600 mila (162.444); Ottolia Egidio 5 milioni 300 mila (387.326).

P

Pachner Vittorio 6 milioni 400 mila (546.294); Palamara Ernesto 5 milioni 500 mila (525.354); Palmo Leandro 6 milioni 700 mila (746.388); Palmucci Sergio 5 milioni (480.060); Panattoni Gabriello 5 milioni 100 mila (410 mila 796); Panattoni Nello 6 milioni 500 mila (708.036); Panciera Umberto 5 milioni (227.788); Papurello Bernardino 5 milioni 800 mila (571 mila 680); Pavesio Raimondo 6 milioni 300 mila (669.186).

Peirani Luigi 5 milioni (611 mila 178); Pellò Mario 5 milioni 500 mila (572.766); Pennacchietti Mario 6 milioni 600 mila (457.680); Perino Maggiorino 6 milioni 900 mila (784.920); Perocchio Guido 6 milioni (611.178); Pianarosa Riccardo 5 milioni 400 mila (382.614); Pieri Pietro 5 milioni 700 mila (445.902); Piguella Adolfo 5 milioni 300 mila (505.050); Pignet Giulio 3 milioni 200 mila (330.012); Pilato Alfredo 5 milioni 300 mila (328.178); Piovesana Francesco 5 milioni 300 mila (354.080); Piozzo di Rosignano Vittorio 5 milioni (353 mila 280); Piumatti Ugo 5 milioni 500 mila (403.886); Pizzera Eugenio 5 milioni 800 mila (571.680).

Podestà Giambattista 5 milioni 300 mila (357.864); Pogliano Franco 5 milioni 500 mila (402.658); Pogliano Mario 5 milioni 700 mila (551 mila 754); Pogliano Paolo 5 milioni (411.178); Pola-Bertolotti Romolo 5 milioni 600 mila (306.036); Poletti Tiziano 6 milioni (362.268); Poma Carlo 5 milioni 900 mila (531.462); Poma Pietro 6 milioni 100 mila (418.218); Porta Ermenegildo 5 milioni 400 mila (458.378); Porzio Battista 6 milioni 900 mila (784 mila 920); Posso Carlo 5 milioni 200 mila (440.286); Postiglione Ernesto 5 milioni (484.106); Pozzi Luigi 5 milioni 100 mila (560.862); Pozzo Pietro 6 milioni 800 mila (726.702); Prandi Mario 5 milioni 600 mila (530.862); Pretini Elvira 5 milioni 900 mila (487.878).

Q

Quaranta Luigi 6 milioni (601.886); Quartara Guido 5 milioni 100 mila (32.724).

R

Rabbiona Ida ved. Bertizotty 5 milioni 200 mila (630 mila 532); Radica Mariano 5 milioni 800 mila (430.868); Ragazzi Paolo 5 milioni 800 mila (604.968); Raibero Giovanni 5 milioni (353.280); Ramorino Ernesto 5 milioni 100 mila (317.748); Rapellini Marino 5 milioni 300 mila (428 mila 178); Rava Edoardo 5 milioni (348.834); Rava Oscar 6.400.000 (658.854); Ravasenga Pietro 5 milioni 900 mila (591.960); Ravazza Giulio Cesare 5 milioni 100 mila (410.796); Ravelli Luigi 5 milioni 700 mila (424.140); Raveri Aldo 6 milioni 300 mila (613.082); Ravicino Pier Luigi 5 milioni 200 mila (512.502).

Re Annunziata ved. Almono 5 milioni 100 mila (410 mila 776); Re Giancarlo 5 milioni 300 mila (273.390); Rebella Umberto 5 milioni 400 mila (488.378); Rey di Villarey Giancarlo 5 milioni 100 mila (314.694); Ricaldone Leandro 5 milioni 600 mila (530.862); [illegible] Pier Franco 5 milioni 700 mila (530.862); Rimbotti Alberto 6 milioni 400 mila (688.854); Riveira Franco 5 milioni 500 mila (406.854); Rivoira Guglielmo 5 milioni 300 mila (422.046); Rivoira Sarita 5 milioni 700 mila (146.806).

Robitschek Riccardo 6 milioni 200 mila (524.970); Rocca Mario 5 milioni 600 mila (438.308); Rocca Pietro 5 milioni 200 mila (330.094); Rocci Agostino 5 milioni 500 mila (510.372); Roero Battista 6 milioni 300 mila (669.186); Roggero Leopoldo 5 milioni 700 mila (551.754); Rolla Federico 5 milioni 700 mila (442.482); Romano Silvio 5 milioni 600 mila (357.024); Ronca Giovanni 6 milioni 200 mila (507.714); Roncaglioni Amedeo 5 milioni 600 mila (488.376); Rondolino Cesare 5 milioni (353.280).

Ropolo Guglielmo 5 milioni 400 mila (488.376); Rosa Antonio 3 milioni (228.146); Rosazza Pela Edison 5 milioni 800 mila (571.680); Rosazza Pela Walter 5 milioni 400 mila (488.370); Rosazza Ugo 5 milioni 200 mila (231 mila 698); Rossi Mario 5 milioni 100 mila (320.820); Rossi Paolo 5 milioni 400 mila (382.803); Rossi Pietro 6 milioni 300 mila (485.126); Rosso Giovanni 5 milioni 300 mila (373.536); Rosso Giovanni 5 milioni 600 mila (438.788); Rosso Giovanni 5 milioni 400 mila (478.424); Rosso Romano 5 milioni 500 mila (510 mila 372); Ruffino Bruno 5 milioni 900 mila (489.748); Ruspa Carlo 5 milioni (473 mila 286); Russolo Giuseppe 5 milioni 200 mila (548.154); Rustichello Luigi 5 milioni (485.472).

S

Sacco Carlo 5 milioni 900 mila (591.960); Sacerdote Umberto 5 milioni 700 mila (202.764); Salamanu Carlo 5 milioni 500 mila (476.460); Sanguinetti Angelo 5 milioni (395.334); Santucci Ennio 5 milioni 500 mila (560.848); Sardi Amedeo 6 milioni 900 mila (784.920); Sartorio Augusto 5 milioni (447.422); Savio Italia 6 milioni 500 mila (708.036); Savoini Piero 5 milioni 500 mila (510.372).

Scacciati Giovanni 5 milioni (488.036); Scarabello Anselmo 6 milioni 600 mila (211.806); Scarpinato Roberto 5 milioni 300 mila (539 mila 844); Savoia Ruscallotti Giorgio 5 milioni 400 mila (688.854); Schanenstein Corrado 5 milioni 100 mila (293.534); Schieroni Franco 5 milioni 800 mila (768.534); Schieroni Franco 6 milioni 300 mila (668.114); Schinina Francesco 5 milioni 900 mila (561.344); Sciacchitano Francesco 5 milioni (580.728); Scimone Giuseppe 6 milioni 700.000 (606.726); Sciolotto Davite 5 milioni 400 mila (245.484).

Seccia Antonio 5 milioni 700 mila (420.750); Sella Piero 5 milioni 700 mila (93 mila 384); Sibona Lorenzo 5 milioni 400 mila (384.238); Sinistrero Cesare 5 milioni 500 mila (505.440); Soffietti Giuseppe 5 milioni 900 mila (591.960); Solerio Francesco 6 milioni 700 mila (654.788); Solero Carlo 5 milioni 100 mila (347.208); Stradella Alfredo 5 milioni 600 mila (403.668); Stroppiana Giuseppe 5 milioni 600 mila (530 mila 862).

T

Tallia Gaspare 6 milioni 100 mila (630.702); Tarabra Teobaldo 5 milioni 700 mila (551.754); Taricco Giuseppe 5 milioni 400 mila (488.378); Tato Riccardo 5 milioni 100 mila (410.796); Terracini Alessandro 6 milioni 600 mila (628.642); Tesio Eugenio 5 milioni 700 mila (430.542); Tessa Ferruccio 5 milioni 400 mila (488.378); Teulada Edmondo 6 milioni 900 mila (784.920).

Tosaca di Castellazzo Giulio 6 milioni 100 mila (589 mila 574); Toneguttì Cesare 5 milioni 700 mila (449.022); Torchio Giovanni 6 milioni 300 mila (669.186); Toselli Carlo 6 milioni (240.750); Trambusti Fausto 6 milioni 100 mila (630.702); Trambusti Giuseppe 6 milioni 500 mila (708.036); Trambusti Morando 6 milioni 500 mila (708.036); Triconi Francesco 6 milioni (482.464); Triochieri Ferdinando 5 milioni 100 mila (306.320); Troyer Giuseppe 5 milioni 200 mila (354 mila 222); Trucco Felice 5 milioni 600 mila (530.862).

V

Vaccarino Giorgio 5 milioni 200 mila (361.552); Vaglio Renzo 5 milioni 300 mila (334 mila 968); Vallauri Maurizio 6 milioni 200 mila (281.912); Valle Aldo 5 milioni (353 mila 280); Valle Giuliano 5 milioni 400 mila (628.462); Vallino Luigi 5 milioni (195.000); Valtancoli Vieri 5 milioni (206.494); Varese Sergio 5 milioni 300 mila (464.976); Vespa Francesco 5 milioni 600 mila (530.862).

Vianello Antonio 5 milioni 600 mila (460.288); Vidossich Cesare 6 milioni 500 mila (648.736); Villa Giovanni 5 milioni 300 mila (528.334); Villa Guido 5 milioni 900 mila (590.180); Vinca Luigi Umberto 5 milioni 600 mila (409 mila 580); Virano Guido 5 milioni 700 mila (461.406); Vitali Fabio 5 milioni 400 mila (329.832); Voghera Cesare 5 milioni 600 mila (528 mila 334); Voglino Ernesto 6 milioni 300 mila (352.692); Votta Giuseppe 6 milioni 700 mila (404.228).

Z

Zacchini Attilio 6 milioni (611.178); Zacco Gerardo 5 milioni 900 mila (591.960); Zambolla Anna 5 milioni 300 mila (523.618); Zanco Augusta 6 milioni 100 mila (630 mila 332); Zappata Italo 5 milioni 500 mila (510.372); Zappata Mario 5 milioni 400 mila (488.378); Zumaroni Aldo 6 milioni 300 mila (650 mila 928); Zei Aristide 5 milioni (318.090); Zignoli Vittorio 5 milioni 400 mila (436 mila 746); Zini Lamberti Carlo 5 milioni 900 mila (473.448).

Il vento le porta via un assegno di mezzo milione

Rovigo, mercoledì sera.

Una spiacevole avventura è capitata alla signora ventisettenne Nives Tomaselli, da Occhiobello. Recatasi a Venezia, mentre imperversava una bufera di vento e neve in piazza San Marco la donna apriva la borsetta per prendervi un fazzoletto: un colpo di vento asportava dalla borsetta un assegno bancario di mezzo milione e alcuni biglietti di banca, che non sono stati più ritrovati.

FERIE 1965
TRENI SPECIALI
per LAVORATORI
con destinazione:
PUGLIE - CALABRIA
SICILIA
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI
FIRPI VIAGGI
Piazza Arbarello, 2 - Tel. 543.787

oggi vado da Berry
via roma 33. torino

Mobili CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
LE TORTE NON HANNO BISOGNO DI PUBBLICITÀ

INDUSTRIA VERNICI
CERCA
tecnico commerciale
Introdotto clientela, ottimo stipendio, ... Scrivere. PUBBLICITÀ STAMPA 1150 TORINO.

GRUNDIG

VIA P. MICCA 5 TORINO
CAVICCHIOLI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'esordio al «Teatro delle dieci» della commedia di Goldoni

«Gli amanti timidi» (alle 22) si risvegliano dal lungo oblio

L'opera è stata riesumata dopo un secolo - Il regista Scaglione ha badato all'aderenza psicologica dei due protagonisti

[illegible] che i nomi di Ionesco e di Beckett, di Adamov e di Behan figurano nei cartelloni degli Stabili e delle grandi compagnie di giro, sembra abbastanza logico che il «Teatro delle dieci», che da molti anni va proponendo questi autori al [illegible] torinese, s'arrischi in nuove esperienze rifacendosi magari al Goldoni, di cui ieri sera ha rappresentato, sul palcoscenico del Ridotto del Romano, *Gli amanti timidi*. E non è stato un tentativo sporadico: di recente la compagnia ha compiuto un'incursione nel Sette e Ottocento per il suo *Cansonsfora piemonteise*, fra breve metterà in scena una [illegible] medievale, quella celeberrima di Pathelin.

Neppure la scelta del testo appare casuale. Evidentemente, e giustamente, si è voluto che l'incontro con il Goldoni non fosse troppo brusco, che la conoscenza avvenisse per gradi incominciando con una commedia che più s'adattasse agli schemi interpretativi della compagnia. Per questo, ma anche per contribuire a un rinnovamento del repertorio goldoniano, è stata riesumata un'opera che, nonostante qualche debole tentativo ottocentesco di riprenderla (Francesco Augusto Bon, e ci pensò anche il Benini), era caduta nell'oblio.

Soltanto per due sere del gennaio del 1765, *Gli amanti timidi* vennero rappresentati al teatro San Luca di Venezia. Poi non se ne parlò più fino al secolo scorso. Appartenevano a un gruppo di sei commedie (con *Il ventaglio*, la trilogia di *Zelinda e Lindoro* e *Chi la fa l'aspetta*) e di quelle fatte a Parigi — come scriveva nel 1778 l'autore in una prefazione — «scritte però interamente, ed accomodate all'uso di que' Teatri» cioè dei teatri di Venezia per i quali il Goldoni aveva rielaborato i canovacci delle commedie a soggetto che aveva preparato nel 1764 per i comici italiani di Parigi.

Primeggiavano in questa compagnia dei «Comédiens italiens ordinaires du Roi» un piemontese, Carlo Bertinazzi detto Carlin, considerato un eccellente Arlecchino, e Camilla Veronese che, come annota lo stesso Goldoni nelle sue *Memorie*, sosteneva «con graziosa vivacità» le parti di servetta. Appunto per loro due il Goldoni stese il canovaccio degli *Amanti timidi* (che in francese s'intitolava «Le portrait d'Arlequin») e invero soltanto questi due personaggi, di Arlecchino e della cameriera Camilla, hanno quella «verità ed esattezza di condotta» che l'autore ascriveva a proprio merito. Per il [illegible] infatti, si tratta di una gaia ma meccanica e superficiale commedia d'intreccio, basata sugli equivoci provocati dallo scambio e dagli andirivieni di due ritratti.

Anche il regista Scaglione, oltre a dare rilievo alle ingegnose complicazioni dell'intrigo, ha badato all'aderenza psicologica dei due protagonisti; specialmente di Arlecchino al quale Franco Alpestre, benché fisicamente inadatto alla parte o forse proprio per questo, dà un'aura patetica, vagamente romantica, assecondandolo con intelligenza Elena Magoja, intonata Camilla. Carla Torrero è una divertente Dorotea, dal buffo accento bolognese (il Goldoni pone la scena a Bologna), e con la stessa pronuncia piacevolmente recita Adolfo Fenoglio. Giovanni Moretti, lepido nella perfidia di Carlotto. Gigi Angelillo e Franco Vaccaro contribuiscono al buon esito dello spettacolo.

Sebbene il testo sia stato scrupolosamente rispettato — l'unica licenza è stata, con qualche taglio e poche interpolazioni, la soppressione del personaggio del tutto secondario di un servitore — in esso sono state inserite canzoni, madrigali, cabalette, duetti e cori da opera buffa che magari non sono tanto pertinenti ma si raccomandano per il garbato estro della musica (di Sandro Gindro, al quale si devono anche le parole). Incorniciano festosamente la rappresentazione le scene di Emilio Barone e i costumi di Loredana Farno.

Alberto Blandi

La moglie americana di Ugo

Tognazzi e Marina Vlady girano a New Orleans «La moglie americana» (Tel.)

My fair Lady vince il premio dei critici Usa

NEW YORK, merc. sera.

La versione cinematografica di «My fair Lady» ha vinto il premio dei critici cinematografici di New York come miglior film del 1964. Inoltre Rex Harrison è stato scelto come miglior attore dell'anno per la sua interpretazione del prof. Higgins nello stesso film.

Altri premi riguardano: come migliore attrice, Kim Stanley per la sua interpretazione di una medium in «Seance on a wet afternoon»; per la regia il premio è andato a Stanley Kubrick per «Il dr. Stranamore»; per il miglior film di lingua straniera «L'uomo di Rio» con Jean Paul Belmondo. Per la migliore sceneggiatura, «Il servo» un film inglese.

Donna Reed «dolce» «Acerba» Doris Day

BEVERLY HILLS, mercoledì sera.

La «Mela d'Oro», il tradizionale premio assegnato dal Circolo della Stampa femminile di Hollywood alla coppia di attori che maggiormente collaborano con la stampa, è andata quest'anno a Donna Reed e Lorne Green. I premi sono stati consegnati dai vincitori dell'anno scorso, Bette Davis e Dick Van Dyke. La «Mela acerba» invece, destinata alla coppia di attori con pessimo spirito di collaborazione, è stata assegnata a Doris Day e Tony Curtis.

Al maestro Peyretti il premio della Pro Civitate Christiana

Ad Assisi, nella test musicale bandita dalla Pro Civitate Christiana sul tema «La Resurrezione di Cristo», il primo premio è stato vinto da Alberto Peyretti, il giovane compositore torinese che alcune settimane fa il Conservatorio di Milano aveva proclamato vincitore del concorso di liriche per piano e canto.

Da dieci anni Vera Colombo calca le scene del Teatro milanese

I «loggionisti» della Scala festeggiano la prima ballerina

Al cocktail in suo onore le hanno donato una coppa d'argento - Le sue esperienze artistiche

(Nostro servizio particolare)

Milano, mercoledì sera.

Sono dieci anni che Vera Colombo è la prima ballerina della Scala (ruolo che negli ultimi tempi ha ricoperto insieme a Carla Fracci) e i «loggionisti» scaligeri l'hanno voluta festeggiare, durante un cocktail alla terrazza Martini, donandole una bella coppa d'argento. E' merito anche di questa infaticabile ballerina dalla coscienziosa preparazione e dalla tecnica straordinaria, l'aver contribuito a diffondere in Italia il gusto della danza troppo spesso relegata al ruolo di cenerentola.

Abbiamo chiesto alla Colombo quale è stato il momento più impegnativo della sua ormai lunga carriera: «Il maggio scorso, quando dovetti sostituire nelle ultime quattro repliche la ballerina russa Maja Plissetskaja nel Lago dei cigni. Non solo questo balletto è di una estrema difficoltà (ed era la prima volta che una ballerina italiana si cimentava nel duplice ruolo di Odile-Odette), ma era anche antipatico il confronto diretto con la russa. Si sa che loro sono molto quotate e, naturalmente, io mi sentivo in condizioni di spirito non confortevoli. Per fortuna, anche in Italia si sta apprezzando il balletto, anche se da noi il pubblico non è mai competente come all'estero, dove aspettano una ballerina in un passo difficile, come da noi si attende la nota di una cantante».

Vera Colombo è nata a Milano e ha cominciato a ballare a 5 anni, quando entrò alla scuola di ballo della Scala; da due anni è sposata con un rappresentante di commercio, una persona al di fuori del suo ambiente artistico. «Ed è un gran bene! Almeno lui vede le cose con occhi più tranquilli. Noi, gente di teatro, siamo portati sempre a esagerare. Lui, invece, è disincantato. Bambini? No, non per ora, aspetto. Per me vorrebbe dire star lontana dal teatro per due anni e ormai non son più giovanissima. Aspetto ancora un po', spero d'essere ancora in tempo ad averne, quando dovrò ritirarmi. Si fanno tanti sacrifici per questa carriera, che non si ha il coraggio di lasciarla».

In gennaio Vera Colombo riprenderà Il lago dei cigni in edizione completa, poi La bella addormentata nel bosco. In aprile tornerà alla Scala Maja Plissetskaja e dovranno dividersi le parti. «Siete amiche? — le chiediamo. — Non è che ci si parli molto, lei non capisce neanche il francese».

E con la Fracci? «Siamo colleghe, non dico amiche. E' lo stesso lavoro che ci divide e fa nascere una certa rivalità fra noi. Del resto, ci pensano i giornalisti a farla diventare. Poi, lei è più giovane e frequenta un ambiente diverso dal mio. Comunque, abbiamo così poco tempo per la vita privata... Il nostro è un lavoro estenuante. Appena si può, si ha il dovere di riposare, di stendersi. I calciatori almeno vanno a dormire presto, noi ci andiamo tardi e ci alziamo presto. Pensi che pochi anni fa le lezioni cominciavano alle 8,30. Adesso alle 10. E' un progresso, ma le ore di sonno son sempre pochine!».

Adele Gallotti

La danzatrice Vera Colombo in calzamaglia nella [illegible] milanese

PRIME VISIONI

IL GRANDE SENTIERO, al Vittoria.

John Ford offre un nuovo cospicuo omaggio alla sacra tradizione del western con Il grande sentiero, titolo italiano d'un technicolor super-panavision mm. 70 per schermo gigante derivato da un romanzo di Mari Sandoz, «Cheyenne Autumn».

L'azione risale al 1878 e il «grande sentiero» è quello su cui trecento indiani Cheyennes — ultimi superstiti di una cospicua tribù arresasi l'anno precedente al generale Miles e poi costretta a vivere in terra inospitale e arida — si avviano per tornare, dall'Oklahoma, alle terre degli avi nel Yellowstone distante 2000 chilometri. Fierissimi e indomiti pur nella sorte avversa, i pellirosse riescono a portare a termine la sovrumana impresa, contrastata dalle truppe confederate e da coloni mal consigliati da antiche paure e nuove vigliaccherie. Per la prima volta Ford è stavolta apertamente schierato dalla parte degli indiani, di cui egli mette in luce le virtù sia di stirpe sia individuali.

Interpretano i ruoli di rilievo Gilbert Roland, Ricardo Montalban, Sal Mineo, Dolores Del Rio. I bianchi sono: Widmark, Carroll Baker, Karl Malden, E. G. Robinson e (in un breve ruolo) James Stewart.

ECHI DI CRONACA

Il Ristorante "LA PACE"

nell'augurare un nuovo felice anno alla sua affezionata Clientela ricorda a tutti l'eccezionale Cenone di Capodanno. Prenotazioni tavoli tel. 638.385, via B. Galliari 22, Torino.

Birreria Ristorante Piemonte

Piazza C. Felice 2 ang. corso Vittorio Emanuele, giovedì 31 dicembre ore 22,30 Cenone di Capodanno. Prenotazioni telefonare 40.483 - 40.000.

"Telecolor" assistenza TV

telefonando al 348.598 avrete a domicilio un tecnico di fiducia per il vostro televisore. Telecolor, via Asunzion 46.

Sciatori, sportivi!

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive, ogni capo, ogni articolo segnato col giusto prezzo. Melanisport, via Cavour 6.

Maico vince la sordità

Prove consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.787. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Carte da parati

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

Patente sicura in pochissimo tempo

seguendo i corsi razionali della «Tron», massima comodità d'orario anche per i turnisti. Lezioni di perfezionamento. Telefonare 580.151 - 512.079, via Carlo Alberto 9.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, t. 53.773

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Rivista E. Macario in «Febbre azzurra '65». **Carignano** - Teatro Stabile: ore 20 «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova, regia di L. Squarzina. Turno 2° mercoledì. Domani ore 20 turno 2° giovedì. **Giandujа Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Castello incantato». **Gobetti** - Teatro Stabile: ore 21,10 Paolo Poli e Maria Monti in «Il Candelaio» di Giordano Bruno. Ultimi giorni. Rid. spec. per abbonati 1300-900. Vietato minori anni 18. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci ne «Gli amanti timidi» di Goldoni.

Aldebaran: Compagnia Riviste Giorgio Bixio. 16,15 - 21,15.
Maffei: «Follie di Capodanno» Rivista Mario Ferrero. Laura da Vinci. Orario 16,15 - 21,15.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Le avventure di Don Chisciotte» (Urss 1957, colori, minuti 105).

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.823): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio. **Arlecchino:** 21 Nicola di Bari. **Augustus:** ore 21 orch. Lois. **Castellino Danze:** 21 I Caravels. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonaccio. **Faro Danze:** 21 Lele Peterani. **Gaudio:** 16,30-21 Edelweiss Quartett. Domani Veglione. **Gay Baby:** 17-21 I 5 Magnifici. Domani Veglione. Prenotarsi. **Giardino delle Arti:** 21 River Side. **La Perla Danze:** 21 Luciano Polito. **La Serenella:** ore 21 I Ferocci. **Le Roi Dancing:** 21 The Sleeping. **Principe Danze:** 21 Luigi Bonagni. **Trocadero:** ore 21 Lello Tartarino.

Colombia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 544.270: orch. Cordero - Trio Vignali. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla Taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 21. Domani Veglionissimo Capodanno. **Acapulco** (Manc. 145, t. 651-163). Domani Veglionissimo Capodanno. **Anaconda Gogo** tel. 350-497. **Bagatelle**, S. Cavoretto 2, t. 676-978: Motion Picture Tv Musical syncron. Domani Veglionissimo Capodanno. **Caprice** (Sacchi 16, tel. 521-520): 21. Domani Veglionissimo Capodanno. **Centro Club Whisky** (p. Castello) 21. **Cin-Cin Mirafiore** (Avigliana 93.301). **Club 84**, M. d'Azeglio 8, 60.580: 21. **Holiday** (Vini. 3, t. 511.736): 21. **Lido** (Manc. 422, tel. 697-018) 21. **Los Amigos** (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341-087): ore 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): 21. Domani Veglionissimo Capodanno. **West End a Gogo** - Hotel Ristorante Str. Traforo Pino. Prenot. Veglione Capodanno tel. 890.270 - 893.755. **Whisky Club Gogo** Hotel Ristor. Pino Tor., v. Roma 36, tel. 881-001. **Whisky Notte**, Goito, t. 687.563: 21. Domani Veglionissimo Capodanno.

CASTELLINO DANZE
Ore 21
«GRAN SERATA DI MAGIA»
CANDELI' MARTIN POKER
Domani ore 22-5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con I CARAVELS
Premi - cotillons - sorprese
Prenotaz. presso casse locale

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 383.771
Ore 21 trattenimento. DOMANI
VEGLIONE
FINE ANNO - Prenotarsi

DANZE HOLLYWOOD
Domani ore 22-5
VEGLIONE DI CAPODANNO
ORCH. BEVIONE
Prenotaz. tavoli tel. 851.182

HOLIDAY WHISKY
C. Vinzaglio 3 - tel. 511-736
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Cotillons - Prenotazioni casse

CLUB DANZE PRINCIPE
V. P. d'Acaja 16 - t. 700.955
Domani ore 21-5 SUPER VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con I... DIVERSI
Cotillons, giochi, premi. Prenot.

LE ROI Dancing
DOMANI SERA ore 22-5
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
«Si balla anche al suon dell'organino 1898»
COTILLONS - SORPRESE
Venerdì ore 16-21 trattenimenti
I PREDILETTI
Canta GIULIANO - Attrazione NICOLINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'oltraggio» Paul Newman, L. Harvey, C. Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vietato minori 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. **Aston:** «Baciami stupido» Dean Martin, Kim Novak, panavision. Viet. 14. Orario: 14,30-17-19,30-22. **Corso:** «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. **Cristallo:** «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor. **Doria:** «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor. **Ideal:** «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, techn. scope. Primo spettacolo ore 13. Ultimo ore 22. **Lux:** «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis junior, technicolor, panavision. **Nazionale:** «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (Platea L. 800). **Reposi:** «Il disco volante» Alberto Sordi, Monica Vitti, E. R. Drago, Silvana Mangano. **Romano:** «Ciao Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds, Pat Boone, technicolor, cinemascope. Orario: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30. **Vittoria:** «Il grande sentiero» Richard Widmark, Carroll Baker, James Stewart, E. G. Robinson, techn. panavision. Orario: 13-16-18,50-21,50.

Arlstón: «Scandalo in società» con J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page. **Arlecchino:** «Topkapi», con Melina Mercouri, Peter Ustinov, M. Schell. **Augustus:** «L'idea fissa» Sylva Koscina, E. Rossi Drago, M. G. Buccella, J. Schoener. Vietato min. 18. **Capitol:** «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14. **Metropoli:** «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. Mc Laine, Rod Taylor, scope, technicolor. **Torino:** «I 2 toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn. Apert. 10. **Alexandra:** «Il gaucho» Vittorio Gassman, N. Manfredi, S. Pampanini.

Faro: «Il gaucho» Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini. **Fiamma:** «L'amore è una cosa meravigliosa» scope, techn. William Holden, Jennifer Jones. **Hollywood:** «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. **Maffei:** «Follie di Capodanno» Riv. Mario Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15. Film «Il cavaliere dai 100 volti» technicolor. **Marino:** «Si spogli infermiera» con Norman Wisdom e Jeannette Sterke. **Orfeo:** «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. **Principe:** «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. **Statuto:** «Si spogli infermiera» con Norman Wisdom e Jeannette Sterke.

Adriano: «La scarilla scalzo». **Aldebaran:** «Uno strano tipo» Celentano. Riv. Nino Bixio 16,15-21,15. **Alpi:** «Laddy alle riscossa» techn. Peter Brett, Peggy Mc Cay. **Regina:** «L'uomo mascherato contro i pirati» techn. 1ª visione per Torino.

Asti: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia. Aperl. ore 14. **Olimpia:** «L'urlo dei bolidi». **Po:** «I due mafiosi» technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. **P. Nuova:** «La spada di El Cid» e «5 settimane in pallone». Ap. 10. **S. Pellico:** «I figli del Capitano Grant» M. Chevalier, H. Mills, techn. Segue «Pippo e l'insonnia» di W. Disney.

Esperia: «Massacro al grande Canyon» techn. scope, J. Mitchum. **Giardino:** «Bologna» V. Johnson. **La Perla:** «I due seduttori» techn., Marlon Brando, David Niven. **Madonna Ross:** «L'ultima carovana» scope, colori. Richard Widmark. **Mirafiori:** «55 giorni a Pechino» tec., C. Heston, D. Niven, A. Gardner. **S. Rita:** «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, colori. **Vinzaglio:** «002 agenti segretissimi» techn., F. Franchi, C. Ingrassia, A. Tieri. Segue cart. animati in techn.

Eliseo: «I due seduttori» tech. scope, Marlon Brando, D. Niven. Ap. 17. **Fréjus:** «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technicolor, Glenn Ford, I. Thulin. **Nuovo:** «Far West» techn. scope, T. Donahue, S. Pleshette. Segue cartoni animati in technicolor. **S. Paolo:** «La visita» Sandra Milo.

Ardell: «Letto a tre piazze» con Totò e Peppino De Filippo. **Belgioi:** «Capitan Newman», Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson, tech. **Corallo:** «Frendlia è mia» colori, scope, con James Stewart e Sandra Dee. **Eridano:** «Viva Las Vegas» con Elvis Presley, Ann Margret, techn. scope. **Gropa:** «Edgar Wallace e l'abate nero» V. Venetai: «Uno sguardo dal ponte» con Raf Vallone e Jean Sorel.

Astra: «Jerry 8 ¾» tec., Jerry Lewis.

Borsini: «Delitto per delitto» di A. Hitchcock con J. Granger, R. Roman. Vietato minori anni 18. **Elisa:** «Pirata del diavolo» tec. sc., Richard Harrison, A. M. Ubaldi. **Massaua:** «Il mio amore con Samantha» con Paul Newman, Joanne Woodward, technicolor, scope. **Odeon:** «P.T. 109 posto di combattimento» C. Robertson, panav. tech. **Star:** «Nuvola nera» con Broderick Crawford e Barbara Hale.

Adua: «Appuntamento 100 tracce» L. Darnell, D. Robertson. Var. 16,30-21,30. **Apollo:** [illegible] treno da Vienna» tec. R. Taylor, C. Jurgens, L. Palmer. **Brandau:** «La settima alba» William Holden, Capucine, technicolor. **Ferlino:** «Sexy proibitissimo» V. 18. **Malon:** «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, R. Schneider. **Nord:** «I tre della Croce del Sud» technicolor, con John Wayne. **Palermo:** «Canzoni, bulli e pupe» Franchi, Ingrassia, G. Cinquetti. **Sociale:** «La conquista del West» col. J. Wayne, G. Peck. Or. 15,15-22. **Zenith** oggi chiuso. Domani «Due contro tutti» technicolor.

Baretti: «Artiglio della pantera». **Cabiria:** «Bravi amori a Palma di Majorca» Alberto Sordi, Belinda Lee. **Colosseo:** «I due seduttori» col. Marlon Brando, David Niven, S. Jones. **Continentale:** «I pistoleros di Casagrande» A. Nicol, A. Bentley, sc. col. **Fiore:** (c. Moncalieri 241): «I due mafiosi» techn., Franchi, Ingrassia. **Italia:** «La conquista del West» tec. scope, J. Wayne, J. Stewart, C. Baker, D. Reynolds. Inizio film 18,50-21,45. **Moderno:** «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart e «La spada di El Cid» technicolor. **Piemonte:** «Buffalo Bill, eroe del Far West» G. Scott, I. Schoener, techn. **S. Cuore** (Nizza 56): «Avventura a Vallechiara» Laurel, Hardy. Ap. 15. **S. Carlo:** «Il mistero del castello» C. Evans, N. Willman, technicolor. **Speciale:** «Jeff Gordon, diabolico detective» E. Constantine. Apert. 15.

Diana: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. **Dora:** «Mc Lintock» John Wayne, Maureen O'Hara, Y. De Carlo, techn. **Roma:** «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti.

Alba: «I fratelli senza paura» techn., Robert Taylor, Stewart Granger. **Ambra:** «Le slinga sorride prima di morire» Tony Russell, M. Parsky. **Apollo:** «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, Magali Noël. **Lucento:** «002 agenti segretissimi» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia. **Lutrario:** «La conquista del West» scope technicolor con G. Peck, John Wayne, J. Stewart, Debbie Reynolds. **Splendor:** «Cord il bandito» techn. scope, Joel Mc Crea, segue «Tom e Jerry» technicolor.

Dopo 5 anni di assenza dagli schermi, a grande richiesta di pubblico e per eccezionale concessione del produttore Mr. SAM SPIEGEL
OGGI il Cinema IDEAL
presenta su grande schermo il film vincitore di
27 premi internazionali e 7 premi Oscar
WILLIAM HOLDEN
ALEC GUINNESS - JACK HAWKINS

VINCITORE DI 27 PREMI INTERNAZIONALI E DI 7 PREMI OSCAR
COLUMBIA CEIAD

Dopo l'enorme successo ottenuto nell'eccezionale contemporanea, l'Universal comunica che DA OGGI la programmazione di questo straordinario film continua al solo
CINEMA
CRISTALLO
CARY GRANT LESLIE CARON
IL GRAN LUPO CHIAMA
con TREVOR HOWARD
TECHNICOLOR
UNIVERSAL
FINALMENTE UN FILM NON VIETATO

OGGI - CINEMA **VITTORIA** UNA "PRIMA" ECCEZIONALE
● il più grande John Ford per la più grande pagina di storia del più grande West ●

IL GRANDE SENTIERO
RICHARD WIDMARK - CARROLL BAKER
KARL MALDEN - SAL MINEO - RICARDO MONTALBAN
DOLORES DEL RIO - GILBERT ROLAND
ARTHUR KENNEDY - JAMES STEWART
EDWARD G. ROBINSON
ORARIO FILM: 13 - 16 - 18,50 - 21,50

PER LA GIOIA DI TUTTI CONTINUA
IL MIRACOLO CINEMATOGRAFICO DI TUTTI I TEMPI
IN 3 GRANDI LOCALI
HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE

PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
E' un film UNIDIS - Distr. MONDIAL

CAPITOL
2ª SETTIMANA
Successo irresistibile!
il magnifico cornuto
CON UGO TOGNAZZI
CLAUDIA CARDINALE
CINERIZ

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

In attesa della finalissima dell'Epifania

Show di fine d'anno (mentre Napoli riposa)

Ospiti fuori concorso: Claudio VILLA con una novità sentimentale, Mario DEL MONACO e la donna è mobile, Gilbert BECAUD nell'ultimo successo - DALIDA e il motivo di Sanremo - Il pubblico intanto vota per le canzoni in gara

Mina, ospite fuori concorso in «Napoli contro tutti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

Ancora una battuta d'arresto nella trasmissione di Napoli contro tutti. Ormai non c'è più nulla da dire o da inventare, ogni cosa si risolve nella monotonia della più ordinaria amministrazione; ma trattandosi di un programma abbinato a una lotteria, tutto si giustifica con il verso di un'opera rossiniana «All'idea di quel metallo». L'unica novità consiste nel fatto che dal 21 dicembre si è iniziato un nuovo conteggio per la votazione sulle sei canzoni rimaste in gara: 'O sole mio, Anema e core, Torna a Surriento, Serate a Mosca, La violetera, Non ho l'età. Queste votazioni italiane, come si è detto, verranno integrate per il 50 per cento dalle votazioni di cinquanta membri che formano la giuria straniera, invitata ad esprimere separatamente il suo giudizio.

Si tratta, come già sapete, di cinquanta ragazze scelte fra le hostesses, le annunciatrici dell'Eurovisione e le turiste giunte a Roma per trascorrervi l'Epifania. Quali saranno le reazioni di queste figliole, messe di fronte alle sei canzoni finaliste! Giovani o giovanissime (la loro età oscillerà fra i 18 e i 25 anni), che ne sanno, loro, delle vecchie canzoni? Tutt'al più, trovandosi ospiti in Italia che è nota in tutto il mondo come il Paese del sole, si lasceranno tentare da 'O sole mio che, secondo noi, ha le maggiori probabilità di vittoria.

Il secondo posto, sempre a nostro parere, vedrà una lotta serrata fra Torna a Surriento e Anema e core. Fra queste tre canzoni e le altre vi sarà un distacco notevole, come d'altro canto hanno già ampiamente dimostrato le precedenti votazioni del pubblico.

Scusate se, come gli sportivi, ho voluto anch'io inoltrarmi nella «foresta spessa e nera» dei pronostici; ma siccome il Barbanera tace al riguardo, bisogna pur che ci sia qualcuno a fungere da Cassandra! Torno dunque a dire: vincerà 'O sole mio, e non perché musicalmente sia la più bella, ma perché è la più popolare in tutto il mondo.

Un aneddoto ne fa fede. Ad Anversa, nel 1920, per la chiusura dei Giochi Olimpici, il direttore della banda belga si trovò senza lo spartito della Marcia Reale, perché le nostre autorità diplomatiche si erano dimenticate di fargliela pervenire. La situazione era preoccupante; ma il direttore la risolse con saggia tempestività. «La sapete, a memoria, Sole mio?», domandò agli orchestrali. Avutane risposta affermativa, diede l'attacco e — fatto inaudito — appena l'orchestra prese a suonare, tutto il pubblico si mise a cantare: «O sole mio sta 'n fronte a te!».

Stasera, dunque, grande show di fine anno. Claudio Villa canterà una nuova canzone (La bandiera dell'amore) e così Dalida, la quale presenterà Ascoltami, che avrebbe dovuto lanciare a Sanremo se la RCA non avesse ritirato la sua équipe; Mina canterà E se domani e Un anno d'amore. Ma i pezzi forti della serata saranno Mario Del Monaco, che si esibirà ne «La donna è mobile», e Gilbert Bécaud, il quale offrirà ai propri fans l'ultimo successo, Tu viens de loin. Secondo una recente intervista, egli in ogni spettacolo perde mezzo chilo.

Riccardo Morbelli

Claudio Villa rinuncia a Sanremo

MILANO, mercoledì sera.

Claudio Villa non parteciperà al Festival di Sanremo. Dopo la bocciatura della sua canzone «La bandiera dell'amore», l'organizzazione aveva offerto al cantante altre possibilità di scelta. Villa ha rifiutato: «Ormai sono un veterano della musica leggera» ha dichiarato ieri a Milano.

Robert Taylor alla televisione tra i detectives

ROMA, mercoledì sera.

Robert Taylor è il protagonista, nei panni del capitano Matt Holbrook, di una nuova serie di telefilm dal titolo «I detectives». Il primo, «Gli amici di Tobey», andrà in onda giovedì 7 gennaio alle ore 21 sul Primo Canale.

Paolo Poli fa il diavolo a quattro

Al Teatro Gobetti le repliche del «Candelaio», lo spettacolo ricavato da Paolo Poli dalla commedia di Giordano Bruno, termineranno domenica. Da martedì 4 gennaio fino a domenica 10 Poli e Maria Monti presenteranno «Il diavolo», una irriverente e spiritosa cavalcata attraverso i secoli alla ricerca del Maligno

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Pirandello «tipo esportazione» con il sistema Electronic-cam

La commedia del Secondo Canale «Ma non è una cosa seria» può essere doppiata in qualsiasi lingua grazie alla nuova tecnica impiegata

Milano, mercoledì sera.

Questa sera i telespettatori che assisteranno sul «Secondo Canale» alla commedia di Pirandello «Ma non è una cosa seria», potranno assistere ad una novità. Il regista Bettetini ha voluto realizzare il lavoro usando il nuovo sistema «Electronic-Cam», inventato da una casa cinematografica tedesca, la Bavaria Films. A voler proprio spulciare nei programmi televisivi, troveremo che non è la prima volta che viene impiegata questa rivoluzionaria apparecchiatura di registrazione televisiva. Lo fece anche parecchi mesi fa Bolchi con «La porta d'oro» che venne messa in onda il 10 agosto.

Di che cosa si tratta? Si sostituiscono le telecamere con altrettanti cineprese, arricchite di un dispositivo elettronico in grado di trasportare l'immagine del mirino su un monitor della cabina di regia. Viene così consentita la registrazione delle immagini su pellicola cinematografica con un sistema di regia simile a quello attualmente impiegato negli impianti televisivi tradizionali. Le camere (attualmente tre) sono costituite dall'abbinamento di una cinepresa e di una telecamera, che permette al regista di poter seguire su schermo televisivo le immagini inquadrate.

Nel montaggio, eseguito sulla moviola cinematografica, si arriva a una assoluta pulizia negli stacchi ed a una precisione ritmica sconosciuta nei sistemi precedenti.

Valentina Fortunato nella commedia di Pirandello

Non è tutto: oltre la maggior rapidità di produzione e al notevole risparmio di pellicola, dovuto al funzionamento della cinepresa (limitato alle sole inquadrature utili ai fini delle riprese), si può passare dagli interni agli esterni — che vengono girati alla luce del sole — con scene contigue impresse sullo stesso tipo di pellicola cinematografica.

Abbiamo chiesto a Bettetini, che ci ha illustrato tutti questi vantaggi durante una conferenza stampa, perché ha scelto proprio la commedia di Pirandello per inaugurare questo sistema. «Perché questo sistema viene a costare molto, però consente il doppiaggio con molta più facilità. Quindi, era meglio scegliere un lavoro di Pirandello, che ha molte probabilità di interessare — visto che è dato in Italia con attori italiani — le televisioni straniere. E abbiamo subito scartato «Maigret». Questo tipo di lavorazione, per ora, verrà impiegato solo per i lavori, di cui prevediamo più facile l'acquisto. Per esempio, commedie di Goldoni o di Fabbri, o anche per delle riviste».

Tornando alla commedia di Pirandello, interpretata da Valentina Fortunato, Bettetini ha voluto ambientare la vicenda nel 1910, anticipandola di otto anni rispetto al testo pirandelliano. Lo ha fatto per poter meglio giustificare l'assoluto assenteismo dei personaggi ai problemi politici e civili della prima guerra mondiale. Ha voluto, alla fine, concludere il terzo atto nel giardino della casa regalata da Memmo Speranza a Gasparina, appunto per meglio sperimentare negli esterni i vantaggi dell'electronic-cam.

Adele Gallotti

La trama della commedia

Memmo Speranza, giovane scapolone spensierato e allegro, è passato per molte avventure amorose ed è scampato a così violenti assedi, da desiderio ora di mettere la testa a partito, sposando una donna qualsiasi e poter vivere pacificamente, al riparo da ogni altro tranello matrimoniale. La ragazza scelta è Gasparina, proprietaria di una pensione frequentata anche dal vecchio signor Barranco, che ha un debole per lei.

Così, a matrimonio avvenuto, standosene però i due sposi divisi, secondo i patti, il signor Barranco fa approcci verso Gasparina affinché si decida a porre fine a questa immoralità, sposando lui. Ma Memmo Speranza si è, nel frattempo, innamorato di Gasparina e, proprio per le insistenze del vecchio Barranco, si accorge che non potrà più staccarsene, col risultato che il matrimonio finto si muterà in uno vero.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La Traviata, alle 20,30 sul Nazionale - Musica leggera, alle 20 sul Secondo

MERCOLEDI' 30 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedersi cinema e teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi: Michelangelo, radioscene - 16,30: Rassegna di giovani concertisti: pianista Wally Peroni - 17: Giornale - 17,25: La Scuola degli allievi di Giovanni Anfossi.

Ore 18: Sottosguardo: Album di ritratti - 18,15: Tastiera - 18,35: Appuntamento con le sirene: canzoni - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radiosport.

Ore 20,30: «La traviata», opera in tre atti di Francesco Maria Piave; musica di Giuseppe Verdi, con Mirella Freni, Renato Righetti, Umberto Leoni, Renato Cioni; direttore Herbert von Karajan - Negli intervalli: Letture poetiche e Van Gogh attraverso le lettere - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Aria di casa nostra: canti e danze - 13,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: direttore Leonard Bernstein - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te, a cura di padre Virginio Rotondi - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Concerto di musica leggera, a cura di Vincenzo Romano; partecipano le orchestre di Nelson Riddle, Percy Faith, Giampiero Boneschi, Morris Paramor, Ray Conniff, Boston Pops, Les Brown; il cantante Frank Sinatra; il complesso di Fausto Papetti ed il pianista Dave Brubeck.

Ore 21: Questo 1964: documentario di Danilo Colombo - 21,30: Giornale - 21,40: Giuoco e fuori gioco - 21,50: La voce dei poeti - 22,10: Musica nella sera - 22,30-22,40: Giornale.

GIOVEDI' 31 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-12: Programmi musicali e di varietà - 12: Giornale - 12,05: Musica dal palcoscenico - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Storia del teatro comico musicale - 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach - 18,35: Piccolo concerto - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «45 giri» - 21: Motivi da commedie musicali americane - 22,15: Concerto jazzistico - 23: Giornale - 23,20: Gran finale - 24-2: 1965 Ora zero - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,35: Due cuori e una capanna - Sorrida, prego - 10,30: Giornale - 11,05: Vetrina della canzone napoletana - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Profili a 45 giri - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: «Il ponte di St. Luis Rey», romanzo di T. Wilder (quarta puntata) - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Incontro con l'opera: «La fanciulla del West», di Puccini - 21: Ciak - 21,30: Giornale - 22,15: Jam session di fine d'anno - 23,30: Giornale - 23,40: Gran finale - 24-2: 1965. Ora zero - Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di J. Des Près e di S. Scheidt - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Chopin - 22,45: «La tentazione», racconto (lettura) - 23,30: Un'ora di jazz.

la BUITONI S. p. A.

assume in Torino VETRINISTI

RICHIEDE:

esperienza professionale e conoscenza delle moderne tecniche.

Età non superiore ai 35 anni.

Auto propria.

OFFRE:

Stipendio più rimborso spese. Inserimento nei quadri dell'Azienda. Possibilità di avanzamento.

Le domande, corredate di foto, dovranno essere inviate a:

S.p.A. GIO. & F.LLI BUITONI

Ufficio Selezione Personale - Sansepolcro (Arezzo)

Massima riservatezza.

PRIMARIA INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI TV

assume per Filiale Torino

FUNZIONARI VENDITA

Si richiede: almeno anni 2 esperienza specifica nel settore, conoscenza zona e clientela; età non superiore 30-32 anni, titolo di studio scuola media superiore. Si offre: inquadramento sindacale 2ª categoria; stipendio fisso; premi ed incentivi, rimborso spese auto e trasferte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1151 — TORINO

IMPORTANTE DITTA TORINESE

cerca PERITO MECCANICO

Disposto viaggiare. Requisiti richiesti: bella presenza, adeguata preparazione tecnico-commerciale, titolo preferenziale buona conoscenza inglese et francese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1159 — TORINO

VIAGGIATORE 25-30enne

preferibilmente pratico ramo, CERCA MANIFATTURA filati lana italiani, importatrice filati esteri. Richiedonsi presenza, referenze ineccepibili. Telefonare 638-578.

SOCIETA' MECCANICA ITALO-AMERICANA

con sede in Torino

cerca

• UN CAPO CONTABILE, anni 35-40, veramente esperto. Indispensabile perfetta conoscenza lingua inglese, parlata e scritta.

• UN ELEMENTO praticissimo Ufficio costi, anni 25-35.

Per i due posti inviare curriculum vitae scritto a mano, con dati dettagliati posti ricoperti, titolo studio, referenze. Indicare pretese. Unire fotografia non restituibile.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8475 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

CERCA per assunzione immediata

ABILI VENDITORI militesenti con patente.

Offresi: stipendio, incentivo, rimborso spese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1157 — TORINO

NOTIZIE D'ARTE

Collages di Oriani

A gruppi o isolatamente, o attraverso personali o mostre che come questa dedicata ai «Collages di Oriani» (1929-1935) si propongono di mettere a fuoco un particolare aspetto dell'attività d'un artista, la Galleria Il Punto continua quest'anno nel suo programma inteso a sottolineare il ruolo e il significato assunto, su un piano storico ormai, e non per Torino soltanto, dal Secondo Futurismo.

Le ricerche condotte da Oriani in quegli anni, se giustificano l'affermazione di Crispolti che lo definì «l'uomo dalle più varie curiosità», nella colta ripresa tra Balla e Severini oltre che tra Fillia e Prampolini di certi tipici aspetti delle ricomposte scomposizioni strutturali delle immagini, risentono in quest'epoca anche di un singolare interesse per quella esperienza materica in cui, qua e là, germinalmente sembrano anticiparsi quel trapasso dalla spazialità ai valori propri della materia che dovevano contraddistinguere tanta parte delle più recenti poetiche figurative.

* *

Nella saletta al piano superiore della stessa galleria, Mario Castagneri che tempo fa espose già le testimonianze dei suoi primi passi di pittore semi-domenicale, ritorna con una folta mostra di fiori e paesaggi che nella loro stessa narratività hanno qualcosa che non può non piacere ad un certo pubblico: ciò che gli è valso le lusinghiere accoglienze di chi in un quadro non cerca più sostanziali profondità. ma. bra.

DISAVVENTURE DI DIVI

Rascel e Delia bloccati dalla neve

Rieti, mercoledì sera.

Rascel e Delia Scala hanno vissuto ieri notte una paurosa avventura. Si sono trovati nella zona del Terminillo bloccati dalla bufera di neve. I due attori, abbandonate le auto, sono stati costretti ad una dura marcia di cinque ore, per raggiungere un albergo di montagna. Giunti all'albergo semi-assiderati, dopo essersi rifocillati, hanno chiesto aiuto per rimuovere le macchine. In serata sono giunti a Roma.

La Pavone con bronchite

GENOVA, merc. sera.

Rita Pavone ha dovuto sospendere ieri i suoi impegni a causa di una bronchite che l'ha costretta a letto. Stasera avrebbe dovuto cantare a Milano. Rita avrebbe deciso di presentarsi davanti ai suoi fans.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Come giocano i nostri bimbi.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Nino Taranto presenta Napoli contro tutti. «In attesa della finalissima». Orchestra di Gianni Ferrio.
22,15: Dibattito del Telegiornale: «Il '64 nel mondo».
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Ma non è una cosa seria», tre atti di Luigi Pirandello. Regia di G. Bettetini.
22,40: Pagine scelte di Giacomo Puccini. Orchestra Sinfonica di Milano diretta da A. Gatto.
23,05: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,15: «La donna venuta da lontano», telefilm - 21,05: Semiminima, varietà - 21,20: In Eurovisione da Davos: Coppa Spengler (Disco sul ghiaccio) - 22,45: Notiziario.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: La tv degli agricoltori - 19,45: I pronipoti - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Specchio segreto - 21,45: Anteprima - 22,35: Passerella 1964 e auguri di Buon Anno.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Serata di gala al Circo Billy Smart a Londra - 22,15: «Una storia di base-ball», telefilm - 23,05: Giovedì sport.

STAMPA SERA — MOTORI —

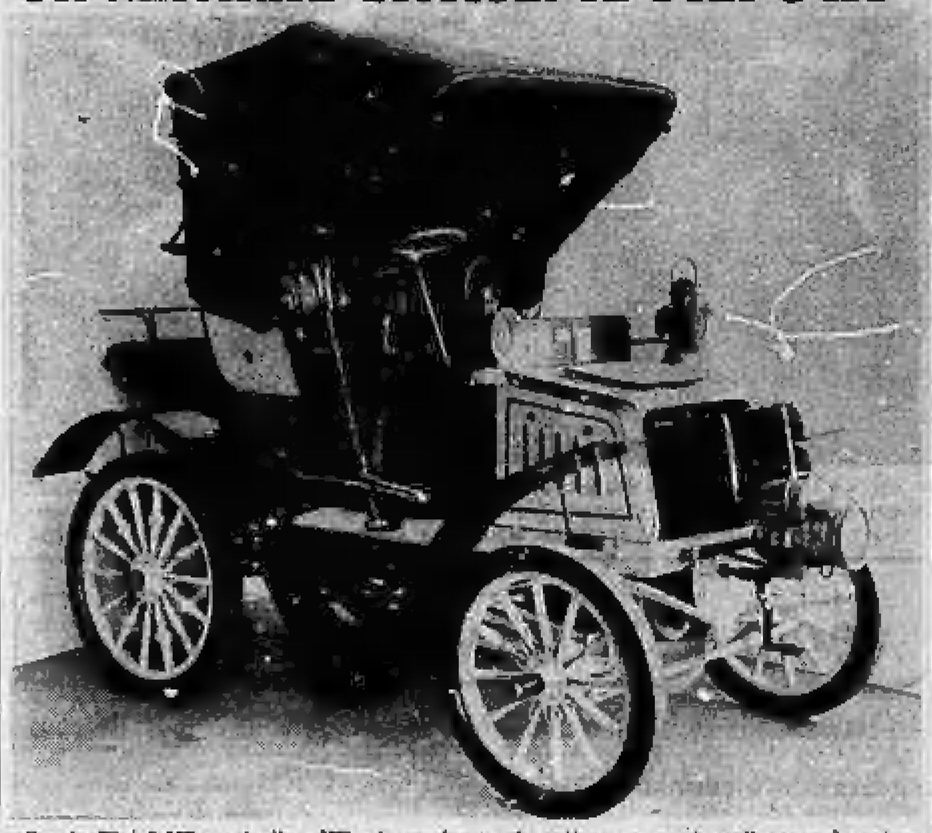
In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI —

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò

Un'antenata storica: la Fiat 8 HP



Questa Fiat 8 HP, costruita nel 1901 e conservata nel Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», è una macchina storica. Unitamente a sei altre vetture identiche, aveva partecipato vittoriosamente al 1° Giro automobilistico d'Italia, di 1675 chilometri, in quello stesso anno 1901. Tra i piloti delle Fiat c'erano il cav. Giovanni Agnelli e Felice Nazzaro, che pochi mesi prima della gara avevano insieme collaudato la «8 HP» in un lungo giro attraverso la penisola. Erano rientrati a Torino entusiasti delle sue qualità, che potevano benissimo reggere la concorrenza con le più reputate vetture straniere.

Il tipo 8 HP era il secondo modello costruito dalla Fiat, nelle officine di corso Dante. Progettata dall'ing. Aristide Faccioli, aveva il motore anteriore a due cilindri verticali, della cilindrata di 1082 cmc, che sviluppava la potenza di 8 cavalli a 800 giri/minuto; tra le altre innovazioni presentava le valvole di aspirazione automatiche e quelle di scarico comandate, la lubrificazione automatica, il volante anziché la barra di comando dello sterzo. Era lunga metri 2,81 e pesava, a pieno carico, 650 chili. Raggiungeva la velocità massima di 50 chilometri orari e l'autotelaio da carrozzare costava 8000 lire.

Sei consigli sul sorpasso

1) Considerate sempre se vale la spesa di sorpassare. Non ne vale la spesa se siete quasi arrivati a destinazione, e pochi secondi di anticipo non servono a nulla.

2) Chiedetevi, vedendo davanti a voi un altro veicolo che procede a velocità ridotta, se per caso quel guidatore non abbia davanti a sé qualche ostacolo sulla strada, o abbia scorto un ciclista che stia per sbucare da destra, costringendolo a spostarsi verso il centro della strada.

3) Se la macchina che state per superare non tiene rigorosamente la destra, accertatevi che il lato sinistro della strada offra uno spazio sufficientemente largo per la manovra.

4) Se procedete in colonna, prima di tentare il sorpasso siate ben sicuri che tra un veicolo e l'altro ci sia uno spazio tale da permettervi di rientrare sulla destra, per non essere costretti a frenare bruscamente vedendo un altro veicolo che procede in senso inverso, o ad arrischiare un ulteriore «allungo» alla ricerca del «buco» nella colonna dove infilarvi.

5) Ponete mente al caso che il guidatore dell'auto che vi precede, quando lo avete appena affiancato, acceleri: è molto scorretto e pericoloso, ma succede sovente, specie quando l'altra vettura è più potente della vostra.

6) In genere, la manovra è più facile disponendo di un'automobile in possesso di energica accelerazione: siate sicuri che la vostra macchina lo sia in misura sufficiente?

Cinquant'anni fa

PER LE NOIE DELLA POLVERE — Da parecchi anni fu offerta dall'Automobile Club di Gran Bretagna e Irlanda la somma di lire 100 per qualsiasi processo che riuscisse a impedire la noia causata dagli automobilisti agli altri transitanti per effetto della polvere. Secondo noi qualunque gentiluomo che conduce un'automobile non può restare che mortificato constatando che è involontariamente causa di molestia agli altri, poiché è cosa spiacevole vedere le signore biciclettiste socchiudere gli occhi e nascondersi la bocca prima di incontrare la minacciosa nube di polvere che sfortunatamente qualche automobile lascia dietro di sé.

UN'ULTIMA INVENZIONE — *Si tratta di un apparecchio meraviglioso atto a registrare la velocità delle automobili in modo che non saranno più possibili infrazioni ai regolamenti. Ogni proprietario dovrà munirne la propria automobile. L'inventore, che è francese, spera che lo Stato acquisterà il brevetto. Se la pratica sarà dimostrata l'utilità dell'apparecchio, gli agenti di città e tutti gli automobili saranno rapginati di gioia.*

(dalla Rivista del Touring Club Italiano - 1904)

Piccolo glossario tecnico

CHE COSA SIGNIFICA...?

BATTITO IN TESTA — E' un fenomeno complicato che avviene nel motore, ma che si mette chiaramente in evidenza con un rumore caratteristico di martellamento, simile anche al rumore dei motori Diesel. Il fenomeno che lo produce, è causato da una specie di incompatibilità tra il motore e la benzina usata, e si avverte specialmente accelerando a bassa velocità; ciò avviene o perché la benzina ha un Numero Ottano troppo basso per quel tipo di motore, o è il motore stesso che non è in ordine, cioè ha troppo anticipo all'accensione oppure esistono depositi carboniosi nella testa dei cilindri. Ci possono essere anche altre cause, ma in generale è sempre una delle prime due, e quello che provoca il caratteristico tichettio è l'esplosione spontanea di una parte della miscela dopo che è già scoccata la scintilla della candela.

NUMERO OTTANO — E' una convenzione adottata per indicare la resistenza della benzina alla detonazione o battito in testa. Stabilito che una varietà di benzina, («isottano») ha la più alta resistenza alla detonazione, si è assegnato a quella il Numero Ottano 100; ad una benzina qualsiasi si assegna il N.O. pari a quello della miscela di isottano che dà gli stessi risultati. La benzina normale deve avere il N.O. pari a 82-84 mentre la «super» deve avere 98-100: per ottenere ciò si miscelano derivati del petrolio a composizione chimica diversa fino a raggiungere l'effetto desiderato, sovente con l'aggiunta di sostanze speciali che ne aumentano il potere antidetonante e quindi il Numero Ottano.

SOVRASTERZANTE, SOTTOSTERZANTE — E' molto comune sentir dire che una data vettura è sovrasterzante oppure sottosterzante, ma la definizione è sovente avventata. Tutte le vetture seguono la direzione verso cui puntano le ruote anteriori per effetto dello sterzo: questo, per angoli di sterzata e velocità ragionevoli, fino a quando cioè le deformazioni dei pneumatici e l'effetto della forza centrifuga non si fanno sentire. Ad un certo punto, e sempre a velocità molto alta, diventa impossibile che la traiettoria rimanga fedele alla direzione delle ruote anteriori. Possono succedere due fenomeni: o la macchina compie una curva più stretta di quanto normalmente farebbe con quella sterzatura, e in quelle condizioni diventa «sovrasterzante»; oppure tende ad allargare la curva, e diventa «sottosterzante». Il primo caso si verifica in genere per le vetture a motore posteriore, mentre il secondo è caratteristico delle vetture a trazione anteriore ma, ripetiamo, solo in condizioni estreme di velocità, perché normalmente le macchine moderne hanno un comportamento «neutro», cioè né sottosterzante né sovrasterzante.

g. f.

Il "momento X,, che capita a tutti

Eppure era proprio qui...

L'uomo si mette le mani nei capelli: come uscirò con la mia macchina da questo mare di automobili? La foto è stata scattata in un parcheggio a Los Angeles, e dimostra che se parcheggiare in città è sempre una cosa snervante, riprendere la vettura può talvolta diventare impresa ardua, quasi disperata.

Già si parla della favolosa "24 ore,,

Le Mans 1965

Allo studio novità di regolamento per attenuare le difficoltà della lunga gara

Aumentati i premi per la classifica assoluta, diminuiti quelli per l'«indice di prestazione»

Parigi, mercoledì sera.

Gli organizzatori della «24 Ore» di Le Mans hanno reso noto il regolamento della gara che si effettuerà il 19 e 20 giugno. Eccone i capisaldi.

— Sono ammesse vetture con cilindrata minima di 3000 cmc.

— La formula che permette di calcolare la distanza imposta e che serve per stabilire la classifica all'indice di prestazione, è stata modificata nel senso di aumentare la distanza minima per le grosse cilindrate e di diminuire quella per le vetture più piccole (tanto per facilitare il compito delle Ferrari... N. d. R.); per una vettura di 1000 cmc la distanza imposta è diminuita del 2 per cento circa, e risulta maggiorata del 5 per cento per una 3000 cmc.

— Saranno eliminate, dopo sei ore di gara, le vetture che denunciano un ritardo del 25 per cento (in luogo del precedente 30 per cento) sulla media richiesta. Al termine delle diciotto ore, saranno eliminate le vetture che denunciano un ritardo del 15 per cento (in luogo del 20 per cento).

— Per la classifica relativa all'indice di rendimento energetico, sarà tenuto calcolo del peso del veicolo a serbatoio pieno.

— Un estintore, facilmente accessibile, dovrà essere montato su tutte le vetture.

— In luogo dell'intercambiabilità delle ruote anteriori e posteriori, che non è stata finora rispettata, la ruota di scorta dovrà potersi montare indifferentemente sia davanti che dietro.

— La velocità minima richiesta sul giro durante le prove ufficiali, è stata maggiorata e diversa di 155 km/orari per le vetture da 1000 a 1500 cmc; 165 km per le vetture da 1500 a 2000 cmc; 175 km per le vetture da 2000 a 3000 cmc e 180 per le vetture con cilindrata oltre i 3000 cmc.

— La ripartizione dei premi è stata modificata. In effetti, i premi per la classifica alla distanza ed all'indice di rendimento energetico, sono aumentati, mentre sono stati ridotti quelli per la classifica all'indice di prestazione.

Il 1965 segnerà quindi un aspetto nuovo della «24 Ore», mostrando la volontà degli organizzatori di porre l'accento sulle prestazioni in funzione dei consumi piuttosto che della cilindrata. Ciò era nelle loro intenzioni da diversi anni. Nel 1964, due vetture dello stesso peso, equipaggiate con motori di diversa cilindrata, portarono a termine la prova; girando meno veloce e consumando di meno, la vettura più piccola si classificò in testa alla classifica all'indice di prestazione. E' certo quindi che una classifica che tenga conto della velocità, del peso e del consumo, è assai più vicina alla realtà pratica di quella che tiene conto soltanto della velocità e della cilindrata.

Pierre Allanet

Lorenzo Bandini (al centro in seconda fila, accanto al direttore sportivo Eugenio Dragoni) fotografato tra tecnici e meccanici della Ferrari in partenza per East London, dove il giorno di Capodanno si disputerà il Gran Premio del Sud Africa, prima prova di campionato mondiale Formula 1 per il 1965. Il pilota italiano gareggerà sulla Ferrari 12 cilindri assieme al campione del mondo John Surtees, che sarà al volante della «8 cilindri co.» cui ha conquistato il titolo. Clark su Lotus, Graham Hill su Brm e Gurney su Brabham saranno gli avversari più temibili per i due «ferraristi».

UNA SERIE DI PRATICI SUGGERIMENTI

Per chi guida d'inverno

Inverno: freddo, umidità, nebbia, ghiaccio, neve che per le vie cittadine si tramuta presto in fanghiglia. Traffico caotico, difficile, spesso pericoloso. Ma, naturalmente, all'auto non si rinuncia, anzi è proprio il periodo in cui fa più comodo. Un'occhiata ai pneumatici, l'antigelo nel radiatore, l'olio di gradazione stagionale, una ripassatina all'impianto elettrico, un paio di catene (ma più raramente) nel bagagliaio. E poi via, tranquillamente.

Pochi, i soliti «patiti», si ricordano anche della carrozzeria, cercano di proteggere le vernici, le cromature, il telaio dall'azione corrosiva dei sali gettati nelle strade per sciogliere la neve e il ghiaccio, o della nebbia, assai ricettiva nei confronti delle particelle carboniose ricche di prodotti solforati formanti il cosiddetto «smog». Ora, tali particelle depositandosi sui metalli, in particolare su quelli non adeguatamente protetti, formano delle vere e proprie «pile» locali nelle quali l'elemento che cede particelle di materiale è appunto quello metallico. Pochissimi quelli che pensano ad eliminare i fastidiosi cigolii provocati dalle infiltrazioni dell'umidità e dalle alterazioni causate dal freddo alle varie guarnizioni in gomma.

Così, in primavera, molti automobilisti, soprattutto se proprietari di vetture con una certa anzianità, si ritrovano con un paraurti punteggiato di ruggine, con il padiglione opaco, con il fondo della macchina bisognoso di urgenti e dispendiose cure, quando sarebbe bastato qualche piccolo accorgimento per mantenerla lucida, splendente, silenziosa. Prima di esaminare qualcuno di questi accorgimenti, un'avvertenza basilare: lavate il più possibile la vostra auto (almeno una volta alla settimana) e ricordate che l'acqua piovana non è un nemico delle vernici e delle cromature, ma un efficace aiuto naturale contro lo «smog».

VERNICI — *Dare un leggerissimo strato di una delle molte speciali cere in commercio (diffuse in confezione "spray"), che contenendo sostanze al silicone rendono la superficie della carrozzeria idrorepellente. Conviene insistere nell'applicazione nei punti in cui sono visibili i giunti tra le lamiere. Mai, invece, strofinare la vernice con panni, pelli o piumini senza aver prima eliminato il pulviscolo carbonioso che la ricopre. Questo, infatti, comportandosi come un abrasivo per la durezza delle particelle che lo compongono, righerebbe lo smalto.*

CROMATURE E PARTI IN ALLUMINIO — *Stendere, sempre in dosi lievissime, le stesse cere di cui sopra, oppure della vaselina pura, cioè non borica. Se si usa un prodotto in bombola Aerosol, vaporizzare leggermente i paraurti, le modanature e i dischi delle ruote, poi lucidarli con uno strofinaccio morbido. Le porosità dello strato di cromo si trovano così ermeticamente chiuse impedendo il formarsi della ruggine.*

CRISTALLI LATERALI — *L'umidità provoca spesso l'indurimento del meccanismo che ne aziona l'apertura o chiusura. Si determina un ispessimento delle guarnizioni di velluto lungo i profilati guida-cristalli con inevitabile irregolare scorrimento dei vetri stessi. Basta però cospargere le guarnizioni con borotalco o polvere di sapone perché ogni sforzo venga subito eliminato.*

PORTE E CERNIERE — *Per ridare alla gomma delle guarnizioni fissate lungo il telaio delle porte la elasticità necessaria alla loro funzione (con conseguente eliminazione di una serie di fastidiosi rumorini e scricchiolii), è sufficiente passare sulla sua superficie un batuffolo di cotone imbevuto di silicone, oppure della consueta vaselina pura: il silicone è piuttosto caro, ma basta un quantitativo minimo per spalmare le guarnizioni di due sportelli. La vaselina, più economica, presenta l'inconveniente di insudiciare le parti unuose. In entrambi i casi, l'operazione dovrà essere ripetuta due-tre volte nel corso dell'inverno.*

SERRATURE — *Proteggerle con vaselina o con un po' di olio grafitato. Meglio ancora con uno dei tanti prodotti in commercio, che ne impediscono anche il bloccaggio a causa del ghiaccio.*

TELAIO — *Una volta si ricorreva all'olio di ricupero, a quello grafitato o al petrolio per difenderlo dall'effetto corrosivo del sale (cloruro di sodio) sparso abbondantemente sulle strade per liberarle dalla neve e dal ghiaccio. Attualmente non si contano i prodotti (cere, bitumi, dissolventi) ricchi di materie polarizzanti di straordinarie qualità protettive in grado di rinchiudere il telaio in un involucro anti-ruggine. In generale, per un effetto sicuro, è raccomandabile applicare tali prodotti due volte per inverno, dopo aver accuratamente lavato tutte le parti meccaniche che costituiscono il fondo della vettura.*

RIVESTIMENTI INTERNI IN PLASTICA — *Lo vipla e gli altri materiali plastici, a causa dell'indurimento provocato dalle basse temperature, provocano rumorosità a contatto con la lamiera. Tipici certi scricchiolii delle plance portastrumenti. Anche qui tutto scompare col solito trattamento al silicone. Talora però occorre smontare la congiunzione tra metallo e plastica, e non sempre questo è possibile senza l'aiuto di un carrozziere esperto.*

(a cura di MICHELE FENU)

IN CASO D'INCIDENTI

Limitiamo i danni

Si guida tranquilli, poi, improvvisamente, un pneumatico si affloscia: la nostra vettura comincia a «tirare» energicamente da una parte, controllarla diventa difficile, specialmente se ha ceduto una delle gomme anteriori. Quali manovre è meglio compiere per non finire in un prato? Innanzitutto, non premere assolutamente il pedale del freno, ma impugnare con forza il volante, correggendo con piccoli, decisi colpi le variazioni al senso normale di marcia, lasciando che la vettura perda da sola velocità. Quando saremo quasi fermi potremo infine azionare il freno, dolcemente, o passare in una marcia inferiore.

INTERESSANTE INNOVAZIONE USA

La Cadillac a livello costante

(f. b.) I tecnici della Cadillac si distinguono per un'intensa attività progettiva intesa a migliorare di continuo le qualità della più lussuosa automobile americana. Quest'anno, oltre al sistema di scarico «ovattato» (che ha l'effetto di provocare determinate risonanze delle onde sonore, così da ridurre al minimo il rumore) e al volante con piantone telescopico, la Cadillac ha dotato le sue vetture di un nuovo dispositivo regolatore del livello della macchina rispetto al piano stradale.

L'elemento principale di questo sistema è costituito da un cilindro sistemato nel vano del motore. Questo cilindro ha contemporaneamente la funzione di compressore e di serbatoio d'aria compressa, ed è azionato dalla depressione esistente nel collettore di aspirazione del motore. Il dispositivo è collegato ai due ammortizzatori posteriori speciali per mezzo di tubazioni in nylon.

Quando la parte posteriore del veicolo è sottoposta a un carico relativamente alto, un sistema di valvole provoca il passaggio di aria compressa dal serbatoio agli ammortizzatori, ristabilendo la primitiva altezza dal suolo del piano della vettura. Se per contro il carico è nullo (assenza di passeggeri sul secondo sedile, e di pesi nel portabagagli), le valvole si aprono facendo fuoruscire l'eccesso di aria contenuta negli ammortizzatori. Ogni fase di carico e scarico degli ammortizzatori dura circa 5 secondi.

Con questo sistema, non soltanto si ottiene un livello costante della vettura, ma si evita che di notte il fascio luminoso dei proiettori risulti troppo inclinato in alto o in basso; inoltre è realizzato un più completo comfort di marcia e una tenuta di strada non influenzata dalla distribuzione dei pesi.

Un'iniziativa svizzera

Benzina «self service»

Per porre rimedio alla cronica penuria di personale addetto ai distributori di benzina in Svizzera, un imprenditore di Losanna ha preso un'interessante iniziativa, installando nei pressi della città un grande impianto di rifornimento composto di 12 colonnine erogatrici, 6 per la super e altrettante per la normale, alle quali gli automobilisti si riforniscono direttamente.

Se le istruzioni scritte per effettuare l'operazione non risultano chiare, provvede l'unico sorvegliante (che adempie anche alle funzioni di cassiere) senza muoversi dal proprio box, trasmettendo ai clienti informazioni più dettagliate per mezzo di altoparlante.

La somma da pagare per la benzina erogata compare simultaneamente sulla colonnina e sul corrispondente tavolo di controllo della cassiera, davanti alla quale non rimane che passare per il pagamento.

Al vantaggio nei costi di gestione dell'impianto corrisponde un utile per gli automobilisti, poiché il prezzo della benzina in questo distributore «self service» è leggermente inferiore a quello delle normali colonnine.

Quante ore di lavoro per comperare un'auto?

Un operaio sovietico dell'industria deve lavorare quattro volte più a lungo dei colleghi tedeschi per potersi comprare un'automobile. Mentre nella Repubblica Federale un salariato può accumulare in 1601 ore e 30 minuti il controvalore di una vettura di media cilindrata, nell'Unione Sovietica per fare la stessa cosa occorre lavorare 1446 ore e 45 minuti.

Questi dati comparativi sono stati forniti dall'Istituto tedesco per l'industria. Soltanto gli operai svedesi superano i tedeschi in questo campo: per acquistare un'auto devono lavorare 1362 ore e 18 minuti.

SPORT

L'interrogativo è per ora senza risposta

Come finirà la crisi della Roma?

Appuntamento alle 15 di oggi

«SOS» di Lorenzo ai tifosi giallorossi

La situazione s'è fatta drammatica e l'allenatore cerca di raccogliere quattrini per far fronte alle immediate esigenze - Avrà successo il tentativo del «trainer»?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, mercoledì sera.

La situazione della Roma, dopo le alterne vicende che ne hanno messo a nudo le paurose prospettive per il futuro, sembra ora davvero giunta sull'orlo del precipizio. Non esistono più dirigenti che si preoccupino almeno dell'ordinaria amministrazione. Il commissario, Marini Dettina, è scomparso dalla circolazione. I giocatori sono rimasti soli con il loro allenatore Lorenzo, e quello che si paventava nei giorni scorsi potrebbe diventare una triste realtà: intendiamo parlare dello scioglimento della gloriosa società, con conseguente ritiro dal Campionato.

La situazione è tanto drammatica da indurre Lorenzo a lanciare un vero e proprio «S.O.S.» attraverso il quotidiano sportivo della Capitale, alle uniche forze su cui ormai poggiano le sue speranze; a tutti i tifosi, cioè, che desiderano salvare la società. Il singolare invito di Lorenzo, a cui viene dato grande rilievo nella prima pagina del giornale, ha qualcosa di patetico e nello stesso tempo torna a ribadire tutta una situazione assurda, cui si stenta a credere.

«Mi faccia una cortesia: dica che oggi, mercoledì, alle 15, al campo delle Tre Fontane, noi della Roma aspettiamo tutti i tifosi che ci seguono la domenica dagli spalti. Dica che Lorenzo vuole parlare a tutti loro, spiegare la nostra situazione, chiedere un aiuto qualsiasi, che ci è indispensabile per continuare a giocare in questo Campionato. Mi rendo conto benissimo che sono soltanto un allenatore, e certe cose non dovrebbero riguardarmi. Ma siccome siamo — è doloroso dirlo ma è così — con l'acqua alla gola, per venire incontro alla Società lancio di mia iniziativa questo appello, che rappresenta l'ultima nostra speranza». Questo l'accorato invito di Lorenzo attraverso la stampa sportiva romana.

I giocatori, che vanno al campo brontolando, e quel malcontento che un giorno o l'altro potrebbe sfociare nei più imprevedibili dei modi, lo hanno indotto a tentare persino questa strada, che mai e poi mai avrebbe voluto battere: quella della «colletta» fra i tifosi per arginare ciò che sta franando precipitosamente. «Io comprendo che il presidente, che naviga in un mare di guai — ha proseguito Lorenzo — in questo momento non può far molto; capisco che non può sborsare altri milioni con il rischio di trovarsi ancor peggio. Ecco perché mi faccio avanti io. Purtroppo la situazione è drammatica: dobbiamo stare una ventina di giorni fuori Roma. Torneremo soltanto per giocare contro il Torino, e poi, dopo Vicenza e Foggia, bisognerà andare a Cagliari. Soldi non ce ne sono; e bisogna far fronte non soltanto agli stipendi dei giocatori, ma anche alle spese di trasferta, degli alberghi, dei ritiri, e altro di questo genere; qui nessuno si muove. Dove andremo a finire, mi domando!».

E poi continua: «Ognuno, a seconda delle sue possibilità, darà qualcosa; poco o molto non importa. Ma noi, del resto, con questo appello non chiediamo soltanto il contributo di diecimila lire, di cinque o di sette o di sei che siano; il mio programma attraverso questo appello ai tifosi che verranno al campo è anche di trovare punti di contatto con qualcuno che abbia possibilità più vaste. Siamo alla ricerca di contributi, e che vengano in un modo o nell'altro non importa. A mano a mano che verranno raccolte le prime somme noi le depositeremo in banca, a nome mio o dei giocatori; penso sia la cosa migliore».

Lorenzo è molto scoraggiato in questi giorni, e si aggrappa disperatamente al primo appiglio che trova. Egli ha concluso poi rivelando l'altra parte del suo singolare e coraggioso programma: «Lasceremo l'incasso di ogni partita alla Società, che versa in un mare di guai. Noi non vogliamo aggravare questa già grave situazione: lasceremo l'incasso alla Roma e quella somma che verrà raccolta attraverso i contributi dei tifosi servirà a pagare gli stipendi ai giocatori».

L'appello di Lorenzo costituisce davvero una pagina inedita e clamorosa nella storia del calcio italiano: non si ricordano davvero precedenti del genere.

Mario Bianchini

Marini Dettina (a sin.) insieme con il trainer Lorenzo

Il Milan capolista e i suoi segreti

La parola a Liedholm

Fiducia sì, ma senza esagerare - Come Ferrario ha rischiato una grossa multa da parte di Viani - Herrera torna a sorridere, gli infortunati dell'Inter guariscono - Il «trainer» neroazzurro, comunque, si preoccupa dei Rangers di Glasgow

(Nostro servizio particolare)

Milano, mercoledì sera.

Liedholm è un uomo tutto d'un pezzo. Saputo che qualche rossonero aveva approfittato del permesso natalizio concesso alla squadra per cedere al richiamo d'una mensa logicamente molto bene imbandita dalle circostanze, ha deciso che il Milan trascorrerà la notte di Capo d'Anno in ritiro a Carnago. Niente champagne ma un brindisi alla buona, magari levando un calice colmo d'acqua fresca e a letto subito dopo i dodici rintocchi della mezzanotte. Se una squadra vuole vincere il campionato, il suo allenatore deve anche trasformarsi in un «duro» quando occorre.

A dire il vero i rossoneri hanno accolto la decisione di Liedholm senza lamentarsi. Il successo afferrato per il rotto della cuffia all'Olimpico contro la Roma ha avuto il magico potere di galvanizzare ancor più il loro morale, persino quello di Ferrario che ieri ha avuto un burrascoso colloquio telefonico con Viani. Mastro Gipo, da Nervesa della Battaglia dove sta trascorrendo qualche giorno di riposo, ha chiamato Ferrario al telefono e gli ha comunicato che se non avesse segnato il gol della vittoria contro i giallorossi, gli avrebbe affibbiato una grossa multa per il suo sconcertante comportamento in campo.

Ferrario è stato l'unico rossonero che abbia marcato visita avendo riportato una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra e una botta al ginocchio; ma si tratta stando a quanto assicurano i medici sociali, di malanni di poco conto ed il «rapinatore di gol» domenica sarà in campo a Varese con il numero 9 sulle spalle al posto dello squalificato Amarildo. All'ala sinistra rientrerà Fortunato che è smanioso di giocare. Per il resto il Milan presenterà la formazione di sempre. Ghezzi, David, Trebbi, Radice e Salvi possono aspettare fra i rincalzi,ché, procedendo di questo passo, ce ne vorrà di tempo prima che riconquistino il posto in squadra.

Liedholm, rispondendo a chi gli chiedeva se secondo lui il campionato è veramente finito, ha spiegato analiticamente che al Milan è già capitato di non vincere lo scudetto dopo essersi trovato in vantaggio di cinque punti e in secondo luogo ha dichiarato che soltanto domenica sera, e cioè dopo la partita di Varese, sarà in grado di fare il punto della situazione. «Teoricamente domenica il nostro vantaggio potrebbe ridursi a tre punti — ha detto l'allenatore — e tutto cambierebbe. Quindi è meglio andar cauti con le previsioni».

Meno cauto è apparso Helenio Herrera il quale ha ribadito la propria convinzione: «L'Inter può ancora vincere il campionato — ha detto ad Appiano Gentile — purché la jella ci abbandoni». In effetti pare che finalmente don Helenio domenica a San Siro contro l'Atalanta riesca a presentare quasi la formazione tipo potendo contare sull'apporto dei rientranti Guarneri e Suarez. Mancheranno ancora Sarti e Milani. Il portiere è sotto osservazione e sarà sottoposto ad una serie di visite particolari; il centrattacco è a St. Tropez in gara da Wanono.

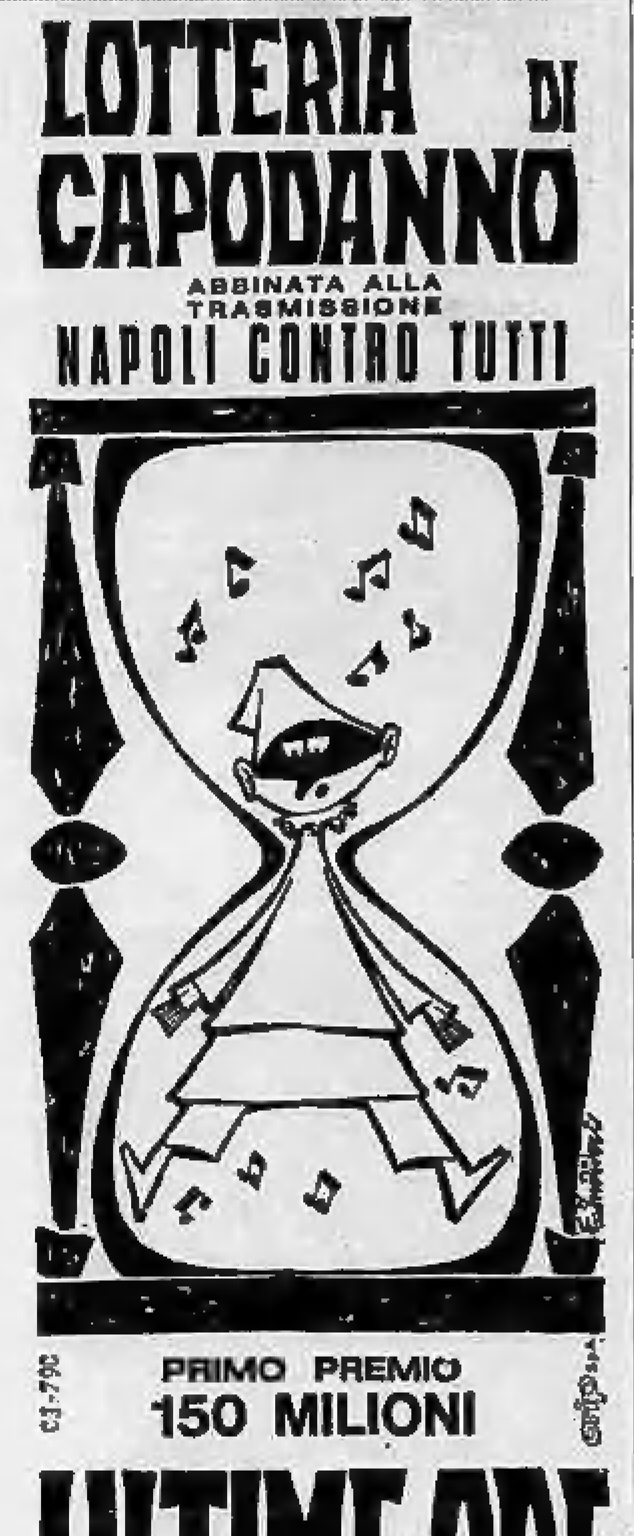
Ieri non si è allenato Corso, colpito da un attacco influenzale. Ma H. H. non ha nemmeno fatto in tempo ad imprecare contro la sfortuna che il medico sociale lo ha tranquillizzato assicurandogli che al massimo domani il giocatore potrà ripresentarsi in campo. E' bastato questo annuncio per far ritornare il sorriso sul viso grinzoso di H. H. che, pur ripetendo che il campionato non è perso, ha puntato ora le sue attenzioni sulla Coppa dei Campioni. Il duello con i Rangers di Glasgow, inutile negarlo, preoccupa l'allenatore nerazzurro soprattutto perché in base al sorteggio la partita di ritorno si svolgerà in trasferta.

Herrera incomincia anche a preoccuparsi per la partita che vedrà l'Inter impegnata a Torino contro i granata il 17 gennaio nell'ultima giornata del girone d'andata. «Il Torino incomincia a fare sul serio — ha detto H. H. — e poi quel Meroni ora che si è svegliato sarà un elemento difficile da controllare. Forse proprio a Torino si deciderà il destino dell'Inter almeno per quanto riguarda il campionato. Rimane il fatto che sono fermamente convinto che per quella data i nerazzurri avranno notevolmente ridotto il distacco che attualmente li divide dal Milan».

Anche l'Inter, alla pari del Milan, trascorrerà il Capo d'Anno in ritiro. Sulle rive del lago, a Cernobbio. Helenio Herrera chiederà al 1965 tutti quei favori che, secondo lui, gli ha negato il 1964, dimenticando con ingratitudine, che proprio nel 1964 l'Inter ha vinto prima la Coppa dei Campioni e poi ha conquistato il titolo mondiale.

Giorgio Bellani

Liedholm, simpatico allenatore del Milan capolista



Alla Samp, prima di decidere, si attende la trasferta di Messina

Una prova d'appello per Ocwirk

Dopo la sconfitta di domenica scorsa contro il Catania pareva che il «trainer» blucerchiato dovesse essere allontanato immediatamente - Per ora, invece, gli è stata riconfermata la fiducia; ma tutto dipende dalla prova che la squadra ligure sosterrà sul campo del Messina

(Dal nostro corrispondente)

Genova, mercoledì sera.

L'assenza da Genova del Presidente Lolli Ghetti e una certa prudenza da parte dei responsabili blucerchiati prima di prendere una decisione definitiva, hanno per il momento rinviato ogni deliberazione in merito alla conduzione tecnica della Sampdoria, che rimane così affidata all'allenatore attualmente in carica, cioè al viennese Ernst Ocwirk. Dopo la sconfitta subita domenica a Marassi ad opera del Catania, sembrava che la situazione dovesse precipitare, a danno del trainer blucerchiato, la cui sorte pareva ormai certa.

Negli ambienti della sede di via XX Settembre già cominciavano a circolare voci sui nomi dei successori: dapprima si faceva quello di Carniglia, poi, ieri sera, prendeva sempre più consistenza la candidatura di Giuseppe Baldini, attuale allenatore in seconda, ex giocatore della Sampdoria e più pratico dell'ambiente e dei giocatori che indossano la maglia blucerchiata. Poi, in serata, la riunione del Consiglio: mancavano Lolli Ghetti e il segretario Robuffo: già questo fatto fece capire che la riunione poteva avere soltanto carattere indicativo. Ogni decisione, si pensava, verrà rinviata a domani o a dopo.

Invece ieri mattina il vice presidente ing. Garuffi si è recato allo stadio Carlini, dove Ocwirk aveva regolarmente convocato la squadra per la ripresa degli allenamenti, e ha comunicato al tecnico viennese che era stato deciso di mantenerlo in carica. Fino a quando? Questo è il nuovo interrogativo che la momentanea conferma del tecnico blucerchiato propone. Fino a quando, dunque? Certamente almeno fino a Messina. Fino a domenica prossima, Ocwirk potrà continuare a preparare i suoi uomini tranquillamente; poi, probabilmente, ci sarà una nuova riunione del Consiglio, presenti questa volta anche Presidente e Segretario, e verrà presa una decisione definitiva. Tutto è rinviato quindi a domenica prossima.

Quali sono, intanto, gli elementi che potrebbero giocare a favore e a sfavore di Ocwirk, fin da adesso? A sfavore, innanzi tutto, c'è la situazione della squadra, che da otto partite non riesce più a vincere, e che durante questo periodo ha subito ben sei sconfitte, l'ultima delle quali, quella col Catania, ad opera di una squadra non certo superiore. Ma a ciò può far da contrappeso la considerazione che la classifica blucerchiata non è al momento, grave; c'è quindi tempo e agio per una ripresa (con o senza Ocwirk). A favore del viennese, poi, potrebbe giocare una presa di posizione del presidente Lolli Ghetti, il cui parere ancora non è conosciuto. Lo scorso anno, quando le cose andavano male per la Samp, Lolli Ghetti decise di confermare la propria fiducia all'allenatore; e tale fiducia riconfermò anche l'estate scorsa, al momento di rinnovare o meno il contratto col tecnico austriaco.

Sull'altro piatto della bilancia, d'altronde, potrebbe pesare l'opinione di una parte almeno del Consiglio direttivo blucerchiato, che sembra aver chiare intenzioni di esonerare «Ossi» dal suo incarico. Tutti questi elementi sono parte essenziale del problema riguardante la conduzione tecnica della Sampdoria al momento attuale. Ma un altro fattore potrebbe gettare il proprio peso decisivo sull'uno dei due piatti della bilancia: la partita di Messina. Si è riportata infatti la netta impressione che la conferma di Ocwirk sia stata soprattutto determinata dal desiderio di concedergli la possibilità di una prova d'appello. E tale prova sarebbe costituita dalla trasferta in Sicilia.

Per domenica prossima è previsto il rientro di Morini ed il recupero dello stopper titolare dovrebbe tornare di grande vantaggio a tutta la squadra. Morini, oltre ad essere uno degli uomini più combattivi e più «continui» dal punto di vista del rendimento, permetterà alla compagine blucerchiata di riprendere quell'assetto che la vide vittoriosa all'inizio del campionato, contro squadre di nome e di valore. Messina costituisce dunque un ultimo banco di prova per Ocwirk, l'ora della verità. Poi il c. d. della Sampdoria prenderà le sue decisioni.

Renzo Bidone

La scheda dei calcio-pronostici

A caccia del «13»

X BOLOGNA (18)-TORINO (18): comincia per i granata la serie dei grandi confronti; nonostante la difficoltà della trasferta, gli uomini di Rocco potrebbero ottenere a Bologna un risultato positivo.

1 CATANIA (16)-FIORENTINA (16): il Catania è in forma e sul proprio campo è molto temibile; i viola, invece, stanno attraversando un periodo piuttosto opaco.

1-X GENOA (11)-CAGLIARI (7): il Genoa, sullo slancio di sei partite utili consecutive, parte favorito, anche se il Cagliari si batterà con la forza della disperazione.

1 INTER (20)-ATALANTA (14): le continue polemiche ed un certo nervosismo non dovrebbero impedire alla squadra di Herrera di battere l'Atalanta.

1 JUVENTUS (17)-FOGGIA (14): la Juventus è in continuo progresso; dopo il pareggio di San Siro ci si attende un convincente successo a spese del Foggia.

X-1 LANEROSSI (11) - ROMA (15): i giallorossi, in trasferta, non sono certo irresistibili: non si può escludere un loro passo falso.

X-1 LAZIO (15)-MANTOVA (8): il Mantova, reduce da due vittorie consecutive, non parte battuto; la Lazio, dal canto suo, farà di tutto per assicurarsi il successo pieno.

1-X MESSINA (9) - SAMPDORIA (12): i blucerchiati sono in crisi ed il Messina potrebbe approfittarne per migliorare la sua pericolante classifica.

1-X VARESE (15) - MILAN (25): il Milan è forte e per di più ha la fortuna dalla sua; al Varese non resta che sperare in un pareggio.

X ENTELLA (15) - COMO (16) - Serie C, girone A. Sulla carta il Como appare indubbiamente più forte ma finora, i risultati non hanno corrisposto alle possibilità della compagine lombarda.

X-2 GROSSETO (12)-TERNANA (20) - Serie C, girone B. La Ternana guida la classifica e non dovrebbe lasciarsi sorprendere sul campo del Grosseto.

1 SIENA (17) - PISA (15) - Serie C, girone B. Le due squadre si equivalgono, ma ultimamente il Pisa ha dimostrato qualche incertezza.

X LECCE (18) - REGGINA (19) - Serie C, girone C. Il Lecce ha buone possibilità di riuscire ad imporre il pareggio alla capolista Reggina.

Minime di boxe

* Per il campionato europeo dei pesi superleggeri il pugile finlandese Olli Mäki, detentore del titolo, affronterà il 22 gennaio a Francoforte il tedesco Conny Rudhof.

* Il pugile brasiliano Jofre difenderà il titolo mondiale dei pesi gallo il 25 marzo a Tokio contro il giapponese Fighting Harada.

OGGI SI RECUPERA IN SERIE D

Pavia-Pro Vercelli

VERCELLI, mercol. sera.

La Pro tenta oggi a Pavia, nel ricupero di serie D, la non facile impresa di non perdere. La formazione bianca sarà rimaneggiata in conseguenza dell'assenza del centravanti Bellinazzi, squalificato, e di quella, possibile, del mediano-mezz'ala Boscetti.

L'allenatore Ottino non ha dichiarato ufficialmente quale sarà lo schieramento dei «bianchi» ma è probabile che voglia ovviare all'assenza dello squalificato Bellinazzo con Tambornino, mentre per il ruolo di interno sinistro in caso d'indisponibilità di Boscetti è possibile l'inserimento di Donarini.

Questa la probabile formazione bianca per il recupero con il Pavia: Landoni; Tacco, Della Rossa; Ozzano, Greppi, Donarini (Viassa); Guazzotti, Stuarli, Tamborino, Boscetti (Donarini o Nasorrini), Spruzzola.

Juventus e Torino

Juventus e Torino hanno ripreso ieri gli allenamenti in vista degli incontri di domenica prossima che vedranno i bianconeri opposti al «Comunale» al Foggia ed i granata impegnati nella trasferta di Bologna. In dubbio fra i juventini la presenza di Leoncini, infortunatosi domenica contro l'Inter ad una caviglia; ieri hanno riposato anche Gori e Barcellino, leggermente infortunati, ma Heriberto pensa di poterli recuperare agevolmente per domenica.

Nel Torino, ieri allenatosi agli ordini di Bergamasco in assenza di Rocco, appare sicuro il recupero di Moschino, rimessosi dall'influenza che lo aveva colpito la scorsa settimana. E' possibile anche l'utilizzazione di Fossati come terzino al posto di Buzzacchera.

IL 2 GENNAIO A SPORTINIA

La «Catena d'oro»

Siamo in periodo di vacanze e le gare di sci non sono riprese ancora con la consueta regolarità. Sabato, comunque, si riuniranno a Sportinia tutte le migliori sciatrici e gli sciatori piemontesi per la prima competizione del 1965, una competizione non classica, che serve proprio a riportare nell'atmosfera di gara tutti gli atleti, con una formula insolita, uno slalom gigante effettuato a coppie.

La «Catena d'oro» prevede l'iscrizione di coppie miste che dovranno scendere lungo il tracciato contemporaneamente, pur senza essere legate da una fune che renderebbe troppo pericolosa la discesa. Il tempo verrà cronometrato sul secondo componente la coppia. Aldo Sullan ha tracciato il percorso lungo la pista del Bourget, riducendo per quanto era possibile ogni difficoltà in modo da permettere la partecipazione di un numero elevato di coppie concorrenti.

Accanto ad atleti esperti come Cravello, Schieroni, Baglioni, Sicheri, Roccia, Ratti, Durbiano, Molino, Bottigelli, Treves, Gonnet, e a sciatrici già note quali Carlotta Solerio, Mimi Vigliani, Laura Quaglia, Simona Escher, Alma Dalmasso, Gabriella Schieroni, Franca Siniscalco, Mariella Malla e Daniela Bonelli, scenderanno in gara le coppie formate da turisti italiani e stranieri presenti nella stazione invernale della Val Susa. Per la prima coppia classificata sono in palio due catene d'oro.

Magno Pomero

è mancato alla sua adorata moglie Lina Giraudi che addolorata lo annuncia. Ad essa si associano le sorelle Adelaide col marito Chiaffredo Tasca; Rina col marito Ettore Mossa, la zia Maddalena Tasio e Caterina Giraudi, cognato Angiolino Pomero, nipoti, cugini, parenti tutti. La benedizione avrà luogo giovedì 31 corr. alle ore 8,30 alle Molinette (via Santena 5) e il funerale alle ore 9 da corso Giulio Cesare 101, indi la cara salma proseguirà per Carmagnola. Un ringraziamento a tutte le persone, parenti, amici, alla signorina Prat e Colleghi della Michelin che tanto amorevolmente lo hanno seguito durante la lunga malattia. Un particolare ringraziamento al Prof. Ezio Minetto e Enzo Galli; al Dott. Principato, Belli, San Lorenzo e a Suor Annunziata che con amorevoli cure e umana comprensione hanno saputo alleviare per quanto possibile il grande dolore. E' con profonda e sincera riconoscenza che ringrazia la famiglia Pastore, Ugo e Franca Sollardi, Ing. Silvestri e Signora, Franca e Armando Posta; la fraterna amica Sig.ra Mari Calciati per averci aiutato e confortato nei tristi giorni. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1964.

Il Condominio di corso Giulio Cesare 101 partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Magno Pomero
— Torino, 30 dicembre 1964.

Gli Amici del Caffè Parigi partecipano al profondo cordoglio lasciato dall'amico

Giuseppe Magno Pomero
— Torino, 31 dicembre 1964.

Mary Calciati con mamma e famiglia Biracchi piangono la scomparsa di

Magno Pomero
— Torino, 29 dicembre 1964.

E' deceduto improvvisamente

Giuseppe Ceresero-Stivè

Con cuore angosciato lo piangono la moglie, i figli ed i parenti tutti. I funerali giovedì 31 dicembre ore 10,30.
— Torino, 29 dicembre 1964.

I Cineoperatori del Telegiornale partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Ceresero-Stivè
— Torino, 29 dicembre 1964.

Il Gruppo Anziani del Centro di produzione della RAI Radiotelevisione Italiana prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giuseppe Ceresero-Stivè
— Torino, 29 dicembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Savina Mantegari ved. Rossi

Ne danno l'annuncio i figli Bruno, Giordano, Libero, Angelo con le rispettive mogli e nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Da Molin e al Dott. Vinai che amorevolmente l'hanno assistita. I funerali avranno luogo giovedì 31 corr. alle ore 9 da via Ventimiglia 204. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1964.

Le Famiglie Pontarlaro, Ischia, Fucco, Scurti, Corelli piangono la perdita della cara indimenticabile signora

Savina Rossi
— Torino, 29 dicembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con estrema rassegnazione si è spenta

Teresa Origlia in Benedetto (Gina)

Lo annunciano il marito Renato, la figlia Margherita, la mamma, il fratello, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Forchesi che la curò e confortò fraternamente. Funerali mercoledì ore 16 da via Susa 28, indi la cara salma proseguirà per Leynì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1964.

Clementina e Aldo Corelli partecipano al grande dolore della famiglia Benedetto.

Il Collegio Sindacale della C E A T GOMMA partecipa con vivo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Rocco Laguidara

già Amministratore delegato e poi Vice Presidente della Società.
— Torino, 29 dicembre 1964.

Il Notaio Mario Ferrero Cabua con vivo rimpianto, e il Personale dello Studio, associandosi al cordoglio della «C E A T GOMMA», annunciano la morte del

GR. UFF. ING.

Rocco Laguidara
— Torino, 30 dicembre 1964.

Le Famiglie Zanolo - Gilardi e Macchi costernati annunciano la immatura scomparsa della cara

Maria Teresa Zanolo
— Torino, 30 dicembre 1964.

Si associano i cugini Mussoni - Fratelani - Canali.

Cristianamente è mancato

Edoardo Ravera Chion

Maresciallo maggiore Genio Ferrovieri a riposo

Addolorati lo annunciano la sorella Ines, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 corr. ore 15.
— Chiaverano, 30 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Rizza

Ne danno doloroso annuncio i famigliari. Funerali avranno luogo giovedì ore 10,30 Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 29 dicembre 1964.

Piangono con grande dolore la moglie e mamma

Dina Bobbio in Ravazzoli

il marito Carlo e le figlie Letizia e Franca con le rispettive famiglie.
— Valenza Po, 29 dicembre 1964.

I Condomini di via Cesare 20, partecipano al dolore della signorina Enrica Testa per la scomparsa della sua Mamma Signora

Maria Testa Mezzena
— Torino, 29 dicembre 1964.

Fernanda e Paola Accolti partecipano affettuosamente al dolore degli amici Girardi per la scomparsa della signora

Rina Batori
— Torino, 29 dicembre 1964.

Condomini, inquilini di via Chiesa Salute 4, partecipano al dolore per la scomparsa di

Mazzino Potri
— Torino, 30 dicembre 1964.

In ricorrenza del 2° anniversario della dipartita di

Teresa Marconetto ved. Dellcani

sarà celebrata una Messa di suffragio, domani 31 dicembre alle ore 9,30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Alfonso. La famiglia ringrazia coloro che si uniranno nel mesto ricordo.
— Torino, 30 dicembre 1964.

La Messa di Trigesima in suffragio dell'anima eletta del

Dott. Giovanni Ronca

verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta il giorno 7 gennaio 1965 alle ore 8,30. I famigliari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 28 dicembre 1964.

RINGRAZIAMENTO

Ad esequie avvenute e per volontà dell'Estinto la famiglia partecipa la morte del suo caro

Augusto Bacchino

avvenuta il 26 u. s. La famiglia non potendo farlo a tutti e ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— Venaria, 29 dicembre 1964.

Continua a pagina 13

Gli amori di Filippo II

Un quarto matrimonio

XXXVI — Filippo II di Spagna ordina che il figlio don Carlos, principe delle Asturie ed erede al trono, sia posto agli arresti domiciliari. Il giovane, che odia il padre mortalmente, finisce per soccombere, sembra di una forte indigestione, ma secondo altri per mano di sicari pagati dallo stesso Filippo. Poco dopo la tragica scomparsa del principe, Isabella, moglie di Filippo, è nuovamente in attesa di un figlio, ma questa volta la gravidanza si presenta molto difficile. La notte fra il 23 e il 24 luglio 1567 Isabella muore. Filippo è disperato.

Ma a soli due mesi di distanza dalla morte di Isabella corre già la voce che Filippo ha intrecciato un nuovo romanzo d'amore. Si tratta di una gran dama, di bellezza non comune: Anna d'Eboli, moglie di Ruy Gomez de Silva, uno dei più stretti collaboratori del re e suo devoto amico. Sembra che quest'ultimo sia al corrente della tresca, ma, e per timore della reazione del sovrano o per amore di pace, preferisca ignorare il tradimento della consorte. Anna d'Eboli finisce per cedere alle profferte amorose di Filippo e a raggiungerlo più volte di nascosto nei suoi appartamenti. A Corte si mormora sottovoce, ma nessuno ha il coraggio di denunciare apertamente l'operato del re e il suo ignobile comportamento verso un amico al quale egli stesso deve molto. Alcuni mesi più tardi scoppia lo scandalo, ma tutto viene messo a tacere. Anna d'Eboli dà alla luce

un figlio che viene battezzato col titolo di duca di Pastrana. Il bimbo viene considerato ufficialmente il frutto dell'amore fra Ruy e Anna, ma le cose sono ben diverse, lo dimostra il fatto che Filippo segue molto da vicino le condizioni di salute della puerpera e del neonato i quali godono entrambi di ottima salute. Lo stesso re di Spagna si reca un mattino a porgere le proprie felicitazioni ai due coniugi e tiene per qualche attimo fra le braccia il piccolo duca. Ma la relazione con Anna d'Eboli non può continuare all'infinito. Filippo ha bisogno di un nuovo matrimonio, per l'esattezza il quarto. A facilitare i suoi piani interviene Caterina de' Medici, madre della defunta moglie Isabella. «Che cosa di meglio — pensa Caterina — di dare in moglie a Filippo un'altra principessa di sangue francese?». Tra le probabili [illegible] di don Carlos, il principe morto così

misteriosamente quanto tragicamente, era Anna d'Austria: Filippo decide di chiedere la mano della figlia dell'imperatore Massimiliano II. Per ordine dello stesso re di Spagna hanno inizio i contatti ufficiosi in tal senso: questi vengono affidati allo stesso ambasciatore spagnolo. Caterina de' Medici vede così svanire le sue speranze, eppure essa aveva fatto tutto il possibile per mettere in opera il suo progetto, incaricando della cosa uno dei suoi più abili e devoti cortigiani. Ma Filippo non si lascia convincere dalle belle parole dell'inviato di Caterina. Il giorno 14 di gennaio dell'anno 1570 giungono in Spagna alcuni membri della corte di Massimiliano II per stendere il contratto di nozze. L'atto di matrimonio viene firmato. Il 3 ottobre, Anna arriva a Santander. Le nozze vengono celebrate alcuni giorni più tardi a Segovia, quindi la coppia reale fa il suo ingresso

a Madrid. Filippo, che monta un superbo cavallo bianco e indossa un abito di velluto nero lavorato in oro e argento, cavalca al fianco di Anna. Quest'ultima è certamente una bella donna, ma non regge il confronto con Isabella, la sposa defunta, infatti è un po' grassottella. La popolazione madrilena dà il benvenuto ai sovrani con grandi manifestazioni di simpatia. La regina Anna non sarà come Isabella, ma in compenso anche Filippo non è più quello di un tempo, egli è invecchiato e la sua figura si è fatta tozza. A vent'un anni Anna d'Austria diventa così regina di Spagna e s'appresta a conoscere per la prima volta l'amore tra le braccia del grande re cattolico. Filippo, dal canto suo, non ha dimenticato le belle frasi d'amore pronunciate tante volte e la sua nuova compagna sembra molto compiaciuta nell'ascoltarle.

SEGUE: Il vincitore dei mori

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

CLXXXVII-CLXXXVIII - Raoul e il persiano, prigionieri nella cella dei supplizi, sono ormai in balìa di Erik. Quest'ultimo si diverte a tormentarli. I due stanno morendo di fame e di sete; oltre a ciò la speranza di evadere sembra perduta!

Il vento si placa e si tramuta in quello di pioggia battente. Raoul lo ascolta come trasognato: «Sentite — egli grida — è la pioggia! Siamo salvi. Sarà la fine di questa sete che ci attanaglia la gola!». Il persiano, che sa come stanno le cose, lo interrompe: «Ve l'ho già detto, amico mio. Sono trucchi, tutti dannati trucchi di quel verme. Con essi egli vuole farci uscire di senno e ci riuscirà con voi se non mi darete ascolto». A queste parole Raoul non risponde. Egli impugna il revolver e se lo punta alla tempia: «Meglio farla finita ora». Ma il persiano è su di lui e gli devia l'arma nella mano: «Siete veramente impazzito». Raoul resiste e il persiano è costretto a fargli violenza per avere ragione di lui. Finalmente egli gli strappa l'arma. Nella lotta il persiano si è ferito a un dito. E' una semplice scalfittura fatta da un chiodo, ma quale chiodo? L'uomo si mette a palpare lentamente il terreno. Ad un tratto il suo volto s'illumina di gioia: «Forse ho trovato — egli grida — forse è la nostra salvezza!». Raoul, che è a terra a pochi passi da lui,

lo guarda senza comprendere. Il suo occhio è spento. «Ecco il chiodo — grida il persiano trionfante — forse è la via che ci porterà a Christine e a quel dannato». Così dicendo egli preme col palmo della mano su un grosso chiodo dalla testa larga che sporge dal pavimento. Qualche attimo dopo si ode uno strano cigolio. Ma non è, come spera il persiano, una delle pareti che gira sotto la spinta di un contrappeso nascosto. Ad un tratto il pavimento si apre e lascia intravvedere una botola. Un soffio d'aria fresca e umida invade la cella. Raoul stesso l'avverte e s'avvicina al persiano. Stesi a terra i due uomini guardano davanti a loro. Ora la botola è spalancata e lascia scorgere un oscuro cunicolo. Raoul si infila una gamba facendo l'atto di scendere nel buio. Ma il persiano lo ferma. «Un momento — egli dice — potrebbe essere un altro tranello. Abbiamo la lampada cieca. Con la sua luce potremo vedere dove conduce questa botola». Una scala! I due scendono. Ora finalmente l'aria è respirabile, anche se soffocante. (Continua)

MORGAN il bucaniere

Al servizio della Regina

XV. — Dopo avere occupato la città di Maracaibo con la forza e saccheggiata, Morgan deve forzare il blocco delle navi spagnole che lo attendono all'ingresso del porto. Con uno stratagemma egli riesce a battere i suoi avversari e ad affondare numerose navi. Ancora una volta Morgan dà prova di essere non soltanto un forte combattente, ma anche un furbo stratega.

Sfuggito alla caccia degli spagnoli, Morgan riprende la via del ritorno verso il suo quartier generale. Il vento, dapprima favorevole, raggiunge in breve una violenza spaventosa e il mare, fattosi nero come la pece, è un susseguirsi continuo di spumeggianti cavalloni, alcuni dei quali superano i dodici metri d'altezza. Morgan ordina immediatamente alle navi della sua piccola flotta di mutare rotta per non prendere le onde di fianco, ma la violenza del vento è tale che gli uomini non sono in grado di manovrare né le vele né il timone. Per quattro giorni consecutivi la tempesta fa sobbalzare come

gusci di noce i pesanti galeoni ormai in balìa della furia scatenata degli elementi. Le montagne d'acqua che s'abbattono di continuo sui vascelli danneggiano le sovrastrutture, strappano le sartie e spezzano i pennoni come fossero dei fuscelli. Gli uomini di Morgan sono costretti a fermare i cannoni con delle grosse gomene per impedire che, usciti dalle guide, essi aprano delle brecce nelle murate. Dopo una lotta impari, quando ormai allo stremo delle forze ogni speranza di salvezza sembra perduta, il mare si placa. Per quattro giorni e quattro notti nessuno dei pirati è riuscito a

riposare un solo istante. Solo con grande sforzo Morgan riesce a riportare in salvo le sue navi e i suoi uomini, molti dei quali sono malconci. Ma le dure prove non sono finite. Nel giugno del 1670 il re di Spagna ordina alle proprie navi di attaccare in forze la Giamaica e di dare agli inglesi una dura lezione. Approfittando che Morgan è lontano, gli spagnoli sbarcano sull'isola [illegible] seminando distruzione e morte fra gli abitanti. E' un duro colpo per l'Inghilterra, una macchia che bisogna cancellare al più presto.

Per tale motivo il governatore Thomas Modyford prende un'importante decisione che viene subito approvata all'unanimità dai suoi consiglieri: Morgan sarà nominato comandante in capo delle forze navali inglesi che operano in quel settore, e precisamente a Santiago-de-la-Vega, con l'incarico di salvaguardare l'incolumità delle unità da trasporto. In seguito a tale decisione Morgan si trova ora alle dirette dipendenze della regina d'Inghilterra con un incarico di grande responsabilità. Un tale riconoscimento è per il pirata motivo di grande soddisfazione. Il punto di raccolta viene stabilito sul-

l'isola delle tartarughe. Nel giro di alcune settimane Morgan ha a propria disposizione decine di navi potentemente armate e oltre duemila marinai. Un mattino egli passa in rassegna quel poderoso schieramento di forze. Il 21 dicembre Morgan approda all'isola di Santa Caterina, nello Stato di Panama, per portare a termine un'altra importante missione. Ma questa non sembra incominciare sotto gli auspici migliori: il freddo e la pioggia battente rallentano non poco i movimenti degli uomini di Morgan. Ma non saranno certo questi gli ostacoli che potranno fermarli.

SEGUE: Un governatore compiacente

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTANSI piazza Sabotino alloggi nuovi signorili due camere tinello cucinino, altro con salончino in più. Telefonare 372-482. A132070

AFFITTANSI presso piazza Massaua 2 alloggi 5 camere servizi, terrazzo, seminterrato mq. 50. Tel. 895-780, 500-228. A132223

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-468.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 1200-2300 cortile. Telefonare 322-468. 0735

AFFITTANSI 1-2-3-4 camere stessa casa. Telefonare 769-800.

AFFITTASI alloggetto arredato camera tinello servizi termo bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino». A132173

AFFITTASI alloggi a Nichelino, via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefono 60-063. 0794

AFFITTASI alloggio tre camere cucina vicinanze piazza Madama Cristina. Telefonare 651-826.

AFFITTASI alloggio zona corso Francia. Telefonare 870-563.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, via Aosta 33. Telefonare 338-705. 0673

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 368-995. Negozio De Martino. A127991

AFFITTASI camera tinello servizi a sposi referenziati. Telefon. 529-863.

AFFITTASI direttamente appartamento centrale prospiciente corso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, decorato. Telefonare 553-873.

AFFITTASI locale piano terra uso laboratorio o deposito. Telefonare 238-809. A131053

AFFITTASI magazzino mq. 50 libero 1° febbraio. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A130423

AFFITTASI moderno appartamento zona Mirafiori, libero oppure mobiliato, 4-5 camere, servizi, telefono, frigo, riscaldamento centrale, giardino con parcheggio. Telef. 364-817.

AFFITTASI mq. 150 magazzino laboratorio silenziosi, Cavallo, strada Genova 34, Moncalieri.

AFFITTASI S. Salvario magazzini attigui cortile mq. 40-35-10. Telefonare 651-620. A131917

AFFITTASI tettoie con ampio cortile. Telefonare 756-753. A130574

AFFITTASI ufficio 2 vani servizi libero 1° gennaio. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A130422

AFFITTASI via Fossata 4 tettoie magazzino mq. 70. Telef. 743-852.

AFFITTASI zona Bernini alloggio libero tre camere tinello cucinino servizi. Telefonare 282-569.

AFFITTASI 25.000 camera tinello servizi centrale. Esigonsi referenze cauzione. Telefonare 655-309.

AFFITTO camera vuota persona sola. Tel. 327-834 dalle ore 21 in poi.

[illegible]

LIBERI subito appartamenti signorili 5-6-8 vani, doppi servizi, uso abitazione oppure ufficio. Susa 31. Telefonare 70-358. A132442

LOCALI uso industria mq. 700 e mq. 200 affittansi piano secondo. Via Leinì 40. A130340

MONCALIERI, via Pastrengo 43, affittansi alloggi signorili e garage. Telefonare 643-635. A131309

NICHELINO vicinanze scuole medie affittasi spazioso camera tinello servizi. Telefonare 660-547.

PER soli diciotto mesi affittasi tre camere servizi Valsalice. Telefonare 500-693. A122108

[illegible] Nuova alloggio 3 camere cucina doppi servizi terrazzo signorile affittasi e vendesi. Tel. 556-624.

ALASSIO soggiorno invernale Villa Maria, Vespucci 6. Telef. 41-532. Ogni comfort, interpellateci, sconto sposi. A130952

ARMA Taggia 3 km. Sanremo, Hotel Vittoria graziosissimo prima categoria, sul lungomare. Telef. 43-495.

LOANO, Continental Hotel, modernissimo riscaldato bagno balcone vista mare, prezzi particolari. Torino, telef. 594-522. A118263

SPOTORNO, Hotel Doria, confortevolissimo, oltre convenienti soggiorno invernale. Interpellateci. Telefono 75-340. 27406

TRAVERSELLA altitudine 850 Albergo Miniere, nuovo, termosifoni, acqua calda, cucina familiare. Telefonare 73-03. A130876

AFFITTASI camere ammobiliate 2 letti L. 7500 per letto. Tel. 551-338.

AMMOBILIATA elegante riscaldata comodità 1-2 letti Statuto. Telefonare 488-054. A132218

AMMOBILIATA indipendente uso cucina coniugi, signorina. Cravero, San Quintino 9 bis. A132104

AMMOBILIATA unica grande centrale comodità volendo due letti. Telefonare 554-201. A131975

CENTRALISSIMA matrimoniale uso cucina, altra disponibile letto, signorina. Telefonare 513-587.

CONIUGI soli distinti affitto matrimoniale mobiliata uso cucina, referenze. Telefonare 487-906.

PIED-A-TERRE signorilissimo libero subito (serietà). Cisterna, Sant'Anselmo 13.

DITTA immobiliare cerca geometra pratico costruzioni e trattative affari. Telefonare 542-258.

FIRST assume abili commesse banco referenze documentabili. Presentarsi via Avigliana 45 F.

INGEGNERE civile max 35enne preferibilmente esperto problemi anticorrosivi, idoneo trattazioni tecnico commerciali, dinamico, disposto viaggiare. Indispensabile residenza Torino. Curriculum, referenze. Stipendio iniziale 170.000 et rimborso spese prima categoria assume primaria Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino». A132110

RAGIONIERE giovane volenteroso militeesente cerca industria vicinanze Torino. Referendare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9501 — Torino».

SIGNORINA signora presenza, anche 1° impiego, ufficio cerca. Telefonare 524-739. A132224

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

PINO Torinese affittasi 3 camere servizi garage. Telefonare 881-606.

SEDICIMILA mensili affittansi camera cucina. Rivolgersi custode Migliotti 15, Torino, pomeriggio feriali.

SEICENTO mq. seminterrato luminosissimo affittasi divisibile vicinanze autostrada. Tel. 590-781, 585-371.

SIGNORILI alloggi da 2 a 6 camere affittansi zona Francia da 30.000 a 90.000 mensili. Rivolgersi ufficio via Vaigiole angolo via Gianfrancesco Re. Tel. 722-559. 0682

VENTI km. da Torino (Pessione) affittasi alloggio 3 camere tinello servizi cantina garage orto. Telefonare 946-317. A132042

VIA Roma affitto quattro camere cucina doppi servizi terrazzo 50.000. Telefonare 544-461. 0883

2-3 camere anche ammobiliate moderne case affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-564.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SESTRIERE affittasi stagione camera due letti. Telefonare 677-477.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, estetiste, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's, Andrea Doria 21, tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO Cima 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata. Lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-334.

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 0627

CONTABILITA' meccanizzata, stenodattilografia paghe e contributi, inizio corsi Istituto San Domenico via C. Battisti 15, telefono 527-008.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AMMINISTRATORE stabili tutti prestese esaminerebbe offerte. Telefonare 895-569. A130988

REFERENZIATISSIMA cerca ammobiliata presso signora reciproca compagnia. Telefonare 399-332.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CAPO reparto quarantenne 20 anni esperienza meccanica precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino». A132515

CASSIERE esperienza contabile, referenze, cauzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

DATTILOGRAFA italiana offresi eventualmente stenodattilista 2° impiego. Telefonare 472-480.

QUINDICENNE 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 288-697.

RAGAZZO 16enne scuola media, bella presenza, occuperebbesi apprendista ufficio o magazzino. Telefonare 375-918. A132262

SEDICENNE dattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 326-794.

SIGNORINA 25enne bella presenza, stenodattilo computometrista offresi presso ditta, studio o propria domicilio. Telefonare 756-276.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA 35enne patente C ottime referenze, praticissimo città offresi ditta o privato. Tel. 60-272.

AUTISTA C E pratico linea ribaltabile offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 254-729. A132402

AUTISTA emiliano anni 28, patente C, lunga esperienza pratico ribaltabili, praticissimo città e provincia offresi subito. Telefonare 259-640.

AUTISTA ferrarino 41enne patente B offresi anche mezze giornate. Telefonare 210-704. A132019

AUTISTA patente C E offresi città provincia, commissioni. Tel. 234-758

CAMERIERA bella presenza offresi ristorante o famiglia. Tel. 525-968.

CAMIONISTA 25enne patente E pratico consegne incasso offresi subito. Telefonare 877-393. A132068

CERCO pulizie scale e saloni. Telefonare 794-784. A132521

CHEF de rang barista fisso offresi libero subito. Telefonare 379-589.

CUOCO referenziato offresi subito albergo o ristorante. Telefon. 40-172.

CUSTODE notturno autorimessa esperienza lunghissima referenziato offresi subito. Telefonare 338-370.

DICIOTTENNE offresi commesso o altro posto possibilmente Vercelli. Scrivere fermo posta carta identità n. 16.597.584 Livorno Ferraris.

DICIOTTENNE pettinatrice offresi libera subito. Telefono 362-987.

DISPONENDO mezzo Giardiniera 500 offresi ditte mezze giornate qualunque lavoro. Telefonare 331-641.

ELETTRICISTA offresi grande albergo anche per manutenzione generica, disposto trasferirsi ovunque. Referenze documentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9518 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti civili offresi a ditta anche a cottimo. Telefonare 60-591. A132027

ELETTRICISTA specializzato impianti civili ed AEM offresi. Telefonare ore pasti 332-576. A132036

FATTORINO con Ape propria portata utile ql. 5 offresi per ditte mezza giornata. Telefonare 756-143.

GUARDIA giurata trentaduenne offresi per sorveglianza diurna e notturna, lavori fiducia, patente, eventualmente disporrei automezzo. Scrivere: Giorgis, Castelrosso, Torino.

[illegible]

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

[illegible]

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.115
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Nel lasciare la supplenza di Capo dello Stato

Nobile saluto di Merzagora agli italiani

«Continuate ad avere fiducia negli ordinamenti democratici» - Quattro mesi e 19 giorni di alacre attività nell'altissimo ufficio cui l'aveva chiamato la malattia di Segni

Roma, mercoledì sera.

Con l'insediamento di Saragat al Quirinale è terminata la lunga supplenza di Cesare Merzagora. Il vicariato del presidente del Senato si è protratto per quattro mesi e diciannove giorni, quanti ne sono trascorsi dall'inizio della malattia di Segni alla elezione di Saragat.

Il pomeriggio del 7 agosto, quando Segni fu colto nel suo studio al primo piano della palazzina del Quirinale dall'attacco di trombosi, Merzagora si trovava in Spagna, in vacanza. Il suo «yacht» era ancorato in un piccolo porto della Costa Brava; ricevette la notizia di Segni grazie a un «flash» della presidenza del Consiglio, mentre si preparava a ricevere alcuni ospiti a bordo del battello.

Il presidente del Senato si mise subito in contatto col Quirinale: le notizie che ricevette furono tristi e allarmanti.

Al terzo giorno della malattia, le condizioni di Segni peggiorarono: il Presidente, gravissimo, riceveva l'estrema unzione. Per la prima volta nella storia della Repubblica italiana, si poneva il problema dell'invalidità del Capo dello Stato. Cesare Merzagora, seconda autorità della Repubblica, fu raggiunto all'alba del 10 agosto da un aereo militare, messo a disposizione dal Ministero della Difesa.

Poche ore dopo, Merzagora è a Roma. E' ricevuto all'aeroporto dalle più alte cariche dello Stato e dai membri del governo. Il pomeriggio, in virtù dell'articolo 86 della Costituzione («nell'impedimento temporaneo del Capo dello Stato»), egli assume tutte le funzioni tenute da Segni.

Il presidente supplente si insedia nel vecchio palazzo Giustiniani, residenza ufficiale del presidente del Senato, senza cerimonie né fasti: con il gusto del semplice e del discreto che ha sempre contraddistinto, in ogni suo atto, tutta la lunga supplenza. Vuole con sé solo il suo segretario particolare ed una dattilografa. Nell'assumere la supplenza, scrive una affettuosa lettera alla signora Laura, consorte del Presidente infermo: «*Gentile e cara signora* — dice tra l'altro — *questa supplenza è per me particolarmente penosa per le ragioni che Lei conosce; il mio sforzo personale sarà teso nel costante desiderio di interpretare il pensiero del carissimo infermo*».

I suoi due primi atti ufficiali sono il condono della pena a due ergastolani. Firma i documenti ufficiali con la formula: «*Per il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato*».

Dai primi giorni di supplenza fino a ieri, ciò che Merzagora ha fatto e ciò che Merzagora si è guardato dal fare rappresenta un esempio di condotta da iscrivere nella storia costituzionale italiana.

Vi è stato in primo luogo la rinuncia ad ogni solennità formale ogni volta che non fosse il rispetto dovuto ad altri — come nella cerimonia del Quattro Novembre all'Altare della Patria o come per il commosso telegramma inviato alla direzione del pci il giorno della morte di Palmiro Togliatti — a renderla doverosa. Vi è stato ancora lo studio di evitare ogni manifestazione pubblica — esempio l'inaugurazione dell'Autostrada del Sole — dove la sua presenza non fosse assolutamente necessaria. Ma vi è stata soprattutto l'assiduità nel portare a compimento i moltissimi atti — circa cinquemila — sottoposti alla sua sanzione.

Le parole con cui ieri Cesare Merzagora ha voluto accompagnare la cerimonia formale del passaggio dei poteri al nuovo presidente della Repubblica sono state pari alla solennità del momento e alla esemplare dignità di colui che era chiamato a pronunciarle: «*Agli italiani* — ha detto tra l'altro Merzagora — *vorrei dire di continuare ad avere fiducia negli ordinamenti democratici della nostra Italia, conseguiti attraverso il comportamento travaglio di tutti dopo la riconquistata libertà. Fate che lo spirito di essi valga a rinsaldare la democrazia nella vita di tutti i giorni. Offriamo al Paese il nostro devoto omaggio, il nostro augurio e la promessa della collaborazione per risolvere i non facili problemi che si presentano sul piano economico-sociale della nostra amatissima patria*».

Saragat, accettando simbolicamente le consegne dell'alto ufficio, lo ha ringraziato per lo stile discreto, fermo, corretto con cui ha retto la supplenza del Quirinale. Il riconoscimento era dovuto e meritato.

Né poteva sfuggire alla sensibilità del Presidente l'obbligo di pronunciarlo pubblicamente in nome suo e del Paese.

Luca Giurato

Folle di sciatori sulle nevi del Sestriere

La neve, caduta abbondante nei giorni scorsi, continua a richiamare al Sestriere gli appassionati dello sci. Sempre più numerosi anche i bimbi che promettono di diventare bravi sciatori (foto Moisio)

L'Osservatore della Domenica commenta i risultati della elezione presidenziale

Roma, mercoledì sera.

In una nota politica dal titolo «Il nuovo presidente», che appare sull'«Osservatore della Domenica», uscito oggi, Federico Alessandrini scrive che gli italiani salutano nel nuovo Presidente della Repubblica il rappresentante visibile di quella unità nazionale della quale l'on. Giuseppe Saragat, nella ferma tutela della libertà e dei diritti della persona, fu sempre assertore.

«*I giorni trascorsi* — scrive ancora Alessandrini — *sono stati amari. Era legittimo che, in una elezione così importante, i partiti avessero i loro candidati, li sostenessero e facessero quanto era ragionevole per farli riuscire. Così ha fatto anche il maggiore dei partiti italiani e cioè la dc; ma in che modo lo ha fatto?*

«*Come dicevamo la settimana scorsa, i cattolici italiani, dal 1948 in poi, sono stati uniti nell'esprimere i loro voti in tutte le ricorrenze elettorali. Essi, dunque, avevano il diritto di attendersi dai loro eletti una dimostrazione non meno chiara di unità. Ciò non è avvenuto: con pena profonda e non senza umiliazione i cattolici hanno dovuto assistere allo spettacolo di una democrazia cristiana divisa e suddivisa in modo tale da menomare se stessa e le ragioni per le quali sorse. Queste divisioni si sono mantenute dal primo all'ultimo scrutinio perché mai, in questa laboriosa elezione, i 399 voti di cui disponeva il partito di maggioranza relativa sono confluiti, diciamo così, in una sola direzione*».

Era affetto da cancro al polmone

John Wayne salvato dal controllo preventivo

L'attore ha voluto che il suo pubblico fosse informato del male che lo ha colpito per far opera di convinzione circa l'utilità delle annuali visite d'indagine - Ora sta bene ed ha ripreso il suo lavoro

Nostro servizio particolare

HOLLYWOOD, merc. sera.

Ignorando i suggerimenti dei suoi consiglieri i quali temevano che la sua «immagine cinematografica» ne risultasse danneggiata, John Wayne, l'eroe di tanti film western e di tanti favolosi incassi, si è deciso ieri a rivelare che il recente ricovero in ospedale non è avvenuto per un incidente ma per qualcosa di ben più grave: l'eliminazione di un cancro al polmone.

L'attore cinquantasettenne ha dichiarato ai giornalisti che non gli/ria faceva più a tenere tutta per sé la notizia. «Del resto — ha detto — gli stessi medici mi hanno consigliato di farlo, perché, contrariamente a quel che ne pensano i miei agenti, l'immagine di John Wayne che sconfigge il cancro è tremendamente buona, ve lo assicuro».

«Infatti — ha spiegato l'attore — sono stato fortunato. Prima d'ora non ero mai stato malato, ma avevo l'abitudine di sottopormi ogni anno a un controllo generale nella clinica Scripps di La Jolla. Stavolta, i raggi x hanno messo allo scoperto una macchia nel mio polmone. Sono stato portato al Good Samaritan Hospital di Los Angeles e qui mi hanno aperto. Per oltre una settimana, sono stato sottoposto a cure intensissime mentre si provvedeva alla rimozione del tumore maligno. Così ho pensato: "Mi sono salvato solo perché il tumore è stato scoperto prestissimo". Immagine cinematografica o no, penso che la gente debba conoscere la mia storia per convincersi della necessità dei controlli medici annuali».

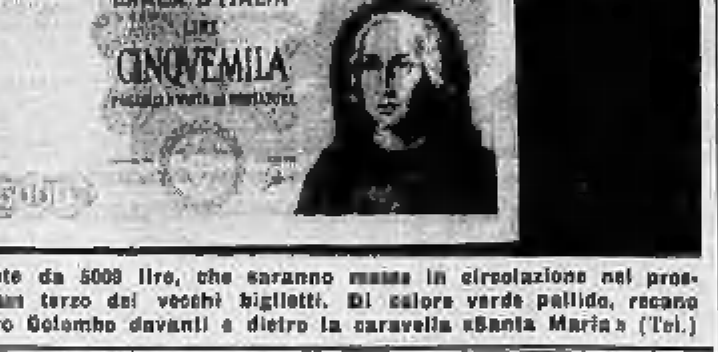
Wayne entrò nel Good Samaritan il 16 settembre. Un portavoce dell'ospedale prima parlò di una vecchia ferita alla coscia, poi dell'ascesso al polmone. L'attore se ne tornò a casa dopo qualche settimana, ma ad Hollywood continuò a girare la voce che era malato di cancro. Fumava cinque pacchetti di sigarette al giorno.

«Adesso sto benissimo — ha detto Wayne — il 4 gennaio andrò a Durango, nel Messico, per iniziare le riprese del film "I figli di Katie Elder". E' un western alla maniera di John Wayne e vi renderete conto che la mia salute non potrebbe essere migliore».

Dall'epoca della dimissione dall'ospedale, Wayne si è dedicato prevalentemente al suo yacht, compiendo lunghe uscite nelle calde acque messicane al largo di Newport Beach. L'attore è apparso dimagrito, ma Wayne ha detto: «Il peso è stato sempre una mia preoccupazione. Da questo punto di vista, la malattia è stata una benedizione travestita».

Giacomo Bacon

I nuovi biglietti da cinquemila lire



Le nuove banconote da 5000 lire, che saranno messe in circolazione nel prossimo anno, sono un terzo dei vecchi biglietti. Di colore verde pallido, recano l'effige di Cristoforo Colombo davanti e dietro la caravella «Santa Maria» (Tel.)

Le quotazioni nelle Borse

Povertà di affari e tendenza riflessiva

A TORINO. — La riunione presenta una accentuata mancanza di affari, su un indirizzo generalmente debole. In apertura si delinea una marginale ripresa, che però non ha la forza di imprimere un effettivo mutamento di tendenza. A metà Borsa la povertà di affari e la prevalenza di qualche offerta determinano un ripiegamento, confermato al listino, sui livelli minimi o medio-minimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni ben assorbiti.

Dopoborsa inesistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,85; dollaro canadese 576; franco svizzero 144,32; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 120,97; fiorino olandese 173,65; franco belga 12,52; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1736; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6650-6850; sterlina oro nuovo 6650-6850; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-30.

A MILANO — Anche la penultima riunione dell'anno ha registrato un andamento irregolare e contrastato, con oscillazioni però modestissime data la carenza totale di iniziative. Ad un inizio migliore ha fatto seguito una nuova fase riflessiva, contenuta da un maggior assorbimento al listino. Chiusura a livelli intermedi, con qualche marginale rafforzamento su alcune voci primarie, mentre il resto della quota tendeva ad assestarsi.

Ben tenuti anche i valori di Stato, specie i Buoni del Tesoro. Resistente il comparto delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 53.015; Bastogi 1855; Finelettrica 1030; Finmare 430; Finsider 771; Mittel 1685; Gim 3550; Invest 2660; La Centrale 9350; Sviluppo 1355; Ass. Generali 73.800; Fond. Incendio 7500; Assicur. Italiana 51.200; Ras 30.690; Toro 5910; Toro priv. 3590; Safop 112.

Ferr. N. Ord. 800.

Chatillon 6840; Cantoni 13.590; Olcese 884; Cucirini C. C. 6840; De Angelis 3148; Cascami Seta 3780; Gavardo 1650; Lanificio Rossi 2385; Linif. e Canap. 655; Rossari e Varzi 20.000; Rotondi 13.500; Tosi 2380; Snia Viscosa ord. 3862; Snia Viscosa priv. 3815; Marzotto 1068; Un. Manifatture 36.350; Fisac 210.

Dalmine 1000; Italsider 1030; Metalli 3700; M. Assietta 6070; Montecatini 1492; Montepони 830; Sielo 6075.

Bianchi 62,50; Fiat 1687; Fiat privileg. 1477; Falck 4350; Trafilerie 616; Olivetti pr. 1819; Westinghouse 885; Nebiolo 830.

Sade 1657; Cieli 2250; Edison 2050; En. Sardi 2760; Valdarno 2510; Emiliana 1710; Magneti Marelli 630; Ercole Marelli 683; Orobia 1555; Romana Elettr. 2188; Sges 1705; Sip 1233; Meridelettrica 1885; Stet 2431; Tecnomasio 1585; Teti 2050; Terni 308; Vizzola 2555.

Dist. Italiane [illegible]; Eridania 1585; Romana Zuccheri 151; Motta 13.500.

Anic 1110; Italgas 865; Liquigas 165; Mira Lanza 37.200; Pibigas 80; Rumianca 1570; Larderello 2470; Saffa 5100; Carlo Erba 7000.

Aedes 1781; Beni Stabili 2000; Immobiliare 483,50; Risanamento 5020; Silos Genova 3160.

Cartiera Burgo 17.300; Cigna 3485; Eternit 8080; Linoleum 1320; Italcementi 15.280; Cementir 3000; La Rinascente 438; Pirelli S.p.A. 3961; Pirelli e C. 2240; Condotte 400; Ceramiche Pozzi 254; Ledoga ordin. 2900; Ledoga priv. 4070.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 625,50; dollaro canadese 578; sterlina 1738; franco svizzero 144,50; franco francese 127,25; franco belga 12,55; fiorino olandese 173,85; marco germanico 156,80; scell. austriaco 24,14; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,80; corona danese 89,90.

A GENOVA — L'apertura reca ancora la pesante impronta di ieri, ma le successive contrattazioni mettono in luce un denaro più risoluto negli interventi. Al listino prezzi irregolari con modesti recuperi sui valori guida.

Alcuni prezzi: Centrale 9350; Generali 73.100; Ras 30,650; Meridionali 1610; Nai 9050; Viscosa ordinarie 3855; Viscosa privilegiate 3840; Finsider 778; Cotini 1491; Italsider 1033; Fiat ordinarie 1687; Fiat privilegiate 1478; Sip 1233; Teti 2050; Edison 2040.

A FIRENZE — Seduta con pochi scambi e quotazioni più o meno sulle basi di ieri. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1800; Centrale 9350; Fondiaria Incendio 7500; Fondiaria Vita 18.400; Viscosa ordinario 3855; Montecatini 1490; Magona 1008; Fiat 1688; Valdarno 2510; Immobiliare 481.

A TORINO

	29	30		29	30
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	ELETTRICI	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
			TESSILI E MANIFATT.	[illegible]	[illegible]
			CHIMICI	[illegible]	[illegible]
			MINERARI-ESTRATTIVI	[illegible]	[illegible]
			ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
			IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
			DIVERSI	[illegible]	[illegible]
			AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.	[illegible]	[illegible]

Bloccata la via Aurelia a Finale L. per un nuovo cedimento alla Caprazoppa

L'allarme stamane alle 7 - Il traffico deviato nel retroterra - Transito normale dei treni

Finale Ligure, mercoledì sera.

I dispositivi di allarme sistemati lo scorso anno sul promontorio della Caprazoppa allorché si verificarono delle frane, sono scattati questa mattina verso le 7. La polizia stradale, che controlla la situazione nella zona, ha immediatamente disposto il blocco della via Aurelia e della strada ferrata. Sul posto si sono recati tecnici del Genio civile e delle Ferrovie dello Stato i quali hanno effettuato un minuzioso sopralluogo sia alle apparecchiature elettroniche di controllo, sia alle zone del promontorio più direttamente interessate al movimento franoso.

I tecnici hanno riscontrato un allargamento di 3 millimetri nella vasta fenditura del promontorio.

In conseguenza di ciò, la misura prudenziale, il blocco della Via Aurelia è stato mantenuto. Il traffico leggero viene dirottato sul tracciato interno delle Finale - Magliolo - Gorra - Trincee - Pietraligure, mentre quello pesante è dirottato sulla Savona-Ceva-Garessio-Albenga.

Verso le 9,30 è ripreso invece normalmente, sia pure con qualche cautela, il traffico ferroviario.

Il sindaco di Finale, dott. Migliorini, ha frattanto inviato al Provveditorato alle Opere pubbliche di Genova, all'Anas di Genova, alla Prefettura di Savona, al Genio civile di Savona, al ministro dei Lavori pubblici in Roma, e ai ministri Russo e Taviani, un telegramma del seguente tenore: «Risultando nuovamente interrotta circolazione su strada statale Aurelia in dipendenza presunto movimento franoso località Caprazoppa, chiedesi urgenti et positivi provvedimenti onde assicurare transito predetta Statale numero 1. Ritiensi indispensabile posa ponte militare già concordata Comiliter Torino attraverso torrente Pora. Attuale situazione est fondato motivo turbamento opinione pubblica. Dovendo riferire a questa cittadinanza chiedesi quali positivi interventi siano stati attuati a partire manifestazione primo allarme. Sindaco Migliorini».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Nel primo trentesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Domenico Chiaiva

la famiglia con infinito rimpianto ed immutato dolore la ricorda a coloro che lo stimarono e l'amarono per il suo grande e generoso cuore. Santa Messa di suffragio sarà celebrata sabato 2 gennaio ore 8,30 Parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Gorizia, 26).
— Torino, 30 dicembre 1964.

1934 — 1964

Giuseppe Occleppo
maestro

S. Messa presso la Cappella della Chiesa del SS. Sacramento, 2 gennaio ore 9.
— Torino, 30 dicembre 1964.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari, dopo una vita cristianamente vissuta, dedita alla famiglia ed al lavoro, il

Dott. Arturo Leprotti
Comm. dell'Ordine Equestre del SS. Sepolcro

Ne danno il triste annuncio la moglie Tonia con i figli Valentino, Valerio e Carlo, i cognati Sara e Bruno Gerbarino, la suocera Olga Luciardi, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Galileo Ferraris 120.
— Torino, 30 dicembre 1964.

Telemaco, Laura e Roberto Mignanego partecipano profondamente al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del caro amico

Dott. Arturo Leprotti
— Torino, 30 dicembre 1964.

Antonio Barbieri profondamente addolorato, si unisce al lutto della Famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore

Dott. Arturo Leprotti
— Torino, 30 dicembre 1964.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto della Banca A. Grasso & F. S.p.A. partecipano addolorati l'immatura perdita del

Dott. Arturo Leprotti
Consigliere di Amministrazione
— Torino, 30 dicembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca A. Grasso & F. S.p.A. annunciano con dolore la perdita del

Dott. Arturo Leprotti
Consigliere
— Torino, 30 dicembre 1964.

Emilio Franco Discacciati partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Arturo Leprotti
— Torino, 30 dicembre 1964.

Mario Gargano piange il caro amico

Arturo Leprotti
— Torino, 30 dicembre 1964.

La famiglia Galletto prende parte al dolore degli amici Leprotti per la perdita del

Dott. Arturo Leprotti
— Torino, 30 dicembre 1964.

Partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia Leprotti:
Maria Teresa Caprioglio
Marina Rosbach
Giuseppe Greglia.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto della S.p.A. Cotonificio Vallesusa prendono parte con vivo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

che per tanti anni diede alla Società la sua opera appassionata e fedele di dirigente esemplare.
— Milano-Torino, 29 dicembre 1964.

Prendono parte al lutto:
Werner Abegg
Roberto Meier
Carlo Casale
Felice Riva
Roberto Bossi
Alois Bucher
Giovanni Ferrari
Raffaele Lampugnani
Peter Merser
Giovanni Masca
Giulio Donato Riva
Vittorio Riva
Silio Tamaro
Enrico Telesi
Florenzo Turvani
Giuseppe Lalranconi
Gaetano Petti
Ferdinando Siemandi
Giuseppe Adamini
Luigi Bertani
Roberto Borghi
Giovanni Buttini
Mario Fassetta
Sisto Firrao
Giuseppe Linfozzi
Giorgio Longhi
Siegfried Ohnesorge
Nino Pantaleo
Silvio Salnaghi
Giuseppe Sanguanini
Claudio Sparo.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Funzionari della S.p.A. Unione Manifatture si associano con animo commosso al lutto della Famiglia per la perdita del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

del quale ricordano con affetto le elette virtù di mente e di cuore.
— Nerviano, 29 dicembre 1964.

Prendono parte al lutto:
Raffaele Lampugnani
Carlo Casale
Vittorio Riva
Felice Riva
Alois Bucher
Enrico Friedman
Carlo Gaja
Bruno Guggi
Roberto Meier
Giovanni Venzaghi
Achille Patta
Aurelio Piva
Guido Severgnini
Enrico Gianzini.

Felice e Luisella Riva si uniscono con cuore commosso al gravissimo lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti
— Milano, 29 dicembre 1964.

Vittorio e Elisa Riva prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

da lunghi anni amico della famiglia e apprezzato collaboratore.
— Saronno, 29 dicembre 1964.

Raffaele e Maria Lampugnani partecipano addolorati al lutto della Famiglia per l'improvvisa perdita del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti
— Nerviano, 29 dicembre 1964.

Gli amici Adamini, Bertani, Borghi, Bersidia, Bossi, Buttini, Cattaneo, Facchetti, Fassetta, Linfozzi, Martelli, Merino, Ohnesorge, Piovano, Pantaleo, Salnaghi, Turvani, prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

e ne ricordano la bontà del cuore, l'intelligenza operosa e la rettitudine esemplare del carattere.
— Torino, 29 dicembre 1964.

Condividono profondamente commossi l'immenso dolore della famiglia per il decesso del

Dott. Arturo Leprotti

gli amici:
Aldo Appiano
Mario Arcostini
Dario Bel
Franco Coda
Michele Cursino
Paolo Grunetti
Domenico Micheletta
Renato Mioetti
Carlo Morasso
Mario Tobasso
Giuseppe Vasina.
— Torino, 29 dicembre 1964.

La Famiglia Sanguanini unita nel dolore alla Famiglia Leprotti rimpiange commossa l'indimenticabile amico

Dott. Arturo Leprotti
— Torino, 29 dicembre 1964.

Il Direttore e Colleghi dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Agenzia 23 partecipano al grande dolore di Carlo per l'immatura scomparsa del padre

Dott. Arturo Leprotti
— Torino, 30 dicembre 1964.

I Colleghi dell'Agenzia 10 si associano al dolore di [illegible]

Partecipano con la famiglia al dolore di Valentino Valerio Carlo e Barbarina: [illegible]
— Torino, 30 dicembre 1964.

L'amico fraterno da oltre 40 anni Martino Bertoldo, il figlio Carlo e famigliari partecipano al profondo compianto per la scomparsa del

Dott. Arturo Leprotti
— Torino, 30 dicembre 1964.

Il Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università, prof. Enrico Benassi, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale partecipano al lutto del prof. Cesare Quaglia per la scomparsa del fratello

Dott. Sandro Quaglia
— Torino, 29 dicembre 1964.

Gianni e Miranda Jullieni, profondamente addolorati partecipano al lutto dell'amico Cesare.

Giuseppe Venere ed Antonio Grande partecipano al dolore dell'amico Cesare.

Piero, Carla Carello
Camilla, Lina Clara
Daniela, Lucia Cristini
Maria, Paola Pastino
Cecco, Lina Giordano
Pierstelio, Marisa Jorio
Maria, Ramona Martinetti
Michelini, Perotti e famiglia
Attilio, Lea Taleoli
partecipano commossi al dolore del prof. Cesare per l'improvvisa scomparsa del fratello

Dott. Sandro Quaglia
— Torino, 29 dicembre 1964.

La Direzione Sanitaria delle M.A.L.F., i medici radiologi Bima, Bruni, Carmine, Consuelo, Dell'Acqua, Eynard, Fiandesio, Francia, Monateri, Pagliero, Randaccio, Randone, Tardy, Valobra, con tutto il Personale del Reparto Radiologico prendono profondamente parte all'immenso dolore di Cesare per la morte del fratello

Sandro
— Torino, 29 dicembre 1964.

Dopo dolorosa sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Clelia Nizza ved. Lardone

Ne danno il triste annuncio le figlie Aida con il marito Fernando Ferne e figlio Franco Maria con il marito Guido Fissanza e figli Paolo e Claudio con la moglie Maria Teresa; la sorella Celeste ved. Calorio, Giovanna Chiavottino e Laura Volante, il cognato Comm. Severino Ferne con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 31 corr. alle ore 10,30 partendo da via Amerigo Vespucci 60 bis. Un particolare ringraziamento al cognato Prof. Dott. Francesco Volante per le assidue ed amorevoli cure prestate, al medico curante Prof. Dott. Rodolfo Cattaneo.
— Torino, 30 dicembre 1964.

La famiglia Carbone si unisce al dolore della famiglia Ferne per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 30 dicembre 1964.

La famiglia Cordero partecipa al dolore della famiglia Fissanza e Ferne.

I nipoti Melanotte, Chiavottino e Volante si uniscono nel rimpianto per la scomparsa della carissima

Zia Clelia
— Torino, 29 dicembre 1964.

I nipoti Calorio con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della zia

Clelia
— Ciriè, 30 dicembre 1964.

Confortato dai Santissimi Sacramenti è tornato a Dio l'anima di

Stefano Ogliotti
di 70 anni
ex commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Agnelia, la cognata, i nipoti, i cugini e l'affezionata Maria Audisio ved. Giuliano. I familiari dal ringraziare quanti sono a loro vicini nella dolorosa circostanza rivolgono un riconoscente pensiero al dott. Ugo Perotto per le lunghe e amorevoli cure prestate al loro caro. I funerali avranno luogo in Polonghera giovedì 31 alle ore 14,30.
— Polonghera, 29 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore della signorina Anna per la morte del fratello

Stefano Ogliotti

gli amici: famiglia colonnello Bergalo, sorelle Bosso, famiglia dott. Castaglia, famiglia dott. Grillo, famiglia Petrotti, famiglia dott. Perotto.
— Polonghera, 29 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato

Marcello Ferraris

Con profondo dolore ne danno partecipazione la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 dicembre, ore 16, in Montanaro Canavese.
— Montanaro Canavese, 29-12-1964.

Dirigenti e Maestranze dell'Impresa Gaudino & Consoglio partecipano vivamente al lutto che ha colpito i cari Aldo, Duilio, ed il Contitolare sig. Natta Gaudino per il decesso del padre e suocero

Marcello Ferraris
— Torino, 30 dicembre 1964.

Tommaso Rocher e famiglia partecipano al dolore della famiglia Gaudino.

I cugini Clara partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Schiaffino ved. Dàmaso

Ne danno annuncio la figlia Tina col marito Carlo Ernesto Sallo, i nipoti Wally e Luciano unitamente all'affezionatissimo amico Rocco Oliva. Funerali giovedì 31 ore 9 da via Maria Vittoria 10. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1964.

Dopo una lunga esistenza tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, è cristianamente mancato il 28 dicembre

Giacomo Monchiero

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Caterina Servetti, i figli Anna in Chiesale, Giovanale, Don Giovanni missionario salesiano, Guido, Marina in Alberti, Ada in Viglietta, Rinaccia in Pelle-Mattioli, con le rispettive famiglie.
— Fossano, 29 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Luigina Sesono nata Mondo

Addolorati l'annunciano la figlia Carla col marito Gianni Bencristofaro, la diletta nipote Daniela, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 31 corr. ore 10,30 da piazza Vittorio Veneto 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1964.

E' serenamente mancata

Emilia Borbonese ved. Tuzi

Ne danno l'annuncio il fratello Amedeo con la moglie Adele e la figlia Maria, la nipote Gianna con il marito e i figli, la cugina Gina Arimenti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 partendo dall'Assistenza Martini di via Cigna alle ore 14,30.
— Torino, 29 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Wladimiro Gottfried

Addolorati lo annunciano: la moglie Mangoni Montana e il figlio Fabio unitamente al fratello, sorelle, cognati, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 14,30 da via Gottardo 275/4.
— Torino, 29 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Rainoldi in Bianchi

Addolorati lo partecipano il marito Antonio, il figlio Ugo e l'affezionata Valle Sigla. I funerali si svolgeranno giovedì 31 alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Caluso, 29 dicembre 1964.

Condomini dello stabile di corso Ferrucci 58 partecipano con vivo cordoglio alla scomparsa del signor

Alvino Sabino
— Torino, 30 dicembre 1964.

La famiglia del [illegible]

Edoardo Barovetti

commossa per la grande manifestazione di affetto tributata al suo caro, impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia parenti, amici, conoscenti e quanti parteciparono di presenza o con scritti al suo profondo dolore.
— Torino, 30 dicembre 1964.

MOBILIFICIO
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

BOLOGNA TORINO
MILANO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO - C.so CERNAIA, 12 - TEL. 518.183
STOFFE - ARREDAMENTI
TAPPETI - TENDAGGI

L'Elettrica CASA DEL LAMPADARIO s.r.l.
augura Buone Feste
Piazzetta MADONNA DEGLI ANGELI, 2
(angolo via Carlo Alberto e via Cavour)
TORINO - Telefoni 553.976 - 581.677

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI, 41 ★ VIA LAGRANGE, 24/a
augurano Buon Anno

STEINWAY & SONS
BECHSTEIN
DAL 1851
CHIAPPO
PIANOFORTI
Piazza Vittorio Veneto 18
PORGE I MIGLIORI AUGURI

L'ORGANIZZAZIONE EUSEBIO
Concessionaria della BREVETTI VAN BERKEL
Via Cernaia, 17 - TORINO - Telefono 510.377
AUGURA BUONE FESTE ALLA PROPRIA CLIENTELA

Buon Anno!

FOTO - STAMPA - COLOR
per pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. « La Stampa »
Telefono 518.936
Galleria San Federico
Auguri!

POLETTI
COMPRA VENDITA CASE TERRENI
AUGURA BUONE FESTE
Corso Re Umberto 56 - Tel. 596.607 - 597.774

TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto, 7 - Piazza Rivoli, 11
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

La Profumeria EVA
Via San Secondo
ang. via Assietta
augura alla sua affezionata Clientela un felice ANNO NUOVO!

1965 g
una casa con gabetti
TORINO ROMA MILANO g

società azion. torinese industria zincografica
satiz
Telefono 518.923
Galleria San Federico, 16 - Torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E PUBBLICITARIE - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

Auguri
...IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
Via Andrea Doria 8 - Telefono 536.566

IL MOBILIFICIO
GALLO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste
TORINO - VIA NIZZA 223 - TELEFONO 690.646

La centenaria CASA PETROF
PIANOFORTI
unitamente al suo Concessionario
Ditta PIATINO - Via Po 6
porge alla sua affezionata Clientela i migliori auguri per un felice Anno Nuovo!

MOBILIFICIO
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

L'ACUSTICA VACCA
APPARECCHI PER SORDITÀ
augura buone feste
TORINO, VIA SACCHI 16 - TEL. 519.992

L'ORGANIZZAZIONE
ALESSANDRO
VITTADELLO
CONFEZIONI
dal proprio stabilimento di tessitura
dai 5 stabilimenti di confezione
ai 90 centri di vendita
PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

La DIREZIONE
e il PERSONALE degli Istituti
Daniel's
in Italia,
augurano un FELICE 1965

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

[illegible] piemontese 42enne referenziata offresi pulizie scale o uffici zona centrale. Telefonare ore pasti 253-662.

SIGNORINA offresi servizio persona sola oppure pulizie uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ».

TECNICO tv diplomato 25enne esperienza pluriennale, laboratorio autorimessa proprio offresi a filiale o negoziante per assistenza. Telefonare pomeriggio 376-180.

TORINESE 35enne referenziato, auto propria, offresi mattino a privato o ditta per commissioni o consegne. Telefonare 252-662. A129987

TRENTATREENNE con 1300 offresi ditta per commissioni in Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9500 — Torino ».

TUTTOFARE esperta cucina 50enne offresi piccola seria famiglia molto ordinata, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A132032

VENTIQUATTRENNE bisognoso lavorare torinese con patente B libero subito offresi come autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 755-523.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. MASCHIATRICI automatiche operatore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti lamiera, tranciati, lunga esperienza, cercasi piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8630 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti tracciatori, dechellisti assume industria metalmeccanica. Elencare referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8667 — Torino ». A127202

AIUTANTE pettinatrice 15-18enne brava cercasi. Presentarsi via Bovea 6, Bruna. 0692

APPRENDISTA pasticciere intenzionato imparare eventuale vitto alloggio cercasi, S. Secondo 58.

ASSUMONSI espertissimi [illegible] manovalanza plastica. Lavatelli, Avigliana 4, Torino. A131044

AUTISTA Esegunne semirimorchio presentarsi Strang, corso Savona 14, Moncalieri, ore 17-18.30.

AUTORIMESSA cerca meccanico attrezzato riparazioni in proprio. Referenze. Telefonare 259-910.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico posteggi lavaggio macchine. Via Lionetto 35. A131026

BAMBINAIA fissa esperta referenziata cercasi subito completa assistenza gemelli neonati. Retribuzione adeguata. Telefonare 877-101.

BATTILASTRA esperto lavorazione lamiere saldatore cercasi. Telefonare 328-321. A132222

CARROZZERIA riparazioni cerca operai, apprendisti, battilastra verniciatori montatori. Tel. 761-107.

CERCASI abilissima parrucchiera per signora bella presenza, aiutante pratica manicure. Telefonare 582-375.

CERCASI coniugi domestico autista tuttofare finita per casa campagna, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1114 — Torino ».

CERCASI operaio specializzato pratico lavorazione carpenteria, lamiera, conoscenza disegno, trattamento adeguato, per stabilimento Settimo. Telefonare 508-376. A127049

CERCASI ottimo tecnico macchine automatiche tentine fisse capace costruire attrezzature. Massima retribuzione, riservatezza. Zona Novara. Scrivere: Tinio, corso Telesio 65, Torino, telefono 831-895. A135288

CERCASI referenziata tuttofare ore o fissa. Telef. 876-824, 887-835.

CERCASI tuttofare referenziatissima. Telefonare 520-748 escluso ore pasti.

CERCO abile domestica pratica bambini, dalle 8 alle 20. Tel. 802-686.

CERCO mezzo servizio praticissima tutti lavori domestici, specialmente stiro bucato. Esigesi massima serietà contro massimo compenso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5464 — Torino ».

CERNIERE lampo fabbrica cerca pensionato tecnico veramente pratico ramo per lavoro saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1117 — Torino ». A131034

CINQUANTAMILA mensili offrono coniugi soli a tuttofare referenziata libera subito. Telefonare 578-307.

COMMESSA aiuto commessa cercasi. Pasticceria Vecchio, via Asinari di Bernezzo 39, Torino.

CONIUGI bambina 15 mesi cercano tuttofare ore 8-18 esclusi festivi. Telefonare 673-323. A130798

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata tre persone. Corso Vespucci 14, telefono 582-325.

ELEMENTO capace [illegible] conserve ittiche e vegetali disposto trasferirsi città adriatica è ricercato da industria. Assicurandosi discrezione pregasi curriculum et pretese scrivere casella 47 Chioggia.

FAMIGLIA cerca tuttofare veramente capace pratica cucina, referenze, trattamento familiare, massimo stipendio. Telefonare 471-183. A131855

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME TRACCIATORI LAMIERISTI MOLTO ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA'. LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A « PUBBLICITA' STAMPA » 4804 — TORINO ».

IMPRESA cerca donna pratica pulizia uffici. Tel. ore ufficio 880-511.

MAGAZZINIERE lunga esperienza settore elettrico, pratico documentazione movimento materiali, contabilità magazzino, acquisti, imballaggi, distribuzione a officine e cantieri Italia e estero cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9408 — Torino ».

OFFICINA carpenteria metallica articolo proprio cerca specializzato conoscenza disegno patente auto con mansioni capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4607 — Torino ».

OPERATORE rettifica esterno-interno cerca media industria provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ». A130437

PORTINAIA mezzeth pratica cerca prossimo febbraio. Scrivere referenziando specificando pretese: « Pubblicità Stampa 1120 — Torino ».

SIGNORA sola cerca donna tuttofare fissa, serie referenze. Tel. 682-558.

SIGNORA sola offre ad anziana dormire, riscaldamento, uso cucina cambio piccoli servizi. Telefon. 377-274.

TUTTOFARE fissa buon stipendio cercasi. Telefonare 545-745.

TUTTOFARE fissa o giornaliera cercano coniugi bimbo anche 1° servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A132023

TUTTOFARE mattino sposi con bambino cercano zona Madonna Pilone. Telefonare 893-783. A131699

A esperto giovane dinamico viaggiatore introdotto autorimesse, autofficine, stazioni di servizio, industrie ecc. zona Piemonte e Val d'Aosta; per vendita attrezzature riparazione autoveicoli offresi da seria ditta possibilità lavoro ottime condizioni, retribuzione adeguata. Esigonsi indubbie capacità, referenze ineccepibili, posti occupati. Scrivere « Pubblicità Stampa 109 — Milano ».

AGENTI introdotti edilizia cerca industria marmi. Scrivere: Pubbliman Casella 534, Cremona. 27041

AZIENDA Biellese cerca ovunque, città e piccoli centri, Agenti per vendita tessuti uomo, donna, cotonerie, seterie, impermeabili, direttamente a privati, contrassegno e rateale, ottima provvigione. Scrivere: N. 2246 Pubblicità Oliva Biella.

CERCASI agente introdotto pettinatrici e profumieri per interessante prodotto galenico in Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ».

CERCASI per Piemonte introdotti bar pasticcerie profumerie per articoli da regalo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A132001

CONFEZIONI serie signora cerca agenti introdotti Piemonte Lombardia. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ». A131237

ELETTRODI saldatura primaria fabbricante cerca agenti provincie Novara Aosta. Circostanziare. Scrivere « Pubblicità Stampa 27 — Milano ».

INGROSSO tessuti confezioni cerca agente esclusiva per provincia Torino Vercelli Aosta, età massima anni 40, auto propria. Si assicura buon trattamento economico, rimborsi spese. Inviare curriculum a « Pubblicità Stampa 1020 — Torino ».

IMPORTANTE industria prodotti cosmetici largo consumo cerca per Torino città abile introdotto venditore, massimo 30enne, possessore automezzo offre sistemazione con inquadramento sindacale, rimborso fisso et provvigioni. Dettagliare curriculum. Casella 346 A Sip, Milano.

INDUSTRIA confezioni intime signora cerca rappresentanti introdotti dettaglianti Piemonte. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ». A131346

INDUSTRIA d'importanza nazionale per fabbricazione apparecchi illuminazione cerca personale per propria organizzazione vendita. Rimborso spese. Provvigioni. Possibilità di carriera. Casella 352 A Sip, Milano.

MANIFATTURA guanciali e trapunte affiderebbe esclusività vendita Italia e seria efficiente organizzazione assicurando forti utili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1118 — Torino ». A131031

MODERNA industria in fase di sviluppo produttrice di radiatori e piastre radianti per impianti di riscaldamento, affiderebbe rappresentanza ad elementi introdotti nel settore per le zone ancora disponibili. Gli interessati sono invitati a scrivere dettagliando le loro possibilità di lavoro a: Industria Metalmeccanica Italiana « I.M.I. », Mortara (Pavia).

RAPPRESENTANTI regionali veramente introdotti idraulici installatori ricerca fabbrica scaldabagni, ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9469 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE cercasi abilissimo vendita stereo Hifi grandi marche Usa Piemonte. Scrivere: Busi Radio, Legnano. A130287

AGENTE esclusivista, giovane, tecnico, introdotto industrie assume officina meccanica; fisso, provvigioni, rimborso spese. Dettagliare casella 322 P Sip Milano. 27501

ASSICURAZIONI direzione società già introdotta Torino ricerca agente generale con ottimi precedenti rami elementari. Casella 1483 M, Sip, Genova. 27350

RAGIONIERE 29enne cerca rappresentanze, esperienza, auto. Telefonare 533-454. A133040

VENDITORI per Novara, Imperia, Sanremo cerca industria elettromeccanica. Richiedonsi 23-28 anni ed esperienza di vendite esterne. Offronsi inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, diaria e disponibilità automezzo. Precisando età, esperienze, titolo di studio e allegando fotografia recente non restituibile. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ».

VENTITREENNE scuola media auto propria, offresi come viaggiatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ». A130760

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

GRAZIOSA vedova 50enne giovanilissima, appartamento dodici milioni sposerebbesi ricco industriale o facoltoso. Non aventi requisiti neppure rispondere. Seriela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA a chi ritrova collie bionda smarrito paraggi Statuto 24 dicembre. Telefonare 485-880. A132384

MANCIA competente riportando gatta siamese smarrita vigilia Natale via Lambruschini corso Tassoni. Telefonare 759-469. A132173

PENSIONATO smarrito martedì pomeriggio oltre 50.000 lire. Mancia. Telefonare 368-443. A131673

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Novitelle di Maurizio Emme, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefon. 682-110, 652-878, 682-182, Pio Quinto 20.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 19. Telefonare 41-331. 0348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 921-848, 526-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

[illegible] Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 487-574. 0744

TROFEN garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102, telefono 533-145.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE pedicure esegue anche domicilio. Telefonare 471-138.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. 0775

A.A.A.A.A. PREZZI convenienti garanzia trimestrale massime facilitazioni, giuste permute numerose 500 600 1100 1300 Giulietta Simca 1000 Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni. C. Moncalieri 19.

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegne rapide vendite senza cambiali provvisorie concessionaria corso Ferrucci 80. 0507

A.A.A. 785.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegne rapide vendite senza cambiali provvisorie. Corso Ferrucci 80. 0507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. PRIMA o dopo visitate mercato vasto autovetture occasioni. Via Vigone 44. 0507

A AZIENDA CON MOLTE AUTOVETTURE AUTOFFICINA ATTREZZATISSIMA OFFRESI PER RIPARAZIONI. TELEFONARE 877.782.

AUTOCARRO Fiat 1100 TN perfette condizioni, recente, vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91.

[illegible], jeep, Jeppoai, GMC, Chevrolet [illegible] vendo. Coppa, Strada Maisino 91, telefono 880-709.

AUTOGUARALDI, S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-870. Commissionaria Franco Lombardi, Fiat 850 4 porte « Lucciola », consegne sollecitate. Rateazioni Sava. 0894

AUTONOLEGGI Autoglaces sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Gruppo Maratto, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 46, tel. 894-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con forte assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telef. 687-514. 0184

AUTORIMESSA, Saorgio 37, 1100 1962 super 540.000, Giardiniera 340.000, 500 C [illegible].

BELLA [illegible] (1961), altra 600 (1959) perfetto ordine. Telefonare 483-575. A129879

BELLISSIME 500, 600, Bianchina, 1100 special, Appia III, Dauphine. Galliari 11. 0600

BELLISSIMO 1100 D familiare 1 anno vendesi. Telefonare 690-379 ore ufficio. A131302

BIANCHINA panoramica otto mesi privato vende. Tel. 680-039.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

FUNZIONARIO vende Flavia berlina 1500 nove mesi colore bianco. Telefonare 500-147. 0905

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000; permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MULTIPLE 600 1957-1959-1962 perfetto ordine vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0535

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede, Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE vendo 600 D '61, 103 special '63. Via Cortemilia 10.

OCCASIONI 500, 600, 1100 faro centrale, Bianchina panoramica, Bianchina furgone, 500 giardiniera, 1200 gran luce, 1400 B, Topolino C, vendiamo permutiamo [illegible]. Corso Corsica 5 (Nuovi Mercati).

OCCASIONI: 600 D, 1100, Anglia, Daf, Abarth, Vauxhall. Tel. 547-607.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 0738

OCCASIONISSIMA privato vende Nuova 500 1957 e 1960. Telefonare 326-636. A131907

OCCASIONISSIMA 850 nuova, spider Vignale 750, 1100 D, garanzia. Malta 36/10 bis. Telefonare 386-047.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. 0415

PRIVATO cambia [illegible] cilindrata con piccola cilindrata conveniente. Telefono 330-813.

PRIVATO vende 500 annuale. Telefonare 337-585 ore pasti.

PRIVATO vende 600 fine '58 bellissima ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 1956 perfetta bellissima revisionata 230.000 ratealmente. Telefonare 382-711 pasti.

PRIVATO vende 600 '57 200.000, R 4 '63. Telefonare [illegible]-163.

PRIVATO vende 600 e [illegible]. Telefono 304-796. A131004

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 298-813. A131394

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 160.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Corsica 5. 0761

RATEALMENTE 1100 D 1963 980 mila, 1500 670.000, 1100 1959 380.000, 600 D 360.000, 500. Assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino perfetti 9 cl. permute vantaggiose, rateazioni 24 mesi minimo anticipo Scat Trapani 71, tel. 383-543, Francesco da Paola 46, tel. 548-313.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-737. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SIMCA Mille 1963 seminuova vendo, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 657-134. 0866

SORPRENDENTE occasione Fiat 1500 1962 850.000, altra 1964 850.000. Corso Moncalieri 19. 0535

VENDO Giulietta '63 cambio cloche 700.000 rateizzando. Corso Regina Margherita 290, Telefonare 753-783.

VENDO 600 ultimo tipo 7 mesi. Telefonare 674-881. A131928

VOLKSWAGEN '63: 550.000; Dauphine '61: 230.000; 600 '62: 350 mila: altre occasioni a prezzi anticongiunturali. Corso Regina Margherita 290, telef. 753-783. 0495

VOLKSWAGEN 1200, 1500 tutti prezzi vendonsi, cambiansi, rateizzasi. Telefonare 851-860. 463

VOLTURIAMO rapidamente 500: [illegible]; [illegible]: 13.000; 1100: 16.000. Boria, Carlo Alberto 43. Telefono 527-976. 0580

VOLTURIAMO: 500, 8400; [illegible] 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

500 panoramica mesi 10 dipendente privatamente vende. Tel. 341-183.

500 C motore seminuovo garantito gommato revisionato 95.000. Telefonare 784-517, 720-885.

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, VISITATE ESPOSIZIONE SCOPIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. 0580

600 bianca 6 mesi privato vende a privato. Telefonare 295-382.

850 semestrale chiara perfetta 700 mila. Telefon. 590-473 ore pasti.

850 semestrale vendesi. Telefonare 386-203. In visione 31 corrente.

1100 1100 1100 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

1100 D semestrale bleu pavone vende a privato. Telefonare 374-785.

2100 gas 16.000 km. vendo [illegible]. Tel. [illegible].

ABBIAMO 500, 600, 1100, [illegible] berline spyder, Giulietta, Dauphine, multiple, familiari, R 4, R 8, Bianchina, Triumph Spitfire. Cavalieri, Nizza 35. 0537

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 25. 0184

ACQUISTEREI Giulia spider recente. Telefonare ore pasti 334-381.

APPIA III 1961 perfettissima occasione vende privato 820.000. Telefonare 851-860. 0843

ARCIOCCASIONE coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500 1300, spider Innocenti, 1500 spider, A 40, Appia II III, Giulietta TI, 600 furgone. 500, 600, 1100 special, qualunque tipo. Malta 36/10 bis, tel. 386-847.

ASSORTIMENTO Appia, 1100, 850, 500, 600, giardiniere, bianchine, [illegible] 11. 0800

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni. Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0603

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3 trasferita in Cigna 2 interno cortile: Vasto assortimento Appia 2ª e 3ª, 1500, 1300, 1200, 1500 spyder, 103 familiari, 103 special, H. Export, 103 diversi, 750 Vignale, 600 Multipla, 500, 600, cambi rateazioni, visitateci. 0855

CAUSA cessata attività svendo convenientemente 500, 600, 1100. Telefonare 232-456. A130951

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA). TELEFONO 593-182, 596-836. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI. RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI. VIA PIAZZI 52, TELEF. 594-784. 0935

CORSO Moncalieri 19, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, BMW, Simca, Volkswagen, Renault. 0535

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture, cambi facilitazioni. 0535

DIPENDENTE vende privato [illegible] sei mesi. Telefonare ore pasti 668-295.

FAMILIARE bianca come nuova km. 6000 privato vende. Telefonare 924-101 Ciriè. A131058

FONTANELLA, CORSO VITTORIO EMANUELE 135, TEL. 547-607, ASSUME QUALSIASI RIPARAZIONE AUTOVETTURE NAZIONALI ED ESTERE. LUNGA ESPERIENZA VETTURE GRAN TURISMO, ASSISTENZA FERRARI. A131033

FULVIA giugno 1963 km. 10.000 privato vende 890.000. Telefonare 783-422. A131339

FULVIA unico proprietario perfetta vende privato. Via Bologna 60.

FURGONE Fiat OM Sassara fine '63, perfetto, vende. Telef. 500-147.

PER realizzo vendiamo, minimo anticipo, lunghe rateazioni: Fiat 600, 750, 1200, 1500, furgone 600 '63, 1100 TV Viotti, Bianchina panoramica, Giulietta '60-'63 cloche, Dauphine, R 4 L, Volkswagen 1200, 1500, Consul [illegible]. Telefon. 753-783, 518-128. 0498

PRINZ blu acqua privato vende. Telefonare 981-749. A131094

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 130.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO cerca 500 Belvedere guida destra ottime condizioni. Telefonare 237-399. A131422

PRIVATO vende a privato 500 D sette mesi. Telefonare 482-142.

PRIVATO vende a privato 600 semestrale come nuova. Tel. 079-824.

PRIVATO vende a privato 600 D perfetta blu scura. Telefon. 080-982.

PRIVATO vende Bianchina furgone 1961. Renault furgone rialzato R 4 1963. Telefonare 756-809.

PRIVATO vende cambia Abarth monomille, perfetta. Telefonare ore pasti 660-970. A131020

PRIVATO vende Fiat 1100 D mesi 13, L. 750.000. Telef. 393-138.

PRIVATO vende ottima 1100, km. 29.000, lire 255.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende privato Dauphine 1963 unico proprietario facilitazioni. Telefonare 755-103. 0717

PRIVATO vende privato 1300 1962 bellissima ratealmente. Tel. 758-227.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 347-173.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144. 0209

STRENNA anticipata sconto 10% articoli sportivi, abbigliamento sino al 15 dicembre vendita anche rateali. Gimca, Giulio Cesare 159.

VESPA, [illegible] servizio vendita, assistenza, rateazioni. Marlo, Boucheron 18 (p. Statuto). 0561

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-284, 237-648.

A. CHITARRISTI, novità 1965 amplificatore a transistor Harold lire 27.000, offerta speciale. Cipriani, Lagrange 47. A129854

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni, accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. [illegible], Mazzini 38 telefono 81-692. 0536

A 39.000 scrivania libreria poltroncine moderne. Garbo, rappresentante, via Campana 15. 0408

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-395.

AL mobilificio Unrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0581

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili, nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0157

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

AUTENTICO 700 cancelliere bureau con ribalta scrivania, scrigno, segretaire, intarsiato, privato vende occasione 800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ».

COLLEZIONISTA cerca oggetti tedeschi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ».

LAVATRICI Candy super A 85.000, Bura, S. Maurizio 12, tel. 877-110.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02892

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 85.000, mobili letto 35.000, ritiriamo usati. 0337

MOBILIFICIO Orep via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 768.000; tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholler 16, matrimoniali 130.000, armadi 20.000 divani 24.000. 0237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili tinelli prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. 0543

MOSTRA armadioni, tavoloni tredici comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. 0543

OCCASIONISSIMA, carrello a mano, porta finestra, lavabo, water, tramezze, vendesi. Mobilificio, Garibaldi 13. 0816

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

TELEVISORI Dumont 23 pollici Viscount listino 259.000 vendita 125 mila occasionissima. Bura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Accademia Albertina 23, tel. 889-881.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-332. 0800

VENDESI impastatrice Artofex litri 205. Scrivere: Pubbliman, Casella 344 C, Novara. 27251

VENDESI o affittasi macchine maglieria 7/100 e bobinatore. Telefono 336-565. A131873

VENDO tappeti orientali antichi circa metri 6 per 1. Tel. pasti 580-815.

dimmi cosa bere, ti dirò: aperitivo, tonico, digestivo
GINSENG
...è la giusta stagione: gustatelo caldo all'orientale!